SHISEIDO
una beauty-consultant Shiseido
è a tua disposizione per dimostrazioni
e consigli sino al 3 novembre
PROFUMI
Servetti
in via Carlo Alberto 31

LUNEDI' SPORT

STAMPA SERA

BORSA

Lunedì 29 Ottobre 1979
Anno 111 - Numero 288

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

QUANTO COSTA VIVERE OGGI A TORINO

● A PAGINA 8 ●

Il razzo acquistato in un'armeria di Roma

Scoperto il giovane assassino dell'Olimpico

Appello delle autorità: «Gli stadi tornino ad essere luoghi di convivenza»

ULTIMA ORA — La polizia ha identificato a Roma l'autore del lancio del razzo che ha colpito a morte il tifoso Vincenzo Paparelli.

E' un giovane e per ora si sa che si chiama Giovanni Fiorilli. Sono in corso ricerche sia nella sua abitazione, sia sul posto di lavoro.

Sarebbe questo giovane (è quasi certo) ad aver lanciato il razzo che, da una curva all'altra dell'Olimpico, è andato a colpire mortalmente Vincenzo Paparelli, 33 anni, che assisteva al derby Roma-Lazio accanto alla moglie.

MILANO — *Una foto eloquente: estintori, spranghe, catene, molotov requisite dalle forze dell'ordine ai tepisti che si spacciano per tifosi ieri a San Siro prima dell'inizio della partita Inter-Milan. La polizia ha arrestato un giovane in possesso di una pistola lanciarazzi.*

■ ASCOLI PICENO — *Sette feriti per incidenti accaduti all'esterno dello stadio di Ascoli Piceno fra tifosi locali e sostenitori del Bologna. Una ragazza bolognese ha riportato una ferita alla fronte e le hanno applicato due punti di sutura; prognosi di 12 e 5 giorni rispettivamente per un brigadiere e un agente di Pubblica Sicurezza. Altre quattro persone hanno riportato ferite e contusioni di poco conto.*

Gli incidenti sono stati causati da un gruppo di tifosi bolognesi i quali, a pochi minuti dalla fine della partita, quando la loro squadra perdeva 2-0, hanno abbandonato lo stadio per raggiungere la loro autocorriera a circa 200 metri di distanza e di qui hanno sparato alcuni razzi contro la curva sud del campo sportivo. Sono sopraggiunti allora tifosi ascolani e ne è nata una zuffa, sedata a fatica da carabinieri e polizia.

■ Altri servizi e foto nelle pagine dello sport ■

Stanotte a Torino, alla Crocetta

Paura della solitudine Fratello e sorella si uccidono nell'auto

Margherita e Mario Bassino (in una foto di parecchi anni fa)

Una «127» parcheggiata nel box in cortile. Un tubo di plastica rossa dallo scarico al finestrino. E, sdraiate sui sedili, le mani incrociate sul petto, due persone. Due fratelli, Margherita e Mario Bassino, di 72 e 64 anni, non poveri, anzi, ma soli. E proprio la paura della solitudine li ha spinti al gesto estremo alla Crocetta nel centro di Torino.

Un biglietto, scritto a macchina: «Siamo entrambi molto malati e ci terrorizza l'idea di finire in un ospedale ciascuno per conto suo, dimenticati da tutti. Chiediamo soltanto pietà. Sul tavolo nero dell'ingresso c'è un testamento steso di comune accordo. Perdonateci».

Così i due se ne sono andati da un mondo che li spaventava, con l'avanzare degli anni e con la salute che a poco a poco li abbandonava. Mario Bassino era l'ultimo discendente di una dinastia di costruttori edili. I due palazzi, in via Cristoforo Colombo 25, dove abitavano al 2° piano e al 29, dove avevano il box, erano proprietà dei due fratelli, più un certo numero di altri alloggi in Torino. Ricchi, dunque. Ma stanchi: lei soffriva di un tremito incessante che la scuoteva tutta, lui, assistendola, si era esaurito fino a entrare in una crisi psichica irreversibile.

Ieri sera, verso le otto, sono scesi nel box, dopo aver ritirato il giornale che una vicina lasciava loro sulla porta di casa, ed hanno preparato la loro camera a gas, dove si sono stesi vicini, lui al posto di guida, lei accanto. Una scena che avevano visto alla televisione, nella serie del tenente Kojak, mercoledì scorso (ma nel telefilm si trattava di un delitto). Evidentemente avevano già maturato la decisione di morire ed hanno tratto lo spunto dal film. In tasca a lui, infatti, è stato trovato un altro biglietto indirizzato ad un amico, «Caro Bruno...». *Era firmato solo da Mario Bassino, il che suggerirebbe che l'idea sia venuta prima a lui. Poi hanno deciso di morire insieme, come insieme erano vissuti.*

Alle 23,30 un inquilino, Ennio Zanchetta, nel rincasare si è accorto che nel box la macchina aveva il motore in moto. Ha avvertito la portinaia, Maddalena Boscolo. La donna è andata a suonare al campanello dei Bassino, senza ovviamente ricevere risposta. Allora ha provato col telefono: «Non rispondeva nessuno, ma siccome sapevo che prendevano sonniferi, ho creduto che non sentissero. Solo stamattina, quando ho visto che non alzavano la tapparella del bagno, alle 8.30, come al solito, ho avuto paura che fosse successo qualcosa. Con la chiave che avevo ho aperto il box e li ho trovati».

Entro gennaio nuove norme per il collocamento?

Scotti vuole modificare il metodo di assunzione

Entro gennaio cambierà l'attuale meccanismo per il collocamento al lavoro. Lo assicura il ministro del Lavoro Scotti, secondo il quale *«non ha più senso fare una politica dell'occupazione basata sulla quantità: un collocamento che serva a gestire indiscriminatamente l'offerta di lavoro è preindustriale»*. E' una delle tante critiche sollevate in questi ultimi tempi in tema di collocamento, soprattutto da parte degli imprenditori. La stessa Fiat, in seguito ai 61 licenziamenti, ha deciso di bloccare tutte le assunzioni per protesta contro un meccanismo che non permetterebbe *«di controllare l'affidabilità delle persone»*. E proprio il caso Fiat è stata la molla che ha fatto ritirare fuori dai cassetti un disegno di legge già presentato durante la passata legislatura, per avviare alcune sperimentazioni sul collocamento. Scotti ha annunciato che verrà ripresentato in Parlamento e di aver chiesto la «procedura d'urgenza».

Si introdurranno criteri selettivi, chiamate al lavoro nominative? Non è escluso. In pratica si propone una specie di «agenzia del lavoro», che coinvolgerà Stato, Regione, datori di lavoro e rappresentanti dei lavoratori. Più precisamente, verrà costituita a livello comprensoriale, una commissione formata da 7 membri: uno per la Regione, tre per gli imprenditori e altri tre per i lavoratori.

I suoi compiti saranno numerosi. Oltre ad esercitare le funzioni attualmente svolte dal collocamento ordinario, dovrà acquisire tutti i dati relativi alla struttura e all'andamento del mercato del lavoro in sede locale, accertare le qualifiche professionali e proporre corsi di formazione. Avrà anche ampi poteri sull'utilizzo della manodopera. Per quanto riguarda la mobilità (in base alla legge sulla ristrutturazione industriale) eserciterà le funzioni della Commissione regionale; per i lavoratori in cassa integrazione straordinaria, potrà proporre il loro impiego in opere di pubblica utilità.

Avrà inoltre anche un'azione di controllo sia sullo stato di disoccupazione che sulla riduzione dell'orario di lavoro, nonché sulla revoca o meno delle prestazioni previdenziali. Ma soprattutto potrà proporre nuovi criteri per la formazione e l'aggiornamento delle graduatorie per l'avvio al lavoro, per l'unificazione delle liste speciali e distinte, sulla richiesta numerica e nominativa, nonché sui passaggi da un'azienda all'altra.

Le proposte della Commissione, se accettate dal ministero del Lavoro (e precisamente dalla Commissione per l'impiego), diventeranno legge tramite decreto ministeriale.

Una vera rivoluzione nel mondo del lavoro, che sarà sperimentata per sei mesi e, tanto per cominciare, come ha annunciato Scotti, nell'area delle aziende Fiat. *«E' una proposta che semplifica e rende più snelle e sicure le procedure di collocamento»*, ha sottolineato il ministro del Lavoro. Intanto le prime reazioni dei sindacati sono state negative. Secondo Marianetti, segretario Cgil, sarebbe solo *«un palliativo inutile»*.

st. c.

Secondo un quotidiano di S. Paolo

Accordo Brasile Argentina per costruire l'atomica?

SAN PAOLO — Un accordo potrebbe essere firmato tra Brasile e Argentina per la produzione in comune di bombe atomiche: lo afferma il quotidiano brasiliano *Folha de São Paulo* che attribuisce questa informazione a fonti diplomatiche brasiliane. Il giornale precisa che un accordo in questo senso potrebbe essere firmato durante la visita a Buenos Aires nel marzo prossimo del presidente brasiliano generale João Figuereido.

La visita non è stata ancora confermata dal ministero degli esteri brasiliano. Il quotidiano aggiunge che questo accordo potrebbe comprendere la vendita da parte dell'Argentina di procedimenti tecnologici ai brasiliani per metterli in grado di costruire armi nucleari. In cambio il Brasile fornirebbe all'Argentina la tecnologia di prospezione dell'uranio.

Milano: a colpi di pistola davanti al figlio

Uccide per gelosia la moglie dalla quale viveva separato

MILANO — *Un giovane spinto da una morbosa gelosia ha assassinato la moglie, dalla quale viveva separato da circa un anno, in un raptus di follia omicida.*

L'uxoricida, Flavio Galimberti, di 30 anni, impiegato, al quale il tribunale aveva permesso, dopo la separazione, di poter vedere una volta alla settimana il figlioletto Dimitri, nato dal suo matrimonio con Maria Nocente, di 29 anni, ieri si era recato nell'abitazione della moglie in via Palmanova 38, per prendere come ogni domenica il bambino e portarlo a spasso. Ieri sera, quando è rincasato, il Galimberti ha consegnato il piccino all'ex moglie, poi, mentre questa teneva stretto per mano il bambino e stava per rincasare, ha estratto di tasca una pistola ed ha esploso ben quattro colpi a bruciapelo contro la giovane donna, che è caduta fulminata sul marciapiede. L'uxoricida è quindi fuggito, ma poco dopo si è costituito ai carabinieri affermando: «Ho ucciso mia moglie perché ero geloso e non potevo vivere senza di lei».

Il bambino, testimone del terribile delitto, è stato ora affidato ai nonni. Nel pomeriggio sarà eseguita l'autopsia della giovane, mentre il magistrato si recherà a S. Vittore per interrogare il Galimberti. L'uomo, subito dopo la separazione avuta un anno fa dalla moglie, era già stato mandato a San Vittore per una decina di giorni per minacce contro la giovane donna. Infatti l'aveva affrontata con un coltello, ma in quella circostanza era stato disarmato dai parenti. Stavolta, purtroppo, nessuno era presente per poter impedire il delitto.

r. d. m.

Le notizie di oggi

● **Riunione dei ministri esteri Cee.** *Oggi e domani a Lussemburgo. All'ordine del giorno i problemi legati ai trattati di associazione della Comunità e di altri Paesi e l'andamento dei negoziati per l'adesione del Portogallo.*

● **Bancari in sciopero.** *Proseguono le agitazioni per il rinnovo del contratto. Confermato lo sciopero generale della categoria per il 5 novembre. Venerdì 2 scioperano i bancari dell'autonoma Cisal.*

● **Bozano presto in Italia?** *Imminente l'inoltro alle autorità di polizia di Berna della domanda di estradizione di Lorenzo Bozano, in stato di arresto a Ginevra, dopo l'espulsione dalla Francia.*

● **Ragazza uccisa e gettata nel canale.** *Il cadavere di una sconosciuta, dall'età apparente di 20-25 anni, è stato trovato in un canale in località Maddalena Cazzano, a 10 chilometri da Bologna. Il corpo, senza indumenti, era privo di capelli e di tutta l'altra peluria.*

● **Accordo per la bomba atomica.** *Potrebbe essere firmato tra Brasile e Argentina per la produzione in comune di armi nucleari. Lo afferma il quotidiano brasiliano «Folha de Sao Paulo» che attribuisce questa informazione a fonti diplomatiche brasiliane.*

● **Uccide il figlio ubriaco.** *Un pensionato di Arcole (Verona), Bernardo Gaiga, di 57 anni, ha ucciso con un colpo di fucile il figlio Gianni, di 32 anni, dopo che questi, rientrato ubriaco, aveva cominciato a picchiarlo.*

● **Ucciso ragazzo di 12 anni.** *A Tocco Caudio, provincia di Benevento, Maurizio Coppolaro stava passeggiando con il fratello quando da un'auto sono stati sparati alcuni colpi di pistola. Raggiunto da un proiettile è morto durante il trasporto in ospedale.*

● **Attentato a San Salvador.** *Un'esplosione ha distrutto la facciata della sede della Bank of America devastando un vicino ristorante. Non si lamentano vittime. L'attentato è stato rivendicato dalle «Forze di liberazione popolare Farabundo Marti» (Flp) organizzazione di estrema sinistra che si batte contro la giunta salita al potere con il colpo di Stato.*

● **Nebbia al Nord e al Centro.** *La pioggia ha smesso di cadere in quasi tutte le regioni. Al suo posto si segnala una fitta nebbia, soprattutto nella Val Padana e lungo tutta l'autostrada del Sole fino a Salerno. Notevoli i danni del nubifragio di sabato e domenica.*

Zucchero: chieste 25 lire in più

ROMA — Un aumento di circa 25 lire al chilo del prezzo dello zucchero è stato chiesto al comitato interministeriale prezzi (Cip) dall'associazione degli industriali produttori di zucchero.

La richiesta è stata così motivata: circa venti lire per l'aumento del prezzo del gasolio; circa cinque lire per il deprezzamento delle monete «verdi» europee dovuto alla rivalutazione del marco all'interno dello «Sme».

Per le esalazioni d'anidride carbonica

Imperia: muore soffocato mentre travasa il mosto

IMPERIA — Un agricoltore di 36 anni padre di due bambini è morto stamane avvelenato da esalazioni di anidride carbonica mentre stava travasando, da una botte all'altra, del mosto. La vittima si chiamava Alessio Sagnato e abitava a Diano Morganzo: il corpo senza vita, all'interno di un tino, è stato scoperto dalla moglie, Giovanna, che ha dato immediatamente l'allarme. Sul posto sono accorsi numerosi agricoltori della zona.

Con una autoambulanza veniva trasportato a sirene spiegate all'ospedale di Imperia, ma vi giungeva cadavere. «Alessio — ha dichiarato la moglie in lacrime ai carabinieri — stamane verso le 6 era uscito di casa per travasare il mosto. Doveva venire ad aiutarlo un parente, che all'ultimo momento si è sentito male. Alessio è andato da solo in cantina dicendomi che verso le 10 sarebbe tornato a casa. Non vedendolo arrivare insieme ai miei figli sono andata a cercarlo».

«In cima al tino ho visto spuntare un piede di mio marito. Ho sentito il cuore scoppiare, sono salita sulla scala, ho tentato di estrarlo dalla botte, ma era pesante e non ce l'ho fatta. Come una pazza sono corsa per i campi a chiedere aiuto».

Roberto Basso

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

● **NAPOLI — Revocato sciopero Ati** previsto per oggi a Capodichino dalle 9,30 alle 12,30 per il personale dell'Ati

Roma - Un'altra vittima del mercato nero

Giovane ucciso dall'eroina Arrestati tre spacciatori

ROMA — Era un piccolo spacciatore, una «formica» nel gergo della malavita, uno di quelli che vendono per guadagnarsi la loro dose quotidiana. Umberto Boccacci, il giovane trovato morto ieri mattina alla Magliana. Quando la polizia, avvertita da una telefonata anonima, è arrivata in via San Barnaba, nello scantinato di un palazzo in costruzione, Umberto Boccacci era morto da circa 10 ore. Accanto a lui, una siringa usata e nelle tasche due bustine di eroina.

Il dubbio, come sempre in questi casi, è tra la morte per una *over dose* o per avvelenamento da sostanze tossiche adoperate per tagliare l'eroina.

La sezione narcotici della questura, diretta da Gianni Di Gennaro, ha dato subito inizio alle indagini, ottenendo già risultati. Stefano Fionda, un ragazzo di 20 anni, è stato arrestato perché ritenuto direttamente responsabile della morte di Umberto Boccacci.

La polizia è riuscita a risalire ad altre persone coinvolte nel «giro» che è costato la morte a Umberto Boccacci.

Sono due pregiudicati calabresi, Francesco Mellino di 20 anni, di Crotone, e Antonio Sestito di 27, di Isola Capo Rizzuto, i quali sono stati arrestati con l'accusa di detenzione e smercio di sostanze stupefacenti.

Milano: indossatrici, casalinghe

Scoperte 5 case-squillo

MILANO — *Una trentina di giovani donne, tutte al di sopra di ogni sospetto, cioè studentesse, impiegate, maestre, casalinghe, indossatrici, costituivano la più vasta rete di case squillo scoperte ultimamente a Milano: ben cinque case di appuntamento. Le tenutarie sono state denunciate dalla polizia al termine di lunghe indagini, con l'accusa di aver favorito la prostituzione. Gli agenti della buoncostume hanno inoltre accertato che nelle ultime quattro settimane, adeguandosi evidentemente all'inflazione, c'era stato un rincaro di 20 mila lire nelle tariffe, che oscillavano fra le 30 e le 120 mila lire.*

Le case squillo frequentate da queste giovani dalla doppia vita, erano ubicate nelle zone più eleganti di Milano, e cioè a Città Studi, al Sempione e a Porta Venezia.

A San Vittore sono finite Iole Giusti, di 52 anni, Loredana Della Casa, di 53 anni, Gilda Molgora, di 55 anni, accusate queste tre, oltre che di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, anche di associazione a delinquere

Un carabiniere

Parte un colpo Ferito alla testa

GENOVA — Un giovane carabiniere, in servizio presso il secondo battaglione della Legione Liguria alla caserma di Sturla, è rimasto gravemente ferito alla testa, ieri sera, da un colpo esploso accidentalmente dalla pistola d'ordinanza di un altro militare. Ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale «San Martino», è stato operato durante la notte. I medici si sono riservata la prognosi.

Il ferito si chiama Giorgio Faganello, ha 19 anni, è nato a Casale Monferrato, in provincia di Alessandria. La rivoltellata è partita a Paolo Cretti, anch'egli diciannovenne. Dopo il fatto ha avuto uno choc.

Faganello e Cretti erano tornati in caserma, nel tardo pomeriggio dal servizio allo stadio di Marassi per il derby

Il fisco ha calcato la mano su vino, liquori e birra per ricavare 400 miliardi

Guerra degli alcolici in Svezia I prezzi sono saliti alle stelle

Gli aumenti decisi dal governo hanno paralizzato il Paese per un giorno - Corsa all'accaparramento - A borsa nera una bottiglia di «snaps» è passata dalle 10 alle 100 mila lire - Un «Whisky baby» costa 6 mila lire

STOCCOLMA — Lo chiamano «il giovedì nero»: è il giorno in cui per protesta contro il governo, sono rimasti chiusi i negozi del monopolio che vendono vini, liquori e birra forte. Tutto è cominciato in effetti il mercoledì mattina, quando il nuovo capo del governo, Fälldin, ha convocato i rappresentanti dei cinque partiti del Parlamento e ha chiesto il loro consenso per aumentare di colpo e di molto i prezzi degli alcolici.

La proposta non aveva tanto lo scopo di combattere l'ubriachezza dilagante quanto di apportare alle casse dello Stato un introito extra di circa 2 miliardi di corone all'anno, pari a 400 miliardi di lire. Ottenuto il consenso (quasi patetico) di tutti, il governo ha decretato in gran segreto che i negozi del monopolio sarebbero rimasti chiusi il giorno dopo, giovedì, per fare l'inventario e preparare i nuovi prezzi.

Manco a dirlo, però, la notizia è trapelata e la radio locale di Stoccolma l'ha trasmessa più o meno alle 3 del pomeriggio. Di colpo la vita della città si è paralizzata negli uffici, nei negozi, nelle fabbriche, negli ospedali: tutti quelli che avevano soldi in tasca o in casa, che hanno potuto farseli prestare e che potevano camminare si sono precipitati al negozio più vicino ove c'era già altra gente in coda.

Mentre l'annuncio della chiusura del giovedì rimbalzava da una parte all'altra come un tam-tam, davanti ai negozi sono successe scene selvagge. Pensionati e casalinghe, direttori e operai disposti a spendere fino all'ultima corona disponibile, si sono accalcati chiedendo e implorando di poter entrare, per acquistare le bevande desiderate.

Il personale dei negozi del monopolio è stato messo a dura prova e ha dovuto accelerare i tempi. Quando alle 18 in punto le saracinesche si sono inesorabilmente abbassate, chi era rimasto per la strada è tornato a casa sconvolto.

Il giorno dopo, giovedì, in tutta la Svezia non era possibile acquistare legalmente una sola goccia alcolica. Ma illegalmente sì. Nelle stazioni del metrò, degli autobus, dei treni, agli angoli delle strade, nei mercati e davanti alle fabbriche alcune persone hanno preso a vendere bottiglie a prezzi folli. Col passar delle ore il terribile «snaps» svedese è salito da 10 mila fino a 100 mila lire circa la bottiglia.

Per una volta tanto la polizia non è intervenuta: è rimasta a guardare mentre i fotografi dei giornali immortalavano scene di compravendita al «mercato nero» peggio che nei tempi di guerra. La correttezza del monopolio non è in ogni caso venuta meno: due giorni prima il direttore di una banca aveva fatto acquistare un migliaio di bottiglie per scopi di rappresentanza. Ebbene il monopolio ha effettuato la consegna il giorno stabilito, e cioè il «giovedì nero» a prezzi invariati: quando il camion con il carico prezioso è arrivato davanti alla banca era in ogni caso scortato dalla polizia e le «preziosissime casse» sono state poi depositate nel locale blindato delle cassette di sicurezza assieme ai valori dei clienti.

Il giorno dopo, venerdì, il governo ha fatto approvare il decreto-catenaccio e alle 13 i negozi del monopolio hanno riaperto con i nuovi prezzi. Meglio non parlarne: alcol, vino e birra forte hanno assunto quotazioni da oro fino. Meglio fare un esempio per chi dovesse magari venire ancora in Svezia per passare qualche giorno di vacanza invernale. Ebbene, se a questo turista venisse la malaugurata idea di chiedere un whisky *baby-baby* in un bar, un modesto bicchierino insomma senza soda o ghiaccio, s'intende, lo pagherebbe una somma pari a circa 6 mila lire (con l'aggiunta andrebbe sulle 8 mila lire circa). Sempreché da oggi ad allora il premier Fälldin (per cercare di quadrare il bilancio dello Stato) non abbia nuovamente alzato i prezzi e creato così un altro «giorno nero» nella storia del Regno di Svezia.

Walter Rosboch

Stampato nel '64 in meno di mille esemplari

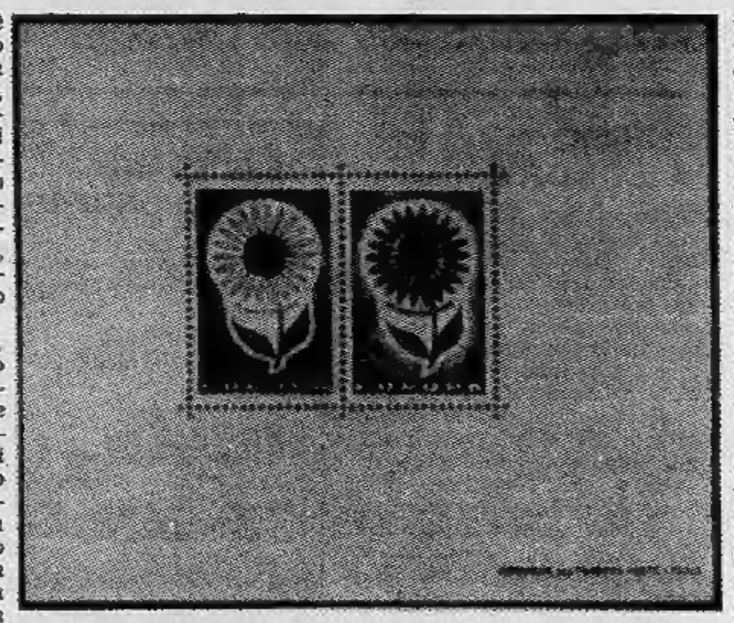
Una «sorpresa» per i filatelici il foglietto «Europa» di Monaco

Un specie di febbre si è scatenata anche nel mondo dei francobolli, che già in passato ha avuto impennate, alcune flessioni, riprese, anche se si tratta di fenomeni che possono riguardare soltanto l'investitore, piccolo o grande che sia, poiché il collezionista prosegue imperterrito per la sua strada, quasi incurante di un aspetto che con malcelato fastidio definisce «speculativo».

Il chiasso di questi giorni, il fatto nuovo che ha messo in evidenza, forse per la prima volta, gli «inviati» delle riviste filateliche specializzate, è un pezzo venuto fuori a sorpresa, ossia un foglietto di cui pochi conoscevano l'esistenza. Per il profano va specificato che per foglietto s'intende, generalmente, un «insieme» in cui uno o più francobolli sono racchiusi in una cornice, bianca o con ornamenti, con scritte celebrative o senza.

Ultimamente, a ravvivare questo discorso, c'è stata la distinzione (abbastanza sottile e di difficile interpretazione) tra foglietto vero e proprio e il mini-foglio, ossia un foglio di appena dieci o venti francobolli, quindi di formato piccolo, il che è bastato perché qualcuno lo considerasse «foglietto», e la polemica in proposito è tutt'altro che conclusa.

D'improvviso, in alcune riviste filateliche è apparso nelle scorse settimane un annuncio economico in cui una ditta chiedeva di acquistare, anche in quantità, il foglietto emesso dal Principato di Monaco nel 1964 per propagandare l'idea dell'Europa unita. Di tale pezzo nei cataloghi non c'è neppure un cenno (vi è solo l'indicazione della serie n. [illegible]ale), per cui la curiosità del pubblico nel leggere quell'annuncio era comprensibile.



In questi giorni questo foglietto è saltato fuori, come dal cilindro di un prestigiatore: è costituito da due francobolli — gli stessi cioè che Monaco emise per l'Europa nel 1964 — uno da 25 e uno da 50 centesimi, dentellati, racchiusi in un'ampia cornice bianca. Il tutto è gommato e si presenta perciò come un foglietto, nonostante, a prima vista, possa apparire simile a una prova di stampa, come alcuni Paesi, soprattutto la Francia, sono soliti produrre.

E' un foglietto o no? Quanti ve ne sono in giro? La domanda è stata passata a uno dei più autorevoli periti filatelici italiani, il dottor Enzo Diena, il quale ha esaminato il foglietto, lo ha munito di un certificato di garanzia, precisando «... a mio parere il pezzo descritto, che ha avuto una tiratura inferiore ai mille esemplari, è originale, ha gomma originale, ed è perfetto». Nulla da eccepire.

Abbiamo allora domandato a Monaco come mai questo pezzo sia stato stampato in così pochi esemplari e perché venga alla luce soltanto ora, ossia dopo quindici anni. Ci è stato risposto che, quasi di certo, il foglietto venne confezionato per essere dato in omaggio a personalità e a visitatori illustri del Principato: poi era rimasto in una cassaforte da cui non ne erano usciti che poche decine di pezzi.

Le considerazioni più logiche e immediate ora sono due: il giro Europa del 1964 non è più completo senza questo foglietto, giunto a sorpresa; in secondo luogo, poiché ve ne sono meno di mille, è chiaro che non si potrà appagare che la richiesta di pochissimi collezionisti.

Quanto perciò potrà valere? Difficile stabilire un prezzo; si parla in ogni caso di 500 o 600 mila lire; non molto, data la tiratura minima. Abbiamo visto questo foglietto anche applicato su una busta, spedita per raccomandata e giunta regolarmente a destinazione. I pochi pezzi annullati e viaggiati per corrispondenza sono stati pure sottoposti al perito che li ha autenticati con la propria firma. Non stupisce che alcuni editori di cataloghi stiano già preparando i fogli per ospitare nell'album il foglietto nuovo arrivato, ma che succederà mai se venne sono meno di mille? Sembra che ve ne siano in tutto 650, escludendo i pochi spediti su lettera e annullati, molto più rari, senza dubbio, di quelli nuovi.

Il risultato di questa operazione, alquanto fruttuosa per chi dispone del maggior numero di pezzi, è che si parla — bene o male poco importa — del Principato di Monaco favorendone un po' il rilancio filatelico, ché i suoi francobolli, per quanto graficamente belli e assai curati, sul mercato italiano non erano troppo richiesti.

Il Principato che ruota anche, grazie a Montecarlo, sulla roulette, ha quindi realizzato un en plein mettendo a rumore il mondo filatelico, già fin troppo agitato da iniziative di ogni genere e dalla pioggia incessante di novità da parte di tutti i Paesi, i quali hanno capito da tempo che stampare francobolli costa relativamente poco e rende molto.

Il collezionista è infatti l'unico contribuente che si rechi allo sportello delle poste e, di sua spontanea volontà, paghi fior di quattrini per assicurarsi pezzetti di carta che, in teoria, dovrebbero soprattutto servire ad affrancare la corrispondenza. Rowland Hill, onesto e ingenuo, il francobollo lo aveva infatti inventato nel 1840 proprio con questo scopo, senza pensare alla bagarre che la sua idea avrebbe suscitato.

r. ross.

Luigi Malerba
DOPO IL PESCECANE

Anka Muhlstein
VICTORIA REGINA

RISTAMPE

Desmond Morris
LA SCIMMIA NUDA

Woody Allen
SAPERLA LUNGA

Alex Comfort
LA GIOIA DEL SESSO

DUE ROMANZI MEMORABILI

Alberto Moravia
LA ROMANA

Alberto Moravia
LA CIOCIARA

Bompiani

Il dramma degli sfratti

Nessuna casa per questi due bambini?

Notti passate in un rifugio di fortuna aspettando l'alba per riprendere la ricerca, giorno dopo giorno più angosciosa, di una casa che non c'è. Una storia di sfrattati come tante altre, quella di Vincenzo Galia e della sua famiglia: la moglie Anna Maria e i due figli Roberto e Francesco, 9 e 13 anni.

Loro, dai primi di ottobre, si sono «sistemati» prima in un moto-furgone, poi in una decrepita roulotte sistemata tra i campi intorno a corso Allamano, a Grugliasco. Adesso, con il freddo degli ultimi giorni, i bambini non ce la fanno più. Ma c'è gente che sta peggio, famiglie che dormono in auto da mesi. Ci ha detto la titolare della locanda che ha accettato di ospitare Roberto e Francesco per due notti: «Ho qui una famiglia con due figli che ha bivaccato in macchina per sette mesi. Adesso forse gli daranno una monocamera. Lo spero per loro. Bisogna vederli, questi piccoli: dei tesori che neppure si sentono».

E' un complimento che stringe il cuore. Per un bambino non c'è niente di più triste, di più ingiusto, che imparare a «star bravi» per paura. Con l'incubo di essere mandati via, di tornare — adesso che arriva l'inverno — a dormire per strada con mamma e papà, in un'auto piena di freddo e di disperazione.

Pochi giorni dopo il voto positivo alla legge regionale

Questa sera in Comune dibattito sulla formazione professionale

L'assessore Foppa: «Non è una scuola di serie B, ma un importante strumento di programmazione» - La riqualificazione e l'aggiornamento dei lavoratori di aziende in crisi

Il Consiglio comunale affronta stasera, in dibattito, il tema della formazione professionale, a distanza di pochi giorni dall'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge che ne disciplina le attività.

«Gli interventi e le iniziative per l'orientamento e la formazione professionale — *si legge all'articolo 2 delle disposizioni approvate giovedì scorso dalla Regione* — realizzano un servizio di interesse pubblico. Tale servizio concorre a rendere effettivo il diritto al lavoro e a contribuire allo sviluppo della personalità; alla crescita professionale e alla partecipazione dei lavoratori alla vita sociale ed economica». *Con la legge si delegano ai Comuni le funzioni amministrative in materia di formazione professionale* «perché le esercitino attraverso le modalità organizzative e istituzionali».

Con questi presupposti il comune di Torino si trova a dover indicare le linee di programmazione e gli interventi che intende concretizzare in futuro per i centri professionali direttamente o indirettamente gestiti. L'assessore Foppa illustrerà stasera in Consiglio «la situazione, gli impegni e le prospettive», *dopodiché si aprirà la discussione. Un confronto politico che si preannuncia vivace: le conflittualità in materia sono già emerse infatti in sede di Consiglio regionale.*

Situazione. «L'attività del comune di Torino nel settore della formazione professionale — *afferma l'assessore Foppa nella sua relazione* — è cominciata negli Anni 50 con corsi essenzialmente meccanici e con i corsi cosiddetti femminili (taglio, cucito, camiceria...)».

Al cambio di amministrazione civica, nel '75, il Comune si trovava con tre centri di formazione professionale: il «Mario Enrico», di via Bardonecchia 151, il «Caduti per la Libertà», di via Genè 14 (gestito indirettamente) e il «Giulio Pastore», di strada Altessano 45, sorto come struttura prevalentemente rivolta ai giovani immigrati per l'opera congiunta di un'associazione formata dalla Cassa per il Mezzogiorno (poi recessa dall'associazione), della Provincia e del comune di Torino, gestito indirettamente.

«I corsi, che pure consentivano ai giovani uno sbocco occupazionale, si configuravano come un sistema assistenziale di educazione popolare rivolta a classi sociali subalterne, ai ragazzi che nelle scuole dell'obbligo manifestavano disadattamento, difficoltà nell'apprendimento — *afferma l'assessore al lavoro* —. La formazione professionale era una scuola di serie B. Prima conseguenza di notevole rilievo era il netto distacco tra l'impostazione dell'attività tecnico-didattica e le esigenze del mercato del lavoro».

Nell'ottobre del '76 il Comune assorbiva il centro di formazione professionale «San Pietro».

Una serie di situazioni stagnanti e di normative applicate in tempi diversi comportavano che nei quattro centri gestiti dal Comune esistessero disparità di trattamento giuridico ed economico tra il personale, con conseguenze negative per l'intera attività.

La giunta operò così in due principali direzioni: riqualificazione dei percorsi formativi e dei profili professionali; risanamento a livello contrattuale. Fu anche istituita una commissione comunale e provinciale che si occupò dell'inserimento degli handicappati ultraquattrordicenni.

Due apporti fondamentali per l'efficienza delle attività di formazione professionale sono stati dati, nel dicembre '78, dall'entrata in vigore del contratto nazionale per gli operatori del settore e all'approvazione della legge-quadro. Con quest'ultima si è fissato che «la formazione professionale si svolge nel quadro degli obiettivi della programmazione economica e tende a favorire l'occupazione, la produzione e l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro...» *e che* «le iniziative, in tale settore, costituiscono un servizio di interesse pubblico inteso ad assicurare un sistema di interventi formativi rivolti all'inserimento, alla qualificazione, alla specializzazione e al perfezionamento dei lavoratori».

«Contributi decisivi e recentemente presi dall'Amministrazione civica — *sostiene l'assessore Foppa* — sono stati l'istituzione del Consiglio di gestione sociale di ogni centro di formazione comunale *(ndr: dove sono rappresentati l'ente gestore, la direzione del Centro, i sindacati, il consiglio di quartiere, gli imprenditori, i docenti, il personale non docente, i genitori e gli studenti)* e il regolamento generale di gestione».

L'intervento del Comune ha puntato anche alla riqualificazione e all'aggiornamento dei lavoratori di quelle aziende coinvolte in processi di mobilità, di ristrutturazione e di riconversione degli apparati produttivi. «Trenta operai della ex Singer — *precisa Foppa* — sono stati riqualificati nelle nostre strutture, 80 stanno seguendo i corsi e altri 150 li hanno cominciati in questo mese». *Sono allo studio interventi per i lavoratori della Remmert di San Maurizio Canavese, della Neohm,* «mentre la Fim ha richiesto — *specifica l'assessorato al lavoro* — il nostro intervento per la riqualificazione di alcune centinaia di lavoratori della Fiat ricambi».

«Altra iniziativa importante, avviata all'esterno delle strutture comunali, è quella rivolta a stimolare e indirizzare l'orientamento al lavoro e alla professionalità dei giovani del Ferrante Aporti — *sostiene Foppa* —. Si tratta di recuperare non in modo assistenziale, ma attraverso il lavoro e la professionalità, i giovani detenuti. Per l'attuazione concreta del progetto sono state coinvolte l'associazione dei panificatori e le tre associazioni artigiane: Casa, Cna e Unione artigiana».

Impegni e prospettive future. *Con l'approvazione della legge regionale, e dunque della delega ai Comuni delle funzioni amministrative in materia di formazione professionale, il compito dell'amministrazione civica assume notevole rilievo* «perché il Comune — *sostiene l'assessore al lavoro* —, soggetto della delega e del decentramento, è individuato cone ente di governo capace di riassumere l'insieme delle azioni di potere pubblico sul territorio, contribuendo alla programmazione e assicurando la partecipazione dei soggetti sociali ed economici alla formazione delle decisioni».

Per la giunta di sinistra «deve essere allargata l'area degli interventi per la riqualificazione dei lavoratori occupati e i corsi tradizionali devono essere completati con seminari, stages, favorire l'alternanza fra studio e lavoro».

«I risultati acquisiti in questi quattro anni — *conclude l'assessore Foppa* — sono importanti e consentono di guardare con fiducia ai compiti nuovi che la legislazione e la realtà ci chiamano ad affrontare». *Stasera in Consiglio comunale i partiti dell'opposizione renderanno note le critiche.*

Luciano Borghesan

echi di cronaca

Strumenti musicali
Organi elettronici
sconto 35/40%

Il più vasto assortimento, la più scrupolosa assistenza, le più elastiche condizioni di pagamento. Consegna gratis dappertutto. Merula Bra (CN) p.za Municipio, telefono 0172/41.16.24

Affitto pianoforti tedeschi nuovi

14.000 mensili. Possibilità di riscatto. Merula Bra (CN) p.za Municipio, telefono 0172/41.16.24

Montoneros
Via Torricelli 38, Torino

Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40000, giacche pelle uomo-donna da L. 70000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120000, borse in pelle da L. 15000, tel. 596690.

E dopo la neve si contano i danni
Rami spezzati, valanghe di foglie

La neve si è sciolta, ma sono rimasti i danni. Il lavoro straordinario degli operatori comunali del servizio «giardini e alberate», dei vigili urbani e del fuoco, del personale delle aziende municipalizzate è servito a restituire la viabilità ai corsi alberati più colpiti dalla nevicata di 15 centimetri e ad eliminare il pericolo delle centinaia di rami spezzati.

Per molti altri giorni ancora squadre di giardinieri dovranno potare le piante, sfrondarle dal fogliame e dagli arbusti morti. L'operazione di controllo sarà compiuta su tutto il verde torinese e porterà molto lavoro ai dipendenti della nettezza urbana e dell'Azienda municipale raccolta rifiuti, i quali dovranno liberare i viali, i marciapiedi e le strade dai mucchi di foglie e di rami.

Un intervento che negli altri anni era in parte favorito dal vento. Ma quest'anno non è andata così e l'abbondante, prematura nevicata ha pesato sui rami ancora carichi di foglie, provocando disastri ovunque. Le potature-amputazioni e gli sradicamenti non si contano. Le spese sono elevatissime.

E adesso ritornerà il sole?

L'ultima nevicata ottobrina a Torino risale a trentatré anni fa. La precipitazione atmosferica di allora è rimasta nella registrazione di un bollettino comunale e sulla «cronaca cittadina» della «Nuova Stampa» del 29 ottobre. In quell'occasione la neve fece solo una breve e superficiale comparsa: 2 centimetri. Il punto più colpito fu la collina torinese.

La notizia della «Nuova Stampa» del 29 ottobre '46, che ricordava la nevicata di qualche giorno prima «anche a quattro passi dalla città», annunciava il bel tempo; speriamo di poterla fare anche noi tra qualche giorno.

A causa delle brevi nevicate cadute un po' dovunque, anche a quattro passi dalla città, la temperatura è divenuta in questi giorni anticipatamente rigida, ma il Sole ha poi avuto il sopravvento. Buon segno. I nostri vecchi, gente assennata che se n'intendeva, badavano alle lunazioni e poichè venerdì « s'è fatta la luna » e domenica, terzo giorno del novilunio, termine indicatore, non abbiamo avuto pioggia, ma Sole, se ne deduce che il bel tempo durerà

Il ritaglio della «Stampa» di 33 anni fa

COALA®
il caldo che costa meno
consuma 1/3 di quello che pensate
GARANZIA ANNI 5
ELETTRORADIATORI BREVETTATI SVEDESI
a flusso d'aria con termostato incorporato
Finalmente il riscaldamento dei paesi nordici!
Nessuna spesa di impianto: né caldaie né bruciatori né tubazioni né cisterne.
Lo comprate, lo attaccate ed avete subito caldo.
Per la vostra villa, il vostro alloggio, la vostra camera
Non brucia ossigeno.
NESSUN PROBLEMA D'INSTALLAZIONE!
ESCLUSIVISTA
provera & C. s.p.a.
10152 torino-c.napoli 32 tel. (011) 85.93.93 (5 linee)

concretamente
Organizzazione di servizi immobiliari per acquisti, vendite, transazioni, consulenze.
EDIL-CASE
I tuoi beni venduti bene.

Le emittenti private del Piemonte

«Nessuna legge di Stato per le tv? Allora può farne una la Regione»

Dal 1976, dopo la sentenza della Corte Costituzionale a favore delle emittenti private, queste attendono che il governo vari una legge per la loro regolamentazione. Attesa più volte delusa, dopo tante chiacchiere, tante proposte e nessuna conclusione. La Regione Piemonte, da parte sua, ha voluto «mettersi a posto con la coscienza», cercando di chiarirsi le idee sulla realtà di questo settore.

Così ha dato incarico alla Demoskopea di Milano di condurre un'indagine sul «come» e sul «perché» delle varie emittenti che trasmettono in sede locale. Ne è risultato uno studio attento, nel quale il problema è sviscerato nei suoi vari aspetti.

«E' la prima indagine del genere in Italia — *commenta Roberto Salvio, presidente del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo del Piemonte* —. E' stata voluta per consentire agli organismo locali di non giungere impreparati al momento in cui si discuterà la legge. Lo studio vuole anche sottolineare la necessità di riconoscere un ruolo importante alle Regioni intorno al problema».

Qual è il dato più interessante?

«Sono molti — *spiega Salvio* —. Si mette in evidenza, però, il bisogno di differenziare, nella legge che si dovrà varare, la situazione delle televisioni da quella delle radio per la diversità della natura, degli effetti, del giro economico e così via. Non si possono, insomma, stabilire le stesse regole per entrambi».

C'è qualcosa di nuovo rispetto ad analisi simili fatte in passato? «Sì. L'interesse è puntato non sulla quantità dell'utenza, bensì su altre caratteristiche: le proprietà, i programmi, la dislocazione sul territorio e via dicendo. Il lavoro è suddiviso in tavole statistiche, nella descrizione del fenomeno in provincia, nel censimento delle emittenti e nei dati tecnici. Altro materiale è fornito dalle schede che ogni emittente ha e sulle quali sono specificate le caratteristiche. La Demoskopea sta concludendo, adesso, un'indagine sui contenuti dei programmi».

E' analizzato anche il lavoro degli addetti? «Sì. Se si considera che attualmente sono circa 2 mila i lavoratori del settore e che soltanto 400 circa hanno una qualche forma di contratto si può dedurre che il lavoro nero impera».

Qual è stato il motivo politico dell'indagine? «La volontà della Regione di prestare attenzione al problema e di premere affinché il dibattito sulla legge avvenga al più presto».

«D'altra parte — *conclude Salvio* — se il governo non ha ancora varato una legge per regolamentare il settore, nulla vieta all'amministrazione dell'ente locale di dar vita ad una legge regionale. E non è detto che non lo faccia».

Convegno nazionale al teatro Carignano

Un milione e mezzo di aziende artigiane

In Italia i lavoratori oscillano tra i 3 e i 4 milioni - Il 60% della produzione è esportata

Convegno nazionale degli artigiani al teatro Carignano. Con il presidente piemontese Marino Bili, sono arrivate delegazioni della categoria da tutte le regioni e delegazioni straniere. L'Inghilterra è stata rappresentata da Elles Diana, deputato alla Camera dei Lords e parlamentare a Strasburgo. Dalla Germania è arrivata Barbara Juppert, vice presidente della associazione artigiani di Berlino. Hanno preso parte al convegno il senatore Donnat-Cattin ed il sottosegretario Picchioni.

L'artigianato rappresenta una fetta importante dell'economia nazionale: conta 1.500.000 aziende che occupano (mancano statistiche precise) dai 3 ai 4 milioni di persone.

Secondo gli interessati la categoria è stata il settore trainante della ripresa dopo il 1949 ed ha dimostrato, anche in questi anni difficili, di avere delle risorse insospettabili per alleviare, se non proprio guarire, alcuni malesseri che si sono manifestati nella vita politica ed economica. La maggior parte della produzione, poco più del 60 per cento, viene esportata: principalmente in Europa nei Paesi della comunità europea; ma alcune importanti commesse sono richieste dagli Stati Uniti e dall'America del Sud, dall'Africa e, adesso, dalla Cina.

Le difficoltà, tuttavia, sono notevoli. Lo ha messo in evidenza Donat-Cattin che si era fatto portavoce di una legge a favore dell'artigianato.

«Occorre favorire — *ha spiegato il senatore dc* — l'accesso del piccolo imprenditore al mercato del credito, generoso con la grossa industria, ma spesso taccagno e chiuso quando è l'artigiano a chiedergli dei prestiti. Dev'essere rivisto il sistema di prelievo fiscale che adesso si affida ad una improvvida dialettica in cui il contribuente cerca di abbassare la propria dichiarazione sapendo che le imposte sono alte, e l'accertamento tende ad aumentarla pensando che ci sia la tendenza ad evadere. Non si sa quanto sia vicina alla verità questa media delle bugie». *Grossi problemi ci sono, tuttavia, anche in Europa, in Paesi che sembrano intoccabili da crisi economiche.*

La Juppert ha spiegato che nel '72-'73 il governo di Schmidt ha puntato sulla super-industrializzazione favorendo la concentrazione delle piccole imprese. Una politica economica così concepita non ha pagato e nel '75-'76 si è dovuti ritornare a favorire l'artigianato. Adesso ci sono 550 mila aziende con 4 milioni di lavoratori (una media di 8 ciascuna): ma mancano operai specializzati ed i giovani preferiscono impiegarsi nelle grosse fabbriche dove il lavoro è più facile.

Anche in Germania c'è il problema del cumulo eccessivo di tasse, non c'è la pensione per la vecchiaia per i titolari di negozi e la burocrazia statale obbliga i piccoli industriali a compilare chili di questionari definiti inutili.

In Inghilterra il settore dell'artigianato ha conosciuto una contrazione negli anni settanta. L'onorevole Diana ha però spiegato che il premier britannico Thatcher era figlia di negozianti ed essa stessa, dopo la scuola, vendeva caramelle: è impegnata nel rilancio del settore che considera indispensabile per sostenere il tessuto connettivo dell'economia nazionale.

Le tasse in Inghilterra sono già state diminuite. Verrà istituita una segreteria di Stato a disposizione dei titolari delle piccole imprese che fino ad ora non sapevano a chi rivolgersi. Le aziende verranno incoraggiate ad assumere giovani da preparare professionalmente.

Tutti si sono detti d'accordo, però, che il futuro dell'artigianato consiste nella duttilità della sua produzione. Le piccole aziende non dovranno porsi in concorrenza con i Paesi del Terzo Mondo che, contando su una manodopera a basso costo, avranno maggiori possibilità di conquistare alcuni mercati (come quello tessile, per esempio).

L'Europa, è stato detto, «dovrà spostarsi più avanti e specializzarsi sul piano della produzione tecnologica». *E' un risultato possibile in pochi anni che garantirà lavoro.*

Lorenzo Del Boca

Sarà pronta tra un anno e mezzo

Sede Inps a Pinerolo pensioni meno lontane

Fra diciotto mesi Pinerolo sarà dotata di una sede autonoma dell'Inps, e ciò porrà fine al pendolarismo spesso infruttuoso dei valligiani verso gli uffici torinesi. Un palazzo di circa novemila metri cubi, per il costo di poco meno di un miliardo di lire, sarà approntato a tempo di record (i lavori sono stati consegnati ai primi di ottobre e già le ruspe sono al lavoro) in zona S. Lazzaro, viale Kennedy, consentendo così la realizzazione di un «polo» autonomo in progetto da ben sei anni che dovrebbe permettere all'istituto di disarticolarsi gradualmente decentrando gli uffici nelle previste otto sedi periferiche nell'ambito dell'entità provinciale.

Il progetto è stato illustrato sabato in una conferenza stampa presso l'auditorium di Pinerolo dai massimi dirigenti dell'istituto. Ha affermato il sindaco di Pinerolo, Dario Debernardi, non senza dolersi dell'assenza della quasi totalità dei sindaci dei comuni interessati: «*Si tratta di una realizzazione da tempo discussa e sofferta di valore incommensurabile per Pinerolo e il suo comprensorio*».

In effetti, la zona che verrà coperta, e che l'Inps definisce «zona di Pinerolo» dilaga oltre i confini politici del comprensorio: riguarda, infatti, comuni che del comprensorio non fanno parte, come Sestriere, None, Piossasco, del comprensorio di Torino. Cinquantatré comuni coperti, con un totale di 155.770 assistiti. «*L'Inps di Pinerolo dovrà partire con il piede giusto* — ha affermato il presidente del comitato provinciale, Domenico Serena (Uil) — *senza soffrire delle vischiosità e delle norme obsolete che legano le mani agli operatori torinesi*».

Le malattie dell'istituto sono note e sono state ancora una volta sottolineate dagli interventi dei convenuti: dodici-quattordici mesi per ottenere la pensione (ci sono casi limite che arrivano fino a sette anni), elefantiasi strutturale, impossibilità di ricerca di pratiche inevase.

«*Già da oggi un calcolatore lavora esclusivamente per la zona di Pinerolo* — continua Serena — *così da poter decollare in modo organico e soprattutto con la dotazione necessaria di uomini e mezzi, cosa che manca tuttora*».

Esiste infatti, in seno alla direzione provinciale, una carenza di personale pari al 36% dell'organico. «*Da tempo le assunzioni sono bloccate in attesa del personale in forza presso gli enti inutili, personale che per altro non arriva* — dice ancora Serena —; *inoltre, ci siamo dotati di apparecchiature elettroniche sofisticate che necessitano di personale qualificato che è irreperibile anche perché il trattamento economico previsto non incoraggia la partecipazione ai concorsi*».

Nel corso del dibattito è emersa più volte l'incongruenza relativa al personale. Per la sede di Pinerolo sono previsti novanta dipendenti, che saranno però assunti con concorsi a livello nazionale, con ovvie difficoltà di amalgama ed efficienza. «*Sarebbe necessario poter fare concorsi a livello regionale, se non addirittura comprensoriale* — dicono gli amministratori — *onde poter contare su una forza di lavoro stabile e continuativa*». E questo soprattutto perché Pinerolo, così come già le altre sedi costituite a Ivrea, Moncalieri, Torino Nord e Torino Sud, sarà collegata direttamente con la sede centrale di Roma, e quindi autosufficiente.

Altri problemi: l'anagrafe dei pensionati, una giungla in cui è necessario mettere ordine, e un debito controllo sull'evasione contributiva (un'indagine campione condotta negli ultimi mesi ha evidenziato un buco contributivo di 30 miliardi). L'«elefante» Inps, secondo il bilancio di previsione dell'istituto stesso, perderà nel corrente anno 4410 miliardi, che andranno sommati al passivo di 2816 miliardi del '78 e di 855 miliardi dell'anno precedente.

Fermi i treni To-Milano

MILANO — Senza alcun preavviso i ferrovieri delle stazioni di Novara e di Alessandria hanno fatto uno sciopero dalle dieci alle 12. Di conseguenza le comunicazioni ferroviarie tra Milano e Torino sono rimaste interrotte fino a Mezzogiorno.

I treni in partenza da Milano sono stati tenuti fermi alla stazione centrale e alla stazione di porta Garibaldi.

Soggiorno per anziani

particolarmente attrezzato per lunghe permanenze periodi di vacanze, riposo e convalescenze

Assistenza **medico-infermieristica** continua

Ogni comfort

«Residence Del Frate»

BAIRO (TO) 0124 50018-581995

SCHOLZE Rösler

importazione diretta prezzi eccezionali noleggi riscattabili

MASCHIO **pianoforti**

P. Castello 51 - TORINO

DIESEL O BENZINA BERLINA O WAGON

VIENI A PROVARE LE NUOVE VOLVO E LA LORO

SICUREZZA DINAMICA

Quella sicurezza completa, e non solo attiva e passiva, che ti farà gustare il piacere della guida chilometro dopo chilometro in qualsiasi situazione. Grazie alla "Sicurezza Dinamica" saprai sempre come si comporterà la tua VOLVO di fronte alle difficoltà.
La Qualità VOLVO è fatta anche di questo.

VOLVO

Valenza Po (Alessandria)	**RAITERI E CALIZZANO** Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti	**CONSULAUTO MAGGIORA** di G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella	**GARAGE CENTRALE s.n.c.** di Pagella e Donis Corso Europa, 6 - Tel. 29850
Alba (Cuneo)	**F.lli VEGLIO** Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo	**V.A.R. s.r.l.** Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara)	**FONTANA GIUSEPPE** Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara	**TOTAUTO s.r.l.** V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino	**ZUAN-CAR s.r.l.** Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324
Vercelli	**BRICCO ANTONIO** Via Monviso, 43 - Tel. 392150

Centinaia di partecipanti in una densa giornata al Cral «La Stampa»

Un lieto pomeriggio insieme

La prima edizione del «Trofeo Stampa Sera» di scopone scientifico, svoltasi ieri a Torino con la partecipazione-record di 741 giocatori (tra cui una ventina di donne), ha fatto registrare un eccezionale successo. Per l'intera giornata, in una cornice di pubblico entusiasta e ammirato per l'abilità dei vari concorrenti in gara, è stato tutto un susseguirsi di partite di alto contenuto tecnico: l'ottimo lavoro eseguito dal direttore di gara Angelo Micca, di Asti, dall'arbitro Carlo Balzaretti, di San Germano Vercellese e da tutto lo staff organizzativo hanno permesso di portare a termine, senza la minima contestazione, la «maratona» scopistica patrocinata dal nostro giornale.

Il sistema a baraonda (tutti gli incontri) ha fatto delle vittime illustri ad ogni tornata, ma a contendersi gli ambitissimi e preziosi trofei «Stampa Sera» sono rimasti in gara quattro scopisti che nel corso delle varie eliminatorie avevano giocato su un livello veramente buono. Da una parte l'anziano Nuzzi (classe 1916), insieme con Fumero, dall'altra il bravissimo Giovanni Vizio accoppiato col giovane, ma altrettanto bravo, Giovanni Bogino. Un incontro molto equilibrato per oltre un'ora con le due coppie separate da pochi punti; nelle ultime due smazzate, però, s'è rotto l'equilibrio ed il successo finale è andato al duo Vizio-Bogino (21 a 16).

All'atto della premiazione, il redattore-capo di Stampa Sera, Carlo Moriondo, ha sottolineato l'importanza e l'efficacia di manifestazioni di questo tipo che offrono l'opportunità di recuperare in modo «civile» di stare insieme divertendosi e contemporaneamente di «realizzarsi» sia pure nella piccola dimensione che può offrire una partita a carte.

Tra le rappresentanti femminili la più brava è stata la signora Rosi Giacomasso, seguita da Rosetta Ferrò; il più anziano giocatore in gara è stato il sessantaquattrenne Salvatore Corda; i più giovani i quindicenni Michelangelo Gallo e Giorgio Mirandola.

Questa la classifica finale: 1) Vizio-Bogino; 2) Nuzzi-Fumero; 3) Testi-Rasè; 4) Bergero-Borca. Seguono: Battaglia-Reggi, Gardini-Franchino, Argentero-Piazzo, Anzivino-Bifera, Rabaglino-Prestia, Cristini-Giacone, Petruccioli-Romeo, Barisone-Ceretta, Benedetto-Remondi, Scarparo-Di Rosa, Orsolini-Siciliani, Disilvestre-Cambareri.

Guido Tolazzi

Grappa Piave Riserva Oro

una splendida "riserva"! mettila nel tuo bar... e telefona a **Enzo Tortora.**

Telefonami allo 02/8533 Parleremo di Grappa Piave Riserva Oro... e ti regalerò subito una bottiglia di AMARO DEL PIAVE E grandi premi a estrazione!

Dal 15 ottobre al 15 dicembre (da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 19) potrai telefonarmi: ti farò alcune domande su **Grappa Piave Riserva Oro**: perciò ti conviene averla in casa.

Per ricambiare la cortesia ti farò un simpatico dono: una bottiglia di **Amaro del Piave.**

E potrai anche partecipare all'estrazione di splendidi premi:
- settimana bianca per due persone a Cortina - 5 apparecchi TV color Germanvox con telecomando per 99 canali - 10 gioielli "cuori d'oro".

Aut. D.M. n. 4/203681 del 28.7.79

Amaro del Piave: vigoroso, corroborante, tipicamente italiano. Un prestigioso amaro per il bar di casa tua: e lo vinci semplicemente con una simpatica telefonata a Enzo Tortora!

Il torneo di scopone scientifico organizzato ieri da Stampa Sera

Elenco dei premi e dei premiati

Qui di seguito pubblichiamo l'elenco dei premiati al Torneo di scopone scientifico con gli omaggi offerti da enti e ditte torinesi per tutti i partecipanti alla I° edizione del «*Trofeo Stampa Sera*» di Scopone scientifico. I suddetti premi potranno essere ritirati, a partire da mercoledì, esclusivamente presso il Salone «La Stampa» di via Roma dietro presentazione del relativo tagliando.

Vincono ciascuno una borsa da viaggio della Promotur-Viaggi: 490, 511, 611, 122, 187, 608.

Vincono un completo di penna e matita «Auretta» della Fiat: 666, 539, 133, 465, 12.

Vincono un'agenda da tavolo della Pianelli & Traversa: 699, 269.

Vincono un minicalcolatore della Publikompass: 171, 532.

Vince un paio di bocce «Caudera»: 591.

Vince un accendino tascabile della Pianelli & Traversa: 547.

Vincono un ombrello da viaggio della Cassa di Risparmio di Torino: 128, 195.

Vince un minicalcolatore della Pianelli & Traversa: 199.

Vincono un volume della «Storia» della Cassa di Risparmio: 47, 390, 704, 690.

Vince un orologio da polso della Pianelli & Traversa: 280.

Vincono un borsone viaggio della Cassa di Risparmio di Torino: 48, 718.

Vince una confezione Al-Mar: 703.

Vincono un ombrello da viaggio della Riv-Skf: 398, 556, 309, 54, 200, 6, 431, 732.

Vincono una confezione della Martini & Rossi: 90, 388, 352, 520.

Vincono una cintura tipo HF della Lancia: 61, 373, 152, 220, 712, 609, 641, 617, 183, 557.

Vincono un maxi-borsone da viaggio della Cassa di Risparmio di Torino: 399, 451.

Vince una bottiglia di whisky della Martini & Rossi: 255.

Vince una bottiglia di Porto della Martini & Rossi: 730.

Vincono un giubbotto della Lancia: 91, 252, 20, 306, 259, 473, 224, 209, 23, 607.

Vincono un buono per il ritiro di un pollo presso il negozio di corso Monte Grappa 67: 604, 692, 201, 466, 637.

Vincono un buono omaggio offerto dalla tintoria Extra Kleen: 74, 141, 400, 96.

Vincono posacenere «Scudo» della Lancia: 304, 351, 215.

Vincono una confezione in pelle (portafoglio, portamonete e portachiavi) della Cassa di Risparmio di Torino: 635, 168.

Vincono portachiavi Lanci-Beta e volume «Guida dei Ragazzi»: 214, 4, 686, 318, 714, 643, 135, 338, 149, 232.

Vincono un volume del Museo del Cinema della Cassa di Risparmio di Torino: 433, 521.

Vincono un giubbotto della Lancia: 91, 252, 20, 306, 259, 473, 224, 209, 23, 607.

Vincono un volume «Paesaggi minimi» della Lancia: 179, 102, 566.

Vincono un volume «Viaggio nel Far West» della Lancia: 95, 132, 147.

Vincono una maglietta Lancia: 242, 674, 256, 129, 375, 594, 356, 100, 437 e 341.

I premi rimarranno a disposizione dei vincitori sino al 10 novembre presso il Salone «La Stampa» di via Roma.

Oltre 180 concessionari Bedford CF, hanno:
da 10 a 20 quintali di buone "ragioni",
una gamma completa di ottime "ragioni"
in 8 modelli e 18 diverse versioni,
la "ragione" propulsiva del famoso motore GM diesel 2 litri,
e tante convenienti "ragioni"
in fatto di prezzi, costi e consumi
per consigliarvi la scelta di un Bedford CF diesel

BEDFORD CF diesel
le "ragioni" del più forte

Bedford CF diesel: i piccoli per guadagnare
Furgoni, promiscui, autotelai, autocarri.

Piccola inchiesta fra le massaie torinesi alle prese con la spesa

Quanto ci costa mangiare?

Quanto costa fare la spesa? Alle prese con rincari quotidiani le massaie confessano di spendere il 30 per cento in più dell'anno scorso. Il primo agosto il latte è cresciuto di 50 lire, in ottobre sono aumentati i fitti, da oggi il pane «comune» passa da 500 a 700 lire. E ci aspetta di pagare il riscaldamento, l'aumento delle tariffe telefoniche ed i ritocchi del gettone del telefono.

Sulle bancarelle del mercato e nei negozi di alimentari i prezzi lievitano in continuazione. Il «paniere della spesa» è sempre più caro.

Mi aiuta mio figlio

Lucia Bergamo, pensionata, moglie di un pensionato: «Cresce tutto così in fretta che non si riesce a stargli dietro. Per tirare avanti devo farmi aiutare da mio figlio sposato. Abbiamo già rinunciato a tutto: niente vino in tavola, niente dolci, poca carne e poca frutta

Anche 600 mila al mese

Gloria, moglie di un medico, tre bambini e un cane belga «che mangia come un adulto». «Per la spesa si spende un capitale — dice — non so se mi bastano 600 mila lire. Gli acquisti li faccio ai mercati della Crocetta dove mi conoscono tutti

Pasta e piatti poveri

Maria Fiumana, alla Crocetta: «Spendo il 30 per cento in più dello scorso anno, 10-12 mila lire al giorno, ma devo stare attenta a quello che compero. In casa faccio gnocchi, tagliatelle, polpette che nutrono e costano meno»

Il filetto? E che cos'è?

Al mercato di via Madama Cristina Anna, moglie di un operaio e Pina Garelli, moglie di un impiegato: «Al filetto abbiamo rinunciato da un pezzo, dobbiamo fare i salti mortali

Per mangiare, 300 mila lire

Carmela Saitta, moglie di un operaio, con un figlio: «Soltanto per mangiare se ne vanno, a seconda dei mesi, dalle 250 alle 300 mila lire. Occorre ingegnarsi cercando il cibo qua e là»

Le «case-protette»: una vera soluzione per risolvere il problema anziani?

E' ancora in cantiere il «Progetto anziani» della Regione ed è già polemica. Critiche sono state sollevate dall'Unione per la lotta contro l'emarginazione, un'organizzazione che si occupa da anni di questi problemi.

Al centro della contestazione le «case protette» che occupano ampio spazio nel progetto regionale. «*In base alla legge* — dice il presidente dell'Unione, Francesco Santanera — *gli anziani ammalati cronici dovrebbero stare in ospedale e in questo luogo ricevere le cure del caso. La Regione, invece, predispone per questa categoria 10 mila e cinquecento posti nelle cosiddette case protette*».

«*L'assistenza sanitaria* — continua Santanera — *va prestata in modo unitario, anche se differenziato, ad acuti, lungodegenti e cronici, la cui distinzione non deve essere predeterminata per motivi solo amministrativi, ma verificata sperimentalmente e attuata con gli unici criteri dell'efficacia terapeutica e riabilitativa*».

Con le case protette, secondo Santanera, non sarà così. «*Si tratta di vedere quanti malati saranno definiti cronici, e soprattutto con quali criteri. Con questo progetto la Regione offre l'opportunità agli ospedali di buttar fuori i vecchi, di sgravarsi di tutta una parte di ammalati che, naturalmente, creano non poca difficoltà. Temo che moltissime persone anziane, riconvertite, a questo punto diventeranno, nei registri dell'ospedale, malate croniche, per opportunità*».

Tornano, nell'affrontare l'argomento, i discorsi su prevenzione e riabilitazione. «*Sono fini primari della medicina geriatrica* — dice Santanera — *fermo restando che la prevenzione primaria va attuata fin dalla nascita*.

Lo sciopero per il fisco

Per «*far pagare le tasse a tutti i cittadini in rapporto a tutto il loro reddito e aumentare le entrate dello Stato per consentire uno sviluppo senza inflazione*», il sindacato chiama domani alla mobilitazione i lavoratori torinesi. Ancora domani si ferma anche la provincia di Alessandria mentre oggi tocca a tutto il resto della regione. Questi scioperi rientrano nel programma nazionale di lotta sulla «vertenza fisco» che ha visto impegnate tutte le regioni e province d'Italia a partire dal 22 di questo mese.

La Federazione Cgil, Cisl, Uil, intanto, ha precisato le modalità della fermata. Industria e commercio si asterranno dal lavoro dalle 8.20 alle 11.20; il pubblico impiego dalle 8 alle 11; i tram non circoleranno dalle 15.30 alle 17.30; l'Università resterà chiusa dalle 9 alle 12. Variabili le modalità nella scuola: asili nido e materne ritarderanno di un'ora l'entrata e anticiperanno di un'ora l'uscita, nelle scuole a tempo pieno si uscirà solamente un'ora prima così come nelle medie inferiori e superiori. Per i treni le fermate sono scaglionate fra oggi e domani secondo le decisioni dei consigli dei delegati. Gli impianti fissi non funzionano dalle 8.20 alle 11.20 di domani.

Durante la mattinata due cortei si formeranno in piazza Sabotino e in corso Umbria da dove sfileranno fino in corso Bolzano

---

È serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Malione

di anni 62

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Anna Grosso**, la figlia **Milina**, il genero **Luigi Sivera** e l'adorato **Edoardo**. I funerali avranno luogo lunedì 29 alle ore 15 con partenza da Viale Roma 10.

— **Cambiano**, 28 ottobre 1979.

È terminata la preziosa, ineguagliabile, operosa, assistenza della nostra amatissima

Emma Villosio in Lovera

Il marito, le sorelle, cognati, nipoti e cugini angosciati per la gravissima perdita l'annunciano agli amici e conoscenti che molto apprezzavano le elevate doti d'animo e artistiche della nostra cara incomparabile scomparsa. I funerali avranno luogo martedì 30 corr. alle ore 8,45 nella parrocchia Santo Natale (via Boston 37). Riconoscenti, ringraziano e segnalano la grande solerzia e l'amorevole trattamento avuto dai signori medici, dalle infermiere e dal personale tutto dell'ospedale valdese di Torino. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 28 ottobre 1979.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia ci ha lasciati per sempre

Oddo Fiorentino

cavaliere della Repubblica Italiana

Lo piangono la moglie **Maria**, le figlie **Elena** con il marito **Edi Bounsiar**, la piccola **Emanuela**; **Wanda** con il marito **Francesco Redoglia** e bimbe **Arcangela**, **Federica**, sorelle, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani ore 10 con partenza da via Bertola.

— **Torino**, 29 ottobre 1979.

Si è serenamente spento dai conforti religiosi all'età di 81 anni, dopo una vita intera dedicata alla famiglia e al lavoro

cav. dott. Carlo Badalia

ex direttore Banca d'Italia

Lo piangono la moglie **Lina Corradi**, la figlia **Maria Eugenia**, la sorella **Maria Pia**, il cognato **Giuseppe**, il nipote **Giancarlo** con la moglie **Maria Pia Figurelli** e le figlie **Elisabetta**, **Maria Teresa**, **Maria Eugenia**, **Maria Rosa**. La famiglia ringrazia riconoscente il prof. Martinetti, il dottor Lay e tutto il personale sanitario della Medicina III. I funerali avranno luogo martedì 30 corr., alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, dopo la funzione religiosa la salma sarà trasportata a Rivarone nella tomba di famiglia. Il santo rosario sarà recitato questa sera alle ore 20,30 nella parrocchia di San Lorenzo.

— **Alessandria**, 29 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancato

Aldo Bocca

Lo annunciano la moglie **Vivina**, il figlio **Emmanno** con **Fernanda** e l'adorato **Massimiliano**, il fratello **Pierino** e famiglia, la sorella **Gemma**, cognate, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo a Tollegno (Vercelli) oggi alle ore 15,30 partendo alle ore 14 dall'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione ringraziamento.

— **Torino**, 29 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Perardi

Lo annunciano la moglie **Antonietta**, figli con le rispettive famiglie, la mamma fratello, sorella e parenti tutti. I funerali lunedì 29 corrente in Busano, ore 15,30.

— **Busano**, 26 ottobre 1979.

STAMPA SERA

Lunedì 29 Ottobre 1979

lunedì sport

Polizia e carabinieri mobilitati nelle ricerche dell'assassino

I tifosi devono denunciarlo

ROMA — La capitale si è svegliata sotto l'incubo dell'ennesimo fatto di sangue che stavolta ha colpito maggiormente gli animi della gente perché è avvenuta in uno stadio di calcio. Finora la violenza arricchiva le pagine della cronaca nera per episodi che non avevano nulla da spartire con lo sport, considerato l'ultimo baluardo di relativa tranquillità. I giornali hanno dedicato intere pagine all'episodio con titoli a nove colonne: «Dilagava la violenza negli stadi»; «Assassinio all'Olimpico»; «Delitto allo stadio», e così via. Sono frasi che fanno meditare amaramente. Alle parole di condanna che puntualmente sono giunte da ogni parte, si oppone il grido assai più tragicamente concreto lanciato dalla moglie del povero giovane Paparelli, prima che questi spirasse: *«Non morire, abbiamo due figli»*.

Rivisto a distanza di tempo il film del pomeriggio di sangue all'Olimpico si presenta con sequenze allucinanti, consolidando l'assurdità di quanto è accaduto. Sono scattate le indagini della magistratura e della squadra mobile, ma è come cercare l'ago in un pollaio: dell'assassino nessuna traccia. L'unica speranza è che qualche tifoso lo abbia riconosciuto e lo denunci all'autorità. Non si è certi neppure del tipo di arma usato dal teppista anche se va prendendo corpo l'ipotesi che ad uccidere Paparelli sia stato un razzo antigrnadine.

La moglie dello scomparso, Wanda Del Pinto, ripresasi dal grave stato di prostrazione, ha potuto raccontare nei dettagli gli ultimi attimi di vita del marito: *«Ho visto il razzo arrivare dall'altra parte dello stadio* — ha detto — *era luminoso e aveva una scia di fumo; mi sono girata verso Vincenzo per dirgli di stare attento, ma era già stato colpito e sanguinava. Gli ho strappato il razzo che si era conficcato nella testa vicino all'occhio»*. Più tardi la donna, ancora sotto choc, è stata portata in questura dove ha parlato con i funzionari.

Il medico Alberto Travostini, che ha soccorso per primo lo sventurato all'ospedale di Santo Spirito, non ha potuto fare nemmeno il massaggio cardiaco: *«Non ho mai visto* — ha dichiarato — *una lesione del genere, nemmeno in guerra. Ha mezza faccia carbonizzata, bruciata in profondità»*. All'ospedale è giunto anche il presidente del Coni dott. Carraro. Appariva sbigottito: *«Non ero allo stadio* — ha dichiarato — *e ho appreso la notizia per radio. Sono qui per esprimere il mio cordoglio per questo fatto inaudito. Non è possibile che le partite di calcio si giochino in questo clima»*.

Intanto il giornale radio stava già dando la notizia di quanto accaduto allo stadio. Si animava la borgata Mazzalupo, dove risiede il povero Paparelli. Più di un cuore ha sussultato. Il suo nome è passato di bocca in bocca, se lo sono gridato dalle finestre. Poi è stata una corsa folle verso l'ospedale di Santo Spirito per dargli l'ultimo saluto, portare conforto alla moglie, Wanda, di 29 anni, ai suoi figli Mauro di 15 anni e Gabriele di 9.

Accanto alla moglie straziata dal dolore, in poco tempo si è radunata una piccola folla. Amici della borgata, non ancora contagiati dal morbo dell'indifferenza di chi vive nelle grandi città. Sui loro volti si leggeva il dolore, ma soprattutto l'angoscia di questo dramma assurdo. Nella saletta d'attesa dell'ospedale, c'era anche Angelo Paparelli, il fratello che con lui conduceva l'officina meccanica di via Cornelia. Diceva: *«Ho saputo di quanto era accaduto a Vincenzo da un amico che mi ha telefonato. Proprio io gli ho dato la tessera per la partita. Io sono tifoso della Roma, lui della Lazio, ma tra noi non c'è mai stata una discussione che non fosse più che civile»*.

Sull'episodio c'è anche una presa di posizione del sindaco di Roma: *«La discriminante non è il tifo, non è il calcio* — ha dichiarato il primo cittadino di Roma — *tanto meno è lo sport, ma è piuttosto la barriera contro ogni violenza. Per questa via il rischio è di uccidere lo sport, cioè una delle speranze di una città più giusta, più sicura, più serena. E' assurdo che si possa morire così allo stadio: bisogna reagire»*. Dopo aver espresso il dolore della città ed i sentimenti di cordoglio alla moglie della vittima e ai figli, Petroselli ha rivolto un appello alle autorità sportive romane affinché *«in tutti i club, sia laziali che romanisti, possibilmente in assemblee comuni, si discuta e si mediti su questa tragedia per trarne insegnamento e un impegno comuni. E lo stesso si faccia in tutte le scuole di Roma»*.

Inquietanti, infine, anche le dichiarazioni rilasciate dal dottor Marinelli, capo del secondo distretto di polizia che soprintende all'ordine pubblico dello stadio Olimpico: *«Come al solito avevamo disposto agl'ingressi un accurato controllo* — ha dichiarato il funzionario —: *ci siamo trovati di fronte ad episodi incredibili. Abbiamo sequestrato schiumogeni, bastoni, sassi e soprattutto un'enorme quantitativo di bilie d'acciaio. In queste condizioni il lavoro della polizia diventa davvero ingrato e difficile. I nostri uomini hanno rischiato di rimanere feriti gravemente. E' un problema che dovrà essere affrontato.*

Mario Bianchini

Righetti «Devono intervenire le autorità»

Indignazione e sgomento nelle dichiarazioni di uomini di sport ed esponenti della cultura e della politica al tragico episodio di ieri all'Olimpico.

Il presidente della Lega, Righetti, ha detto: «La situazione sta diventando gravissima. Chiederemo un incontro ai rappresentanti delle forze dell'ordine e al ministro dell'Interno. Ma se la grande parte sana del pubblico non ci aiuta a far fronte al teppismo, tra un anno allo stadio ci andremo in dodici».

Il senatore comunista Antonello Trombadori: «Siamo da tempo abituati allo scatenarsi della violenza negli stadi. Abbiamo visto persino scalinate e gradinate spicconate e infrante. Non si può dire che non vi siano in Italia illuminanti definizioni sociologiche della violenza innestata sulle passioni sportive. Certo questa sociologia è rimasta letteratura perché, alla fin fine, anche chi più dovrebbe trarne lezioni sul piano della direzione della cosa pubblica, diciamo pure i partiti politici, il governo, le assemblee elettive, i giornali, si rifugia nella inevitabilità di qualcosa che sarebbe solamente frutto del caso in un quadro di esasperato agonismo».

IL PERSONAGGIO DELLA DOMENICA

di Giovanni Arpino

Il santo e il giaguaro

In una domenica tragica dal punto di vista sociale e civile, in una domenica sportiva funestata ma agonisticamente esaltante (è la legge orrenda del circo: chi cade vien sostituito, lo spettacolo non può finire) chi è il personaggio vero? Il siciliano Vullo che ha infranto la annosa «verginità» del Perugia, o il Beccalossi interista che si impadronisce del derby meneghino o Scirea, libero della Juve che strappa al Napoli il gol vincente?

In un caleidoscopio di avvenimenti furentissimi, riflettiamo un momento: anche su chi dice, con cinica ironia, che la Juventus, per la prima volta in questa stagione, ha giocato con undici uomini. Oppure mandiamo un pensiero a Castagner, forse liberato dal peso di un record tanto bello quanto inutile: certe partite vanno — anche, paradossalmente — perse, per ricominciare sia un ciclo sia una nuova storia.

Per obiettività dettata dal Comunale, noi scegliamo, come personaggio, una coppia. Non ci si stupisca. E del resto i due compagnoni chiamati in causa sono vecchi amici: si tratta di Dino Zoff e Luciano Castellini, che possono tranquillamente scambiarsi i guanti e i nomignoli. L'uno è «santo» e l'altro è «giaguaro», si conoscono da anni, hanno persino trascorso varie estati insieme, in vacanza. E ieri, sull'erba ruvida e pesante del Comunale, hanno sfoggiato qualità da strabiliare. Ciascuno dei due ha negato almeno tre pallonigol agli attaccanti avversari. Parevano due ciclisti su un tandem, oppure due campioni di bridge che si dettano reciprocamente le mosse, o — ancora — due maestri del biliardo, che si imitano, si equivalgono, si stimolano a vicenda.

Per questa ragione, esaminati i loro voli acrobatici, che i trenta e più anni nelle ossa non gli hanno mai rallentato, doppiamo il «personaggio». Che ha due facce, come certe statue dell'antica Grecia, due profili ricavati da un unico pregevole marmo.

Poteva finire almeno due a due, allo stadio torinese. I «miracoli» dei «numeri uno» (mai numero fu più esatto) hanno vietato tre gol come minimo, ma deliziato e lasciato di stucco il pubblico, di parte torinese o napoletana che fosse.

A terra, a fil di traversa, agguantando o deviando bolidi e tocchi astuti, il «santo» e il «giaguaro» hanno dimostrato di appartenere ad un'unica, rocciosa razza. Anche nel destino c'è un particolare che li accomuna. Il '78-79, dopo le solite, banali, e talora vigliacche e incompetenti critiche, è stato un anno stupendo sia per Dino sia per Luciano. Ma la scarsità delle rispettive squadre li aveva messi in ombra. Oggi continuano in questa «forma» che è anche laboriosità, frutto di fatiche, di sacrifici, di sudori infrasettimanali oscuri ma infinitamente positivi. Forse sono gli unici lavoratori non «disaffezionati» d'Italia.

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Inter	12	7	4	0	0	1	2	0	10	3	+ 7	+ 1
Juventus	10	7	2	2	0	2	0	1	10	5	+ 5	— 1
Torino	9	7	1	1	1	2	2	0	8	4	+ 4	— 1
Milan	9	7	3	0	0	0	3	1	7	4	+ 3	— 1
Cagliari	9	7	2	2	0	0	3	0	4	2	+ 2	— 2
Fiorentina	7	7	2	2	0	0	1	2	8	6	+ 2	— 4
Lazio	7	7	1	2	0	0	3	1	7	6	+ 1	— 3
Perugia	7	7	1	2	1	0	3	0	6	6	0	— 4
Napoli	6	7	1	2	0	0	2	2	4	3	+ 1	— 4
Bologna	6	7	1	1	1	1	1	2	7	9	— 2	— 4
Udinese	6	7	0	3	0	0	3	1	4	6	— 2	— 4
Ascoli	6	7	1	3	0	0	1	2	5	7	— 2	— 5
Avellino	6	7	1	2	1	0	2	1	2	4	— 2	— 5
Roma	6	7	0	3	1	1	1	1	6	9	— 3	— 5
Catanzaro	4	7	0	2	1	0	2	2	2	7	— 5	— 6
Pescara	2	7	0	2	1	0	0	4	3	12	— 9	— 8

Marcatori

Cinque reti: Giordano (Lazio) e Rossi (Perugia, 3 su rigore).

Quattro reti: Bettega (Juventus) e Beccalossi (Inter).

Tre reti: Savoldi (Bologna, 1 su rig.); Mastropasqua (Bologna); Tardelli (Juventus); Graziani (Torino); Chiodi (Milan, 1 rig.); Damiani (Napoli, 1 rig.); Bellotto (Ascoli).

Prossima schedina

Bologna - Cagliari
Catanzaro - Roma
Lazio - Juventus
Milan - Fiorentina
Napoli - Avellino
Pescara - Perugia
Torino - Inter
Udinese - Ascoli
Atalanta - Palermo
Lecce - Verona
Sampdoria - Cesena
Rimini - Triestina
Messina - Alcamo

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli - Bologna	16.300	65.815.300	8.050
Avellino - Udinese	8.247	27.199.200	12.647
Cagliari - Pescara	7.940	29.350.000	12.977
Fiorentina - Catanzaro	23.363	123.944.507	15.740
Inter - Milan	84.435	568.775.000	14.867
Juventus - Napoli	12.859	68.407.800	11.891
Perugia - Torino	8.929	47.041.400	10.891
Roma - Lazio	34.096	156.858.000	21.300
TOTALI	176.169	1.087.441.207	108.363

Totocalcio

Concorso 10

1	Ascoli-Bologna	2-0
x	Avellino-Udinese	0-0
1	Cagliari-Pescara	1-0
1	Fiorentina-Catanz.	3-0
1	Inter-Milan	2-0
1	Juventus-Napoli	1-0
2	Perugia-Torino	0-2
x	Roma-Lazio	1-1
1	Atalanta-Ternana	3-1
1	Bari-Monza	2-0
x	Genoa-Sampdoria	0-0
1	Siracusa-Foggia	3-2
x	Caserl.-L'Aquila	1-1

Il monte premi è di Lire 4.899.101.336

Quote sul giornale di domani

Totip

1ª	CROWELL	2
	NIKI LAUDA	x
2ª	OKAYAMA	2
	OVLAS	1
3ª	non disputata	
4ª	MANITA	1
	URNO	2
5ª	FIDALMA	x
	CALZADILLA	1
6ª	CEDRONE	1
	MONGUELFO	x

Le quote

	Italia	Piemonte	Lire
«10»	146	23	2.051.317

La terza corsa non è stata disputata per il maltempo.

Mancano le punte, ricorre ai difensori per battere un ottimo Napoli

La Juventus delle alternative

La Juventus ha colto contro il Napoli una importantissima vittoria che le consente di porsi a ridosso dell'Inter e di scavalcare il Milan in graduatoria generale. La vittoria è meritata, anche se il Napoli non avrebbe demeritato il pareggio. In certe situazioni, equilibrate fino all'esasperazione, la ragione definitiva va a chi segna un gol di più. Il successo della Juventus viene in una partita giocata di rimessa, con molta attenzione tattica, con un gran correre e con soluzioni alternative in attacco.

Si assiste, gradatamente, ad una inversione di tendenza sempre più accentuata nel tempo. Dopo la partenza di Boninsegna (comunque «vecchio» per giocare in serie A a certi livelli), a Bettega sono state affiancate punte atipiche (Virdis e Fanna). E se si pensa che Bettega punta autentica non lo è più da un paio di anni, abbiamo il quadro completo della situazione. Trapattoni fa di necessità virtù, architetta una squadra a zona in cui si sganciano in continuazione centrocampisti e difensori per dare slancio allo schema offensivo. Così si spiegano i gol di Tardelli, quelli di Bettega e quello di Scirea, che ieri ha dato il successo. E con questi gol, creati di rimessa, cioè dopo una valida opposizione agli attacchi dell'avversario, la Juventus ottiene punti.

Scritto che la vittoria di ieri sul Napoli è importante e meritata, detto dei progressi registrati dagli uomini di Trapattoni sul piano agonistico, ci poniamo una domanda: quando i centrocampisti o i difensori non potranno andare più in gol per difficoltà obiettive, con quali armi la ex squadra campione d'Italia potrà «attaccare» gli avversari? Non è pensabile che il solo Bettega (quattro gol all'attivo) riesca da solo a risolvere i problemi offensivi. E' anche evidente che se Bettega e chi contingentemente lo affianca (nel passato Virdis e Fanna, ieri Marocchino) operano a centrocampo per costruire il gioco, non possono trovarsi puntuali in area di rigore per finalizzarlo; oppure non possono esserlo con la richiesta lucidità.

Ieri la Juventus ha fatto ricorso a Dino Zoff, che perlomeno in un paio di circostanze (comunque ben assecondato dal suo collega Castellini) ha salvato il risultato evitando seri guai ai compagni di squadra. Poi è riuscita ad approfittare del calo dei partenopei nel secondo tempo per avallare il gol realizzato nel primo da Scirea. Con tale risveglio i bianconeri sono riusciti a colmare lo svantaggio ai punti denunciato nella prima parte della gara. E qui entra in tema la prova dell'*undici* di Vinicio. La squadra partenopea si è mossa molto bene, con tempi di esecuzione notevoli, con schemi mandati a memoria con sollecitudine e con una capacità di smarcamento notevole.

Nel primo tempo, nonostante il prodigarsi di Tardelli, Verza e Furino (Causio evanescente e di poco aiuto su terreni che a lui non sono molto adatti), Filippi, Vinazzani e Guidetti hanno letteralmente spadroneggiato, creando una gran mole di gioco non concretizzato da Capone e Damiani per l'attenta difesa di Cuccureddu, Cabrini, Brio e Scirea. La Juventus ha avuto il merito di non disunirsi, di non perdere la propria compattezza e di replicare non appena le si presentava l'occasione. Davanti alla porta di Zoff si sono accese un paio di mischie caotiche, da cui (anche per gli sfavori del terreno fangoso e scivoloso) per poco non nascevano conseguenze pericolose. Zoff salvava tutto.

Portatasi in vantaggio con Scirea e trascorso il primo tempo senza gravi conseguenze, la squadra di Trapattoni veniva fuori con perentorietà, riuscendo ad imporre un proprio gioco ed impedendo al Napoli di continuare ad espandersi come macchia d'olio sul campo. L'azione bianconera si faceva più continua e non scaturiva più soltanto da episodici «contropiede». Diminuivano i pericoli per Zoff ed il risultato era condotto in porto felicemente. E' stata una buona partita, certamente vibrante, con molto podismo, con due squadre mai appagate, con due tempi dai volti diversi. E soprattutto con due protagonisti assoluti: Zoff e Castellini, che hanno fatto partita a sé sfoggiando interventi di ottima fattura e facendo divertire quel pubblico che ha voluto seguire l'avvenimento sportivo sfidando il freddo e la pioggia.

Angelo Caroli

Uno degli interventi di Zoff sotto lo sguardo attento di Vinazzani e di Scirea

Meglio Marocchino o meglio Virdis?

Trapattoni disse in estate che la Juventus doveva assumere la mentalità di una squadra di basket. Né titolari né rincalzi, ma solo un gruppo di giocatori intercambiabili. Nessuno quindi doveva offendersi nell'essere escluso a vantaggio di un compagno o più in forma o più adatto al tipo di partita da impostare o al tipo di avversario da affrontare.

Così ieri Pietro Virdis non avrà battuto ciglio quando Trapattoni gli ha comunicato che, viste le condizioni del campo di gioco, era meglio mandare in campo Marocchino. In genere i giocatori di calcio faticano a capire certe cose e ogni esclusione viene presa come un affronto personale. Può darsi invece che il sardo abbia accettato di buon grado un posto in panchina a vantaggio di un compagno certamente più adatto di lui su un terreno pantanoso e stroncagambe.

E così Domenico Marocchino ventiduenne da Tronzano vercellese ha iniziato per la terza volta la sua partita in bianconero: «Giocando subito dall'inizio — *spiega* — è tutto più facile. Entri meglio nel clima della partita, prendi le misure all'avversario». *Un compito non facile il suo, perché a lui tutti chiedono sempre qualcosa di diverso, da lui si pretende sempre una prestazione da Juventus. Le occasioni per esibirsi non sono mai molte e quelle poche non bisogna fallirle se si vuole dimostrare di che pasta si è fatti.*

I paragoni con Virdis si sono sprecati. Quando a un certo punto ha impegnato severamente Castellini c'è stato un coro unanime: «Questo Virdis non l'avrebbe mai fatto» *hanno deciso i tifosi bianconeri. Per la verità confronti tecnici tra i due non sono possibili, ma certamente Marocchino ha sveltito la manovra, ha dimostrato buon controllo di palla su un terreno infido, ha svolto con disinvoltura la parte di spalla per Bettega. Il centravanti ha pubblicamente riconosciuto che il movimento del più giovane compagno gli è stato molto utile, mentre l'interessato si è dimostrato più cauto:* «Più gioco meno paura provo e nello stesso tempo acquisto personalità. All'inizio c'era ancora un poco di timore ma ho cercato di non tradire le aspettative di Trapattoni che mi aveva chiesto di tenere la palla e di creare spazi. Nonostante il terreno insidioso mi pare di non essere andato tanto male. Ho anche cercato il gol, ma Castellini è stato molto bravo a deviare il mio secco tiro. Una vittoria molto preziosa la nostra, che ci rilancia ora come i più accreditati inseguitori dell'Inter capolista».

Il pensiero di Bettega l'abbiamo riportato. Quanto agli altri nessuno ha voluto sbilanciarsi nel giudicare questa Juventus con Marocchino. C'è chi giura che Virdis non gode più dell'appoggio dei compagni, fino a qualche tempo fa propensi a perdonare tanti suoi errori. Tardelli però è molto diplomatico e non accetta confronti: «Con l'uno o con l'altro — *questo è il suo pensiero* — la sostanza non cambia. Vanno bene tutti e due, molto dipende dal tipo di avversario che si incontra». *Furino invece ammonisce il più giovane compagno perché si guardi dalle lusinghe degli adulatori e questo è un diritto che nessuno gli nega, nella sua veste di bianconero anziano oltre che di attento osservatore di cose calcistiche.*

In sostanza Marocchino passa con un voto di sufficienza anche l'esame-Napoli. Ora è pronto tanto a continuare, quanto a rientrare tra le quinte in attesa di una nuova grande occasione da non perdere se vuole veramente diventare uno da Juventus.

Fabio Vergnano

Marocchino

Genoa-Samp: senza gioco e senza emozioni (ma con tanto freddo)

Giorgis ha vinto a tavolino il derby della delusione

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Lo avevano chiamato il «derby dei poveri». Per i quarantamila che hanno sfidato la gelida tramontana di Marassi è stato soltanto il derby della delusione. I novanta minuti tra Genoa e Sampdoria hanno partorito soltanto il topolino di uno 0-0 senza gioco e senza grosse emozioni. E' un risultato che, in un certo senso, dà ragione a Lamberto Giorgis. Il tecnico sampdoriano, anziché accettare il confronto aperto con i rossoblù, ha scelto la strada della più rigida prudenza.

Rinunciando a certi difensori pagati carissimi sul mercato estivo, come Logozzo e Venturini, Giorgis ha puntato su una formazione chiusa, zeppa di centrocampisti. Ha ricuperato inoltre il vecchio Arnuzzo, sicuro che il piglio arcigno di quest'ultimo sarebbe bastato per frenare il frizzante gioco del piccolo Tacchi (del resto già frenato dal terreno pesante) e convinto che la fittissima ragnatela a centrocampo avrebbe bloccato sul nascere il gioco del Genoa, che si sviluppa soprattutto sulle fasce laterali sotto la spinta dei terzini

Sul piano tattico Giorgis ha vinto, fermando il Genoa e ottenendo quel pareggio che, oltre a frenare la corsa all'indietro nella classifica, rafforza con qualche chiodo in più la sua traballante poltrona. Ma oltre a distruggere il gioco del Genoa alle sue fonti, la Sampdoria non ha fatto altro, perché per sfruttare i varchi lasciati al contropiede dalla costante gravitazione offensiva dei rossoblù ci sarebbe voluto proprio quel Sartori che era stato lasciato in tribuna.

Le dichiarazioni rese negli spogliatoi dopo la partita sono la diretta conseguenza dei diversi stati d'animo dei due allenatori. Giorgis, quasi euforico per lo 0-0, che non fa onore a nessuno, ha detto che «*la Sampdoria ha creato quattro o cinque occasioni da gol e che l'arbitro ha perdonato al Genoa un fallo da rigore su Caccia*». Forse il signor Giorgis ha visto un'altra partita, perché noi non abbiamo visto la sua squadra sprecare ciò che non aveva costruito ed abbiamo invece visto benissimo Caccia cadere in area per i cavoli suoi dopo un contrasto normale con Giovannelli.

Di Marzio, dal canto suo, non ha cercato scusa al mezzo passo falso: «*Nel primo tempo* — ha detto — *non siamo riusciti a sfruttare il favore di vento, ma nel secondo abbiamo aggredito la Sampdoria come era giusto fare. Ci è mancato il miglior rendimento di qualcuno ed un po' di convinzione, per aver la meglio sul prudentissimo sbarramento a centrocampo dei blucerchiati. Non posso dire di essere del tutto soddisfatto, ma l'essere due punti davanti alla Sampdoria è già qualcosa*».

Certo è che, indipendentemente dalle considerazioni dei due allenatori, lo «0-0» assoluto visto nel derby della Lanterna non autorizza molto ottimismo sul futuro delle due squadre genovesi. C'è tempo ancora per tirarsi su, ma per ora né l'una né l'altra mostra la stoffa per recitare in campionato un ruolo da protagonista.

Gianni Pignata

Storia di un 2-0 che ha interrotto l'imbattibilità degli umbri

Bravo Radice Toro furbo Perugia a fondo

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — [redacted] sono fatti furbi. Hanno vinto, hanno convinto e si sono convinti che nel calcio tutto ha [redacted] termine, anche le sfortune più smaccate [redacted] ingenuità più grossolane. Nel derby hanno regalato i due gol, giocando con un tono troppo sbiadito. Se ci voltiamo indietro [redacted] guardare la [redacted] dello Stoccarda per il Torino [redacted] ci sono che ricordi [redacted]. Spazzati via, cancellati, distrutti dal colpaccio di Perugia, dove il Toro [redacted] stato nuovamente To[redacted] e c'è riuscito grazie anche alla furbizia. Perché il Perugia, ubriacatosi tra Saloniccio [redacted] ricerche di imbattibilità, [redacted] poi un avversario trascendentale, ma è stato proprio il Torino — guardacaso — a ridimensionarlo.

Forse, [redacted] la squadra di Gigi Radice non [redacted] azzeccato tutto, Paolo Rossi [redacted] compagni, pur limitandosi a corricchiare, avrebbero mantenuto il loro primato, magari [redacted] pareggio in bianco. Ma il Torino ha giocato davvero «alla regola», aspettando prima con ordine e pazienza, e buttandosi avanti [redacted] giudizio [redacted] volta che ha capito come stavano [redacted] cose. Vittoria non casuale fortemente voluta [redacted] conquistata con una tale naturalezza, da far pensare che i granata sinora si siano mascherati.

Non esageriamo con gli elogi. Diciamo bravi, [redacted] bravissimi, perché parecchie cosette si debbono ancora sistemare. [redacted] il fatto che il Torino abbia saltato almeno tre gradini nella difficile scala dell'autorealizzazione, questo [redacted]. E' una squadra enormemente cresciuta, quella che torna da Perugia [redacted] soltanto per i [redacted] punti conquistati.

Vullo ha segnato il suo primo gol in serie A ed è un successo importante, anche se forse lui stesso non [redacted] lo aspettava, al momento [redacted] tiro. Ma questo [redacted] un dettaglio senza troppa importanza, visto che [redacted] terzino [redacted] riuscito a portare in vantaggio il Torino. Anche Pulici non è ancora lui, [redacted] arrabatta come può tra mille magagne. Ma quando ha avuto tra i piedi il pallo[redacted] giusto, si [redacted] ricordato di essere «Pupi», gelando irrimediabilmente i tifosi del Perugia, mentre dalla panchina granata si levava un sospiro di tale potenza da svegliare gli ultimi lupi che dormivano [redacted] Gubbio.

Insomma, [redacted] vuol essere del tutto sinceri, [redacted] può dire che stavolta la fortuna non abbia accompagnato il Torino. [redacted] esclusivamente per quanto riguarda [redacted] conclusione, perché la partita granata è stata orchestrata da Gigi Radice con assoluta maestria, mentre i «suonatori» ce l'hanno messa tutta. Un comportamento del collettivo davvero esemplare, dal mazzo del quale si possono staccare alcuni fiorellini formidabili. Chi ha visto «Pablito» Rossi? In pochissimi, compresi i suoi migliori amici; gli altri hanno visto soltanto Danova, impeccabile e corretto. Volpati, [redacted] elemento [redacted] prima pagina, mentre alle [redacted] spalle gli altri si sono avvicendati, sempre ad un livello superiore [redacted] sufficienza.

Cosa dire di Pecci? Gioca [redacted] centrocampo [redacted] intelligenza tattica [redacted] «fiorettando» quando gli pare. Fa questo normalmente, [redacted] la sua maglia da centrocampista sulle spalle. Stavolta gli toccava il ruolo [redacted] libero: grossa responsabilità e tale da giustificare in partenza legittime perplessità e timori. Ma Pecci [redacted] chiarito immediatamente [redacted] cose, [redacted] appena si [redacted] cominciato [redacted] giocare, imponendosi un'insospettata autorità.

Evidentemente, quando uno ha [redacted] usarla con intelligenza, resta tale anche [redacted] cambia ruolo: non ha sbagliato una chiusura, ha orchestrato [redacted] preoccuparsi del calibro degli avversari. E si trattava di un calibro di tutto rispetto: c'erano Rossi, Bagni, Casarsa, elementi che col pallone ci sanno fare e che impostano un gioco improvviso che sembra fatto apposta per mettere in difficoltà il «libero» avversario, perennemente col rischio di essere tagliato fuori e saltato. Bene, a Pecci non è mai [redacted]. Basta questo per parlare di lui in termini calcisticamente lirici. L'elogio per l'inedito libero vale per tutti gli altri colleghi: si sono fatti furbi, hanno imparato [redacted] approfittare dei regali e [redacted] farne. Complimenti davvero.

[redacted] Bracco

Pecci, eccellente esordio nel ruolo [redacted] libero

Bersellini (dopo il derby) prevede

«Contro il Torino ci sarà battaglia»

Beccalossi festeggiato dai compagni di squadra

[redacted] NOSTRO INVIATO

MILANO — *L'Inter s'è aggiudicata il derby dopo cinque anni e* [redacted] *e l'ha vinto con pieno merito, senza risentire dello sforzo compiuto a* [redacted] *na con il Borussia.* [redacted] *la fine sul fango* [redacted] *San Siro i più freschi erano proprio i* [redacted] *La squadra di Bersellini sta attraversando un momento magico: durerà? La verifica ci sarà* [redacted] *prossime due «terribili» domeniche* [redacted] *cui l'Inter giocherà a Torino, con i granata, reduci dal successo di Perugia e nuovamente in* [redacted] *per il primato, poi a San Siro con* [redacted] *Juventus, che per il momento* [redacted] *la sola nella scia della capolista, sia pure a due lunghezze di distanza.*

Bersellini non teme un crollo improvviso. «Un calo ci sarà sicuramente, com'è inevitabile, [redacted] non in novembre, il mese in [redacted] il calciatore [redacted] [redacted] al massimo [redacted] forma» *spiega il trainer nerazzurro, che* [redacted] *finalmente riuscito* [redacted] *vincere il suo primo derby dopo quattro tentativi falliti (due* [redacted] *due pareggi).* [redacted] *notizia che* [redacted] *Torino ha espugnato il campo di Perugia, interrompendo la lunga imbattibilità degli umbri, non l'ha certo rallegrato.*

«Con i granata ci sarà battaglia, [redacted] a Moenchengladbach con il Borussia — [redacted] *aggiunto Bersellini* — metterei subito [redacted] firma perché [redacted] torinese [redacted] concludesse con analogo risultato».

E la metterebbe anche Beccalossi che ieri ha firmato entrambi i gol (bello [redacted] *primo). Evaristo* [redacted] *ritratto della felicità e riteneva che, malgrado il calendario difficile che l'attende, l'Inter potrà* [redacted] *il primato anche dopo il doppio confronto* [redacted] *la squadra* [redacted] *Torino:* «L'Inter ha dimostrato nel derby tutta il [redacted] grado di competitività contro un Milan [redacted] dimesso».

Giacomini e Rivera, invece, ritengono che il Torino possa fermare l'Inter. «Contro i nerazzurri non c'era [redacted] anche se poteva [redacted] 0-0 — *ripeteva Giacomini* —. [redacted] non prendere il primo gol. Purtroppo siamo [redacted] ingenui. E qualche [redacted] ha [redacted] di sotto [redacted] possibilità. [redacted] posto [redacted] Milan [redacted] squadre sarebbero state travolte. Ciò non significa, però, che l'Inter esca imbattuta al Comunale con i granata». [redacted] *di rimando:* «[redacted] domenica tutto potrebbe tornare nella [redacted]ità. L'Inter [redacted] avuto più determinazione di noi e ha vinto. Che [redacted] irresistibile non [redacted] so. Lo è sino [redacted] quando non perde. Adesso [redacted] incontrare Torino [redacted] Juventus e il campionato può ricominciare».

Queste le speranze [redacted] *milanisti. All'Inter la pensano diversamente* [redacted] *pur restando con i piedi* [redacted] *(così* [redacted] *Mazzola) sono convinti che Torino e Juventus* [redacted] *ridimensioneranno le* [redacted] *nerazzurri. In* [redacted] *settimane* [redacted] *capitale del calcio potrebbe trasferirsi da Milano a Torino: staremo a vedere.*

[redacted]

Pecci: «Con me libero la difesa non trema»

[redacted] NOSTRO INVIATO

[redacted] — *C'è subito* [redacted] *fare una premessa. La partita non è stata certo entusiasmante, anzi. Lo stesso* [redacted] *ice lo ha ammesso ed i granata* [redacted] *per pudore hanno evitato* [redacted] *far festa grande negli spogliatoi. Però il 2 a 0 è un risultato importante* [redacted] *si pensa che la squadra veniva da un derby balordo e alla vigi*[redacted] *era scattata un'altra emergenza a causa dell'indisponibilità di Salvadori. Dunque* [redacted] *Torino ha ottenu*[redacted] *il rilancio* [redacted] *classifica che cercava.* [redacted] *discorsi del sabato erano improntati alla prudenza. Tradizione negativa,* [redacted] *prova di carattere degli umbri in Grecia* [redacted] *creato qualche timore.* «In Umbria per non perdere», *pareva lo slogan. E invece quando* [redacted] *poteva aspettarselo* [redacted] *caduta* [redacted] *lunghissima imbattibilità perugina. Stranezze e bellezza* [redacted] *football.*

Il Curi è stato violato, la gente quasi non ci credeva, abituata a vedere la sua squadra a non perdere. Forse per il Perugia è un bene che sia giunta questa sconfitta. Adesso gli uomini di Castagner [redacted] *possibilità di muoversi* [redacted] *minori freni psicologici* [redacted] *anche le vittorie che l'allenatore* [redacted] *cercando, stufo della serie di pareggi* [redacted] *hanno accompagnato* [redacted]

Un Perugia triste [redacted] *deluso, ma deciso a riprendersi. Un Torino che torna* [redacted] *muoversi con convinzione al vertice. L'incontro ha* [redacted] *storie, simpatiche. Ce le raccontano, in sintesi, cinque protagonisti: Totò Vullo, Pecci, Pulici, Graziani* [redacted] *Danova. Vullo ha realizzato il* [redacted] *primo gol in serie A. A furia di venire avanti, alla fine gli è andata bene.* «Una rete storica — *commenta il siciliano* —; [redacted] spiace per [redacted] Perugia, [redacted] noi [redacted] bisogno come il pane [redacted] questi [redacted] punti. Ho [redacted] palla lì in mezzo, Ceccarini [redacted] Malizia hanno combinato il pasticcio».

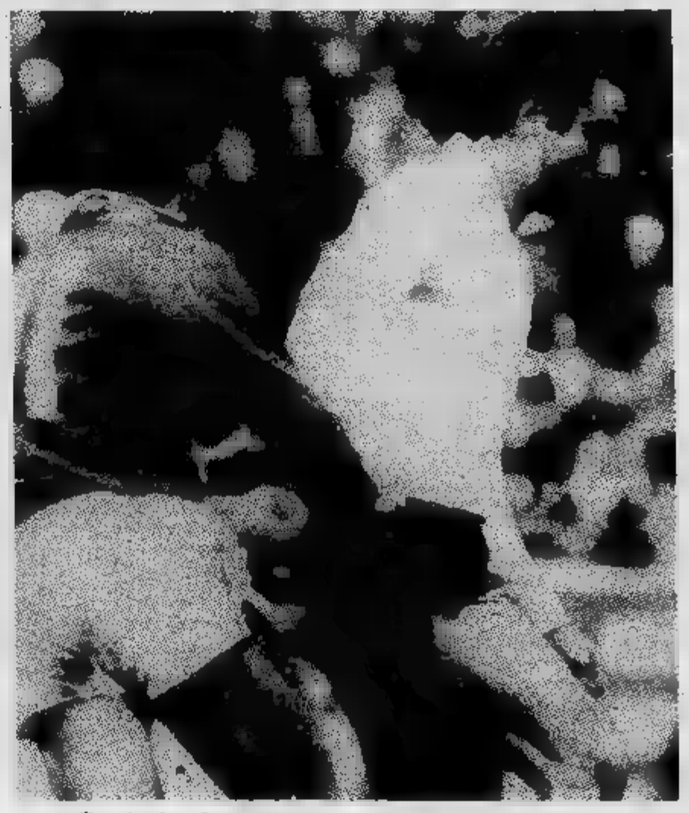
Eraldo Pecci. Un libero impeccabile, [redacted] *parte qualche errore perdonabile dovuto alla difficoltà* [redacted] *trovare il giusto senso della posizione. In fin dei conti* [redacted] *la prima volta.* «Ma [redacted] me — *commenta* [redacted] *centrocampista* — la difesa non ha tremato. L'ho sempre detto io che sono [redacted] giocatore eclettico. Attenzione però, [redacted] me piace giocare nel ruolo vero. Queste [redacted] [redacted] faccio soltanto in straordinario». *E scoppia* [redacted] *ridere.*

Paolino Pulici tira [redacted] *sospiro. Quando* [redacted] *giunto* [redacted] *nerdì sera al ritiro della Col*[redacted] *della Trinità, sembrava dovesse cedere* [redacted] *testimone* [redacted] *Mariani. Giù* [redacted] *corda per i soliti doloretti muscolari. Poi l'allenamento sostenuto a Magione lo ha sollecitato a scendere in campo. Radice* [redacted] *quasi obbligato l'attaccante a non dare forfait, guardandolo negli occhi.* «Vuoi [redacted] che vada io al tuo posto», *gli ha detto* [redacted] *molta chiarezza il tecnico. In gioco Pupi si* [redacted] *visto pochino, ancora deve riprendere confidenza, ma la rete (la secon*[redacted] *dopo quella di Avellino) è stata senz'altro* [redacted] *miglior vitamina.* «Ho bisogno di que[redacted] — *ha confessato Pulici* — per sbloccarmi psicologicamente. Sono convinto che adesso tutto sarà più semplice».

Graziani si è battuto dappertutto con grande generosità. Ha vinto il duello con Rossi (anche se Paolino nell'occasione [redacted] *parso molto disposto alla manovra, senza peraltro essere assecondato dai compagni) trascinando la squadra al successo. Certi discorsi però lo hanno irritato.* «Per favore — *ha detto subito alla fine* — non voglio più sentire parlare [redacted] Rossi, Bettega [redacted] Giordano. Io [redacted] intendo togliere il posto [redacted] nessuno in Nazionale. C'è Bearzot che sa giudicare [redacted] decidere. Per [redacted] l'importan[redacted] [redacted] giocare bene nel Torino, [redacted] resto viene di conseguenza».

E chiudiamo [redacted] *Gigi Danova, che ha nuovamente fermato Rossi. E' per lui motivo d'orgoglio.* «E' sempre pericoloso — *ha commentato* [redacted] *difensore* — [redacted] ho cercato [redacted] rendergli la vita dura non perdendolo mai d'occhio. Lui ogni tanto [redacted] lamentava, [redacted] [redacted] cosa normale. Lo ha sempre fatto da quando lo conosco. L'importante è aver vinto. Adesso vogliamo [redacted] avanti così, senza fermarci».

Ferruccio Cavallero



Graziani, a Perugia una partita più che convincente

(Di tutti, il 1055.)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FID. AUTO

basta telefonare e portare [illegible] di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della [illegible] per ottenere un prestito immediato.

FID. AUTO
PIAZZA STATUTO n° 24
telefoni: 472.160 - 472.181.

A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI e mutui ipotecari e auto a tutti [illegible] che hanno un reddito anche soltanto da lavoro o professione. Garanzia tassi minimi e pagamento in poche [illegible]. Massima riservatezza.

FINCOTEX
corso Francia 18, telefono 750.203 - 779.826.

A.A.A.A. [illegible] fiduciari ipotecari (L. 27.800 mensili per ogni milione) Fipal via [illegible] (piazza Statuto). Telefonare [illegible] Serietà.

A proprietari di alloggi fabbricati capannoni si concedono finanziamenti esaminando l'immediato realizzo [illegible] proprio immobile con vendita o acquisto. Tel. 650.8873.

3 Aziende, negozi

PRIMIZIE commestibile incasso [illegible]0 mila giornaliere con prova cede 28 milioni 500 mila [illegible]. Tel. 537.213 - 517.280.

4 Terreni

A 8 km da Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta [illegible] con [illegible]. Telefono 987.51.47.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. CASA [illegible] acquista [illegible] auto negozi locali vari. Tel. 531.310 - 531.008, via S. Francesco d'Assisi 24 - Torino.

offerte

A.A. PRIVATO [illegible] capannone industriale con finiture particolari e riscal[illegible] centrale adatto anche esposizione in [illegible] tale Susa Torino [illegible] S. Ambrogio [illegible] piano terra uffici e alloggio custode [illegible] 300 tot. mq 7 mila tel. 591791 [illegible] ufficio.

[illegible] zona centrale via Saluzzo magazzini [illegible] 4 milioni 900 mila a 13 milioni. [illegible] pagamento. [illegible] vendiamo muri e volendo [illegible] ampi locali adatti bar, ristorante. [illegible] adiacenti corso G. Cesare [illegible] Repubblica). SIS 519.977 - 532.080.

UTIP 531.185 [illegible] commercialissima negozio locale a primaria azienda commerciale sviluppato [illegible] milioni [illegible] mila; facilitazioni pagamento, visita per puntamento.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] fissa cercasi con [illegible] collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefonare 830.581 [illegible].

impiegati

[illegible] 35/40 [illegible] esperto [illegible] officina, macchine [illegible], carpenteria, collaudo, assume subito industria termo meccanica per ristrutturazione quadri. Scrivere: «Publikompass 285 — 10100 Torino».

PERITO meccanico [illegible] assumiamo subito per [illegible] produzione ed analisi tempi ed metodi, [illegible] pratico lavorazioni meccaniche, torni, piallе, trapani, [illegible], presse, saldature. [illegible], calderaria, Manoscrivere referenze: «Publikompass 286 — 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

CONTABILITA' generale [illegible] magazzino [illegible] che con el[illegible] piccole [illegible] die aziende artigiani commercianti [illegible]. Telefonare 472.[illegible].

13 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. [illegible] a Nichelino in via Pitagora 1 angolo via XXV Aprile e via XXV Aprile [illegible] finalmente un nuovo centro vendita autovetture usate tutte ricondizionate. Sicuramente l'auto che tu cerchi [illegible] noi la puoi trovare: 3000 mq al coperto 1500 [illegible] all'aperto [illegible] più di 200 auto occasioni. Permutiamo la tua auto supervalutandola. Ti diamo la possibilità di pagare [illegible] in 36 mesi senza cambiali abbiamo auto da L. 300 mila sino a L. 5 milioni. Fai due passi in più vieni a [illegible] senz'altro [illegible] passi ben lieti. [illegible]: Assicar a Nichelino, via XXV Aprile [illegible] e a 100 mt. via Pitagora 1 angolo via [illegible] Aprile, telefoni 621.162 - 627.1605 - [illegible]331.

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone: 600 [illegible]; 127 '72 '76 a 6 mesi; 128 '73, Familiare '74; 3 porte '75; 128 C/CL '78; Beta 1.3 impianto gas '75, [illegible] '76, Coupè '75; Alfasud TI '74; Alletta 1.8 '76; A112E '78, Abarth '78; 131 '78; Familiare [illegible]; Super 1.6 6 mesi; Ritmo 60 L/CL 6 mesi; Horizon [illegible] '78; Sunbeam 1.0 6 mesi; Peugeot 104 SL '78; ZS '76; CX Super '76; R5TL '75; Diesel [illegible] '76; Mercedes 200 '75; 132 2500 6 mesi; garanzia 6 mesi a rate senza cambiali minimo anticipo. Autocommercio, corso Orbassano 72, telefono [illegible] (aperto [illegible] il sabato tutto il giorno).

A.A.A.A.A. [illegible] Horizon del '78 [illegible]; Simca 1100 '75 perfettissima; R4 R5 [illegible] '77; 126 Personal [illegible] '74 '75; Giulia 1300 Super; Dyane; Peugeot; GS; Escort; Simca 1000, 1100, 1301. [illegible] abbiamo elencato solamente alcune delle [illegible]. Ricordati: Assicar, via Pitagora 1 angolo via XXV Aprile, telefono 623.331 - Nichelino.

A.A.A.A.A. [illegible] Fiat 500 [illegible] '69 '73 '74; 126 '74 '75 '76; 127 '73 '75 '76 '77 '78; 128 '71 '72 '74 '75; 128 [illegible] '75 '78; 124 [illegible] '74; 132 2000 '77 completamente revisionate. Nichelino, via XXV Aprile [illegible], telefoni 621.162 - 627.1605.

A.A.A.A. FIAT [illegible] consegna [illegible] ore, rateazione [illegible] Sava [illegible] mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, [illegible], A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, [illegible], Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupè, [illegible] coupè [illegible], 1800, garanzia [illegible] mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni [illegible] anticipi. Selezioni [illegible] autorizzati [illegible] Trapani 116 (sabato aperto [illegible] il giorno).

A.A.A. [illegible] via Genova 261 (piazza Bengasi) Citroën nuove e usate [illegible] usato [illegible] 127 128 128 [illegible] 131 [illegible] A112 R5 TL Mirafiori [illegible] 120 Opel diesel Alfasud [illegible] Spagnolo e altre. Visitateci, la nostra serietà si distingue.

A.A.A. LINCARAUTO consiglia: A112E ToT..., Horizon GL ToS..., 127 ToL9...; Ritmo 60; R5TL ToS...; Beta Coupè ToN...; Bmw 320 I ToR...; 126 ToT...; 131 Diesel 1 anno, Golf Diesel ToR. - Simca 1308 GT ToP..., 128 Coupè; garanzia [illegible] mesi vi diamo più assistenza più garanzie. Lincarauto, corso P. Oddone [illegible] (aperto anche il sabato tutto il giorno).

AUTOCCASIONI: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfa [illegible], GS, [illegible], Fulvia coupè, [illegible] coupè [illegible] 300, 1800 e 2000, [illegible] 1602, Opel [illegible], garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Nuova [illegible] Fiat Autofrancia corso Francia 341 (sabato [illegible] tutto il giorno).

VEICOLI commerciali [illegible] con patente [illegible]: pulmini [illegible] L. 990 mila; [illegible] da L. [illegible] mila; Ford Combi [illegible] L. 2 milioni [illegible]; Volks[illegible] L. 1 milione [illegible] mila. Automarket [illegible] Grosseto 316, tel. 7305353.

18 Acquisto alloggi

A pensionata necessita acquistare alloggio [illegible] composto [illegible]: 1 o 2 [illegible] tinello servizi. Tel. 712.586.

ACQUISTA privata [illegible] contante appartamento libero di 2-3 camere con tinello cucina tel. 5505988.

ACQUISTIAMO [illegible] e appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 535.904.

[illegible] riservatezza e competenza [illegible] qualsiasi interi stabili e complessi immobiliari [illegible] di grossa entità pagamento contanti. Fiduciaria imm. [illegible].956.

CERCASI urgentemente per contanti alloggio libero in Torino con servizi [illegible] Francia S. Rita Italia '61, [illegible].610.884.

[illegible] acquistiamo [illegible] qualunque dimensione e età in Torino e primissima cintura pagamento contanti. Tel. 518.991

PRIVATO acquista contanti [illegible] Barriera Milano o vicinanze 3-4 camere cucina anche occupato. Telefonare 234.[illegible].

RICERCA urgentemente alloggi liberi Torino e cintura [illegible] 20 mq a 200 mq, [illegible] definizione con atto notarile, pagamento in contanti. Centro Casa, corso Vittorio Emanuele 94 - Torino, telefono 513.831.

SOCIETA' immobiliare acquisterebbe stabili anche [illegible] pacchetto azionario per urgente ricostituzione patrimonio [illegible]. Scrivere «Publikompass 182 — 10100 Torino».

TRATTATIVA diretta cerca alloggi [illegible] ville Torino e cintura. Studio G.F.G., via S. Donato 64, tel. 472.454.

19 Vendita alloggi

ALBACASA vende corso Casale mansarde occupate camera cucina a L. 4 milioni stessa casa. Tel. 696.7058

CENTROCASA 513.831 corso Massimo d'Azeglio signorile appartamento sa[illegible] 3 ca[illegible] cucina [illegible] servizi 2 ingressi [illegible] milioni [illegible] mutuo.

CENTROCASA 513.831 libero largo Giulio Cesare camera cucina bagno [illegible] milioni minimo contanti dilazioni.

[illegible] 513831 [illegible] Madama Cristina casa d'epoca 7 [illegible] cucina bagno 30 milioni 600 mila mutuo e dilazioni.

CENTROCASA [illegible] libero Fiat Mirafiori signorile appartamento: salone 2 camere tinello 2 bagni 74 milioni meno mutuo.

[illegible] 513.831, libero [illegible] Francia 3 [illegible] camerella cucina [illegible] servizi 45 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513831 adiacente corso Spa[illegible] casa [illegible] cucina servizio [illegible] 513.831 Parella appartamento spazioso 2 camere tinello bagno [illegible] milioni 100 mila, minimo contanti, dilazioni

[illegible]

via Vidua, 6 rec[illegible] 1-2 [illegible] soggiorno Lux.Casa 546.476.

COLLINA zona residenziale attrezzature sportive privato vende ultimi alloggi in palazzina signorile. Telefonare 537.572.

CONSULEDILE 533.322, vende in stabile se[illegible] pressi largo Borgaro, [illegible] camera [illegible] bagno anche abbinabili da 8 milioni 600 mila a 10 milioni 800 mila.

CONSULEDILE 533.322 [illegible] in piccolo condominio [illegible] Largo Giulio Cesare ultime 3 occasioni 1 [illegible] cucina servizi [illegible] milioni 600 mila a 7 milioni 200 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende [illegible] Don [illegible] 41 (zona S. Donato) convenientissimi 1-3 [illegible] cucina servizi da 4 milioni [illegible] mila a 11 milioni 900 [illegible] monocamere 8 milioni 900 mila.

GAIOTTO libero zona [illegible] Francia, [illegible] gione: camere [illegible] 13 milioni sufficiente 30% [illegible]. Tel. 499.789.

[illegible] zona S. Paolo conveniente due ca[illegible] bagno [illegible] milioni [illegible] mila [illegible] pagamento tel. [illegible].

GEDIM [illegible] Regina, convenientissimo, camera cucina servizi ingresso 6 milioni facilitazioni pagamento. Tel. 517.566

[illegible] Ni[illegible] camera tinello cucinino servizi cantina 8 milioni. Tel. 742.036 742.033

LA Diga Vinovo [illegible] vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Diga Nord in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto [illegible] il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

LIBERO via Chiesa Salute ingresso [illegible] camere cucina termobagno terrazzo L. 32 milioni 900 mila [illegible]ioni. Italimmobili [illegible].

PRIVATO vende grandi alloggi signorili in vil[illegible] in [illegible] residenza collinare terrazzo piscina club. Telefonare 556.[illegible] ore ufficio.

SABATELLIMMOBILI [illegible] libero via Gioberti saloncino tre camere cucina termobagno L. 46 milioni 500 mila dilazionabili

SABATELLIMMOBILI 655.359 [illegible]ro via V. Monti (S. Salvario): 4 [illegible] servizio. L. 25 milioni 400 mila, dilazionabili

[illegible] libero [illegible] ingresso 2 [illegible] cucina bagno box L. 18 [illegible] 50[illegible] mila contanti [illegible] milioni 500 [illegible] più 84 rate [illegible] da L. [illegible] Immobili 655.359.

UTIP [illegible] vende [illegible] Nizza [illegible] in stabile d'epoca [illegible] cucina [illegible] milioni 500 [illegible] 2 [illegible] cucina servizi [illegible] 12 milioni 900 mila grandioso commercialissimo negozio.

UTIP 547.828 [illegible] in palazzina Vinovo lo[illegible] alloggio libero salonchino [illegible] camere cu[illegible] giardino.

20 Domande affitto

A Torino e cintura industriale affitta o acqu[illegible] contanti alloggio o villetta 4-7 vani [illegible] te con urgenza riservatezza. Tel. 696.[illegible]

PROFESSIONISTA [illegible] uso studio ri[illegible] Torino o dintorni 2-3 camere e servizi. Desma Domus, Corso Vittorio 195, telefoni 447 2978 - 447 2868.

24 Mobili, arredi

GRANDI affari in un piccolo negozio vendita promozionale di [illegible] all'americana con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1978. Approfittatene. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino.

37 Campeggio e sport

[illegible] Maffei vasto assortimento caravan d'occasioni con garanzia totale di [illegible] anno [illegible] gratuito fino a luglio [illegible] lungo Stura Lazio 179 Torino. Telefonare 243.166

43 Filatelia, collezioni

CERCO [illegible] lire d'argento [illegible] Tel. 011 / 487.076.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible] frazione [illegible] casetta libera 4 [illegible] gabinetto cantina vendesi 8 [illegible] più 4 milioni 500 mila, dilazioni. Telefonare 599.842.

[illegible] composta con rustico abitativo [illegible] megazzini 36 giornate terreno unico appezzamento in [illegible] posizione [illegible] servito da strada comunali prezzo ottimo Centrocasa 011 513831.

DU COIN

alta [illegible] Oulx [illegible] ferroviaria internazionale capoluogo futura autostrada [illegible] splendida impresa vende 1-2-3 [illegible] camere rifinitura soluzioni architettoniche di primordine. Tel. 011 592 [illegible]

[illegible] (Im) [illegible] mini alloggi in costruzione a partire [illegible] L. 18 milioni si accettano prenotazioni per acquisto o affitto mini alloggi arredati [illegible] periodi per informazioni Habitat Mercury (To) 011 657.472 (Monesi) 0183 38.522 solo sabato e domenica.

VILLETTE a schiera anche prima linea vende in F[illegible] romagnola. Studio G.F.G. Telefonare 472.454 via S. [illegible] 64.

52 Varie

AFFETTI infedeltà scelte interessi sulla orienta risolve Xliverius sensitivo medium chirologo. [illegible] 447.2771.

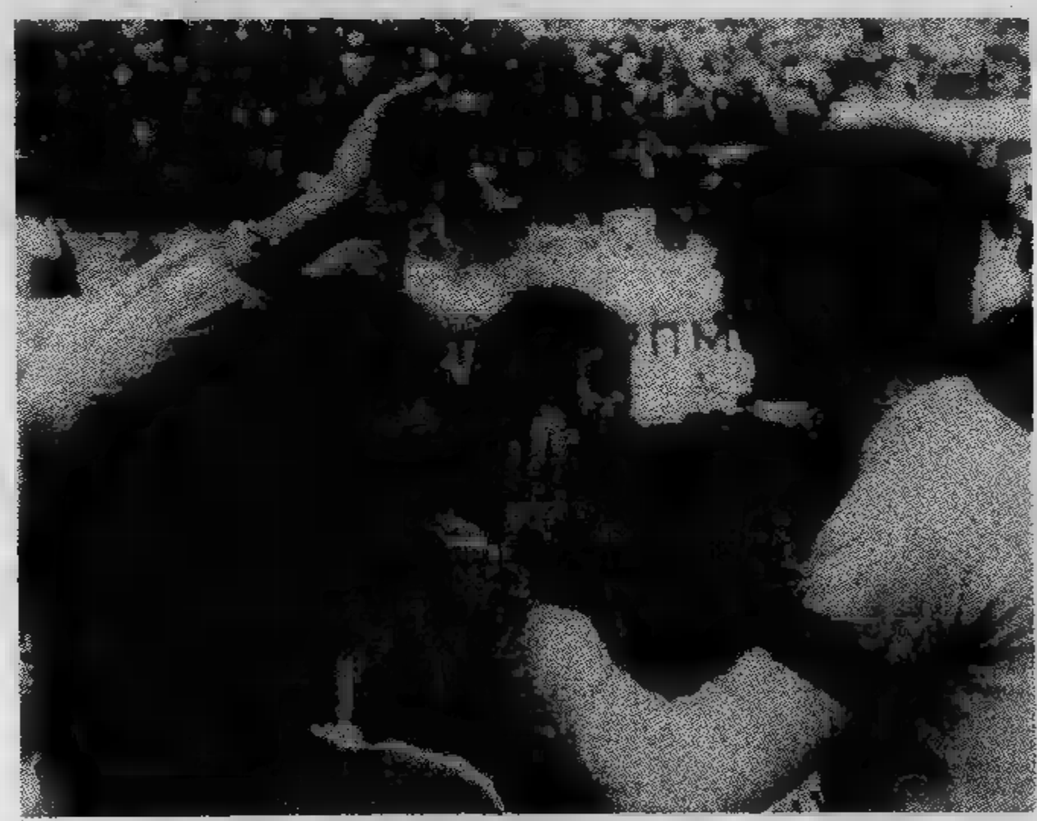
CHIAROVEGGENTE mago cartomante ra[illegible] la radice problemi d'amore vi ta[illegible] persona [illegible] talismani e pentacoli protettivi. Telefonare 896.5773 [illegible] le donne.

Le immagini di un altro pomeriggio di violenza negli stadi

La tragedia dell'Olimpico

Roma. [redacted] della moglie [redacted] tifoso ucciso

[redacted] Tafferugli in [redacted]a: agenti [redacted] cani-poliziotto [redacted] pronti a intervenire



Roma. Il laziale Wilson cerca di calmare un gruppo di tifosi esasperati

Roma. Viola e Wilson invitano alla calma gli spettatori dell'Olimpico

[redacted] Il portiere Tancredi protetto [redacted] fila [redacted] carabinieri: il derby sta per avere inizio

Roma. Un bengala esplode a pochi metri dall'arbitro

LANCIA INNOVA.

LANCIA DELTA δ 1300, 1500. LA NUOVA LANCIA.

Delta. Un avvenimento importante ed atteso. Da diversi anni, in questa categoria di cilindrata, mancava una Lancia. Un'assenza molto sentita, perché proprio in questa categoria Lancia aveva scritto pagine indimenticabili di eccellente automobilismo con la Fulvia, l'Appia, l'Aprilia. Oggi Lancia ritorna nella media cilindrata con Delta, una vettura all'altezza della tradizione che la precede.

Delta costituisce un'autentica innovazione rispetto all'attuale concetto di media cilindrata. L'eleganza, le finizioni, gli allestimenti, il confort, la qualità dei materiali impiegati e la cura costruttiva sono di un livello oggi introvabile in questa categoria.
Il suo temperamento esuberante da vera sportiva è quello che da sempre accompagna la classe complessiva di una Lancia. Ma di una media cilindrata Delta ha la praticità, le dimensioni ed i consumi ridotti.
Una sintesi di elementi positivi difficilmente raggiungibile.
Per le sue caratteristiche così definite Delta costituisce la risposta alle esigenze di un preciso tipo di utenza. Quell'automobilismo d'élite che apprezza i vantaggi di una media cilindrata, ma al tempo stesso [redacted] intende accontentarsi di [redacted] vettura di livello medio. E trova quindi in Delta la realizzazione ideale delle proprie aspettative.
Delta è disponibile in due motorizzazioni: 1300 e 1500. Potenza massima 85 CV DIN (1500) e 75 CV DIN (1300). Quattro porte più portellone. Tre versioni: 1300 4 marce, 1300 5 marce, 1500 5 marce.

LANCIA SI RINNOVA.

LANCIA BETA β 1600, 2000. LA NUOVA BETA.

Contemporaneamente [redacted] Delta, Lancia presenta la nuova Beta.
Una novità non meno importante e ricca di contenuti.
La Beta, collocandosi nella categoria 1600-2000, si rivolge [redacted] una utenza particolarmente sofisticata ed esigente, alle cui attese più attuali Lancia risponde con [redacted] rinnovamento molto profondo del modello. È stata modificata l'estetica esterna, particolarmente nel frontale.
Sono stati completamente rinnovati gli allestimenti interni. E, molto importante, è stato dedicato un impegno assiduo, finalizzato all'ulteriore miglioramento della qualità: finizioni, affidabilità, durata.
Una risposta positiva al grosso lavoro svolto da Lancia si è già avuto al Salone dell'Automobile di Francoforte, dove la vettura [redacted] stata presentata nel mese di settembre in anteprima mondiale. In particolare l'attenzione della stampa specializzata internazionale si è concentrata sulla nuova plancia di bordo, che ha colpito per l'arditezza delle soluzioni di design [redacted] di funzionalità che la caratterizzano.
Inalterate le caratteristiche tecniche della vettura. La Beta [redacted] infatti una delle vetture di punta nella categoria per prestazioni, frenata, tenuta di strada, maneggevolezza.
E, grazie agli importanti contenuti di questa nuova edizione, è sicuramente [redacted] delle proposte più compiute per l'automobilismo [redacted] prestigio internazionale.
La nuova Beta è la testimonianza della determinazione di Lancia a migliorare costantemente il suo prodotto, anticipando la dinamica delle attese della [redacted] utenza.

Un solo vincitore nel doppio scontro tra le squadre del «quadrilatero»

Piemonte e Liguria: i personaggi del calcio dalla C alla Promozione

Beccati arriva ed è gol

Il nuovo acquisto del Novara porta subito due punti

NOVARA — Ermanno Beccati [redacted] ha perso tempo per la [redacted] presentazione ufficiale ai tifosi novaresi. Arrivato mercoledì tra gli azzurri, unitamente a Paolini e Barbieri, [redacted] stato l'unico [redacted] schierato ieri [redacted] derby con [redacted] Biellese con [redacted] non facile compito [redacted] sostituire l'infortunato Basili che la domenica precedente aveva dato la prima vittoria sul Mantova [redacted] «l'involontaria» zuccata.

Sono bastati a [redacted] sei minuti nel fango del «comunale» per dimostrare ai dirigenti novara[redacted] di aver scelto bene. Dopo un perfetto scambio ha agganciato alla perfezione la deviazione di Jacomuzzi [redacted] si [redacted] liberato del [redacted] diretto avversario con un'abile finta [redacted] ha puntato [redacted] rete. Non ha «sparacchiato» come fanno tanti, ma, [redacted] la mossa del portiere, l'ha infilato di precisione.

Un successo personale importante non soltanto per [redacted] ma per tutta la squadra che ha vissuto sino alla fine [redacted] quel gol.

Ermanno Beccati, 27 anni, non [redacted] più giovanissimo, [redacted] si trova [redacted] dover recuperare il tempo perdu[redacted]. Dopo aver esordito nella Spal nel campionato 1969-70, [redacted] soli 15 anni, è finito poi in serie C nell'Ol[redacted] dove ha [redacted] la prima «esplosione»: 13 gol [redacted] campionato 1973-74. E' passato poi alla Reggiana (5 gol), all'Empoli (14 gol) ed al Lecco in serie [redacted] con [redacted] successi personali nel campionato 1977-78. Lo scorso anno era ritornato [redacted] Ferrara [redacted] di Calogna) ma con poca fortuna: solo sei partite e nessun gol.

«Anche [redacted] iniziato giovanissimo e da dodici anni gioco [redacted] calcio — ci [redacted] detto al suo ar[redacted] — *mi sento per nulla finito. A Novara so che c'è l'ambiente adatto per recuperare [redacted] bisogno di rimettermi in piena forma dopo il "digiuno" dell'ultima stagione».*

Il nuovo azzurro non ha [redacted] tempo ed [redacted] primo tentativo [redacted] fatto centro. Meglio di così non poteva andare. A fine partita, stanchissimo ma [redacted] — ha ripreso [redacted] discorso fatto [redacted] arri[redacted]. *«Mi pare di [redacted] dato il mio [redacted]* — afferma — *anche [redacted] mi [redacted] la seconda occasione. Ero un po' stanco e mi spiace perché sul 2 a 0 saremmo stati più tranquilli sino alla fi[redacted]. Comunque [redacted] felicissimo per [redacted] contribuito al successo [redacted] squadra. Quando ci [redacted] conosciuti meglio ed avrò al mio fianco Basili [redacted] potrà andare meglio. Sono [redacted] quelli che gioca per vincere [redacted] vive soltanto di gol».*

Liliano Laurenzi

Il Casale ora ha bisogno dei suoi gol

Sacco, bomber sfortunato

CASALE MONFERRATO — *Il personaggio nerostellato di questa domenica, dopo un [redacted] derby con l'Alessandria, sul fango [redacted] «Natal Palli», conclusosi con un pareggio a reti inviolate a conferma [redacted] sterilità offensiva [redacted] che [redacted] ha segnato in campionato, non può [redacted] che Salvatore Sacco, 25 anni, professione «bomber», acquistato [redacted] settimana dall'Imperia [redacted] parte [redacted] dirigenti di via Trevigi per [redacted] di potenziare l'attacco [redacted] squadra di Salvadore.*

L'allenatore nerostellato ha deciso all'ultimo momento di far esordire il nuovo acquisto, che [redacted] giovedì [redacted] iniziato ad allenarsi sotto i suoi occhi, [redacted] che [redacted] prima partita in quest'anno. Sacco [redacted] ha potuto [redacted] miracoli, [redacted] nei [redacted] minuti in cui è stato in campo, prima [redacted] essere sostituito [redacted] lasciato intravedere buone qualità da [redacted] da area [redacted] rigore, [redacted] speranze [redacted] tifosi di questa squadra che nel gol ha il suo più grosso problema.

Anzi, proprio [redacted] neo acquisto sono arrivati per [redacted] porta dell'Alessandria i maggiori pericoli: in particolare al 5', quando su una uscita errata del portiere Cannarozzi, Sacco è riuscito, [redacted] porta sguarnita, ad effettuare una deviazione che sarebbe stata vincente [redacted] la palla [redacted] si fosse fermata in [redacted] pozzanghe[redacted] quasi [redacted] linea di porta.

Inoltre, [redacted] dei due episodi in area alessandrina [redacted] cui lo spogliatoio nerostellato, [redacted] cominciare dal presidente onorario Cerutti, recrimina, [redacted] visto protagonista proprio lo [redacted] Sacco, finito a terra in un contrasto [redacted] il diretto avversario [redacted] il nuvo acquisto [redacted] Casale, dopo [redacted] partita lascia capire che, secondo lui, [redacted] rigore c'era. [redacted] Sacco si sofferma soprattutto sulla palla fermatesi sulla linea di porta.

«E' mancata un po' di fortuna — *dice* —, altrimenti avrei potuto segnare; della mia partita comunque sono abbastanza [redacted] in quanto bisogna considerare che quest'anno non avevo ancora giocato, [redacted] non ero certo al cento per cento».

Quanti gol ti riprometti di segnare quest'anno con [redacted] maglia [redacted]

«Beh, non saprei, ma spero [redacted] arrivare a [redacted] — *risponde.* — L'anno scorso [redacted] ho segnati 11, più due [redacted] maxi-spareggio a cinque, due anni [redacted] in [redacted] D 20».

Riuscirà nel suo intento? Tifosi e dirigenti lo sperano, dopo cinque partite [redacted] reti all'attivo.

Mario Verda

A Biella sperano in lui

Riccarand, tanti gol ma non s'arrende

[redacted] — *Difficilmente un portiere ha avuto un esordio negativo come quello di Iliano Riccarand. Dopo tre gare [redacted] campionato l'estremo difensore della [redacted] si [redacted] trovato [redacted] passivo di [redacted] 9 gol: 2 [redacted] Sanremo, [redacted] col Piacenza [redacted] Reggio Emilia: [redacted] media impressionante di un gol ogni mezz'ora.*

Ce [redacted] sarebbe stato d'avanzo per scoraggiare chiunque. Invece Riccarand, pur con qualche pecca sul pesante passivo, non si è scoraggiato, restando tra i pali, con il [redacted] intento [redacted] rimediare e di dare alla Biellese la spinta necessaria per la risalita.

Valdostano: è nato a Donnas [redacted] 31 [redacted] 1957. Fisicamente ben dotato, (m. 1,87, peso forma 79 chili), [redacted] giocato nel ruolo [redacted] portiere fin [redacted] ragazzino, con i compagni di scuola, sui verdi prati [redacted] Valle. [redacted] fa le ossa ad Ivrea, dopo [redacted] prevista parentesi nelle [redacted] giovanili [redacted] dopo [redacted] campionato [redacted] D, [redacted] al Torino. E' campione d'I[redacted] Primavera [redacted] fa qualche apparizione in prima squadra, come dodicesimo, imparando molto [redacted] [redacted] Cazzaniga, che considera suoi maestri, oltre che dai più recenti [redacted] esperti colleghi Castellini e Terraneo.

Bada al sodo ed evita i rischi: [redacted] qualità indispensabile per un portiere. [redacted] nella presa, pronto, anche se un po' spericolato, nelle uscite a terra. [redacted] difetta nell'intervento aereo, scompenso che sta cercando di eliminare.

Dopo una stagione al Treviso, squadra nella quale [redacted] giocato [redacted] 30 partite, tra campionato e Coppa, mettendosi particolarmente in luce in C, [redacted] un'altra esperienza nella Primavera [redacted] Torino, [redacted] è giunto [redacted] Biella deciso [redacted] definitivamente. Come si è detto, l'inizio non è [redacted] dei migliori, ma la serie [redacted] si è ormai chiusa. Già [redacted] gara [redacted] Triestina, [redacted] fruttato il primo e finora unico punto [redacted] è visto il «vero» Riccarand. Purtroppo ieri, [redacted] Novara, [redacted] è riuscito ad evitare [redacted] capitolazione, pur avendo disputato una partita eccezio[redacted].

«Ho fatto [redacted] tutto — ha commentato — per evitare la sconfitt[redacted] in un derby dal quale si attendeva il rilancio. Purtroppo [redacted] ba[redacted] una sola disattenzione di[redacted] per dare [redacted] Beccati la possibilità [redacted] battermi. Anche [redacted] ritengo di non [redacted] alcuna colpa sul gol subito, la sconfitta mi brucia ugualmente. Non è però finita, per noi. La [redacted] con i nuovi arrivi, si è davvero rinforzata. I tempi grami finiranno al più presto».

Gianni [redacted]

GOZZANO

L'idolo è Pelè

GOZZANO — Antonio Guglielminetti, 24 anni, camionista [redacted] Omegna, è l'idolo [redacted] giovane tifoseria gozzanese che lo chiama affettuosamente Pelè, ovvero «Guglielpelè», centrocampista con voglia di gol, genio e sregolatezza del football. «Guglielpelè» ha i «piedi buoni», accarezza e taglia la palla con tocchi rapidi e astuti, corre e cammina sulle punte, si esalta nel dribbling: potrebbe giocare in una squadra molto più importante, in divisioni superiori, ma la prospettiva non lo affascina. Preferisce divertirsi la domenica giocando al pallone e guidare il camion con rimorchio nei giorni feriali.

Guglielminetti ha una sua filosofia: «Il calcio è bello e divertente, ma la vita del calciatore professionista è una nota senza confronti». Egli è del parere che, in attesa della partita, sia più importante stare al volante del camion per una decina di ore che non sopportare lo «stress» del ritiro collegiale: «Sono cose che non fanno per me».

Qualche anno fa capitò in forza al Parma in serie B: poi piantò baracca e burattini e tornò a Omegna al suo camion rimpiangendo soltanto prosciutto, parmigiano e Lambrusco. Il marchese d'Albertas lo volle con sé a Gozzano: «Ma patti chiari — tagliò corto "Guglielpelè" — niente storie [redacted] sigarette e sulla birra. Mi piace giocare al pallone, ma per favore non mi si venga a dire di smettere di bere e di fumare e, soprattutto, di guidare il camion».

Questa di «Guglielpelè» è la storia strana di uno che rifiuta di essere un personaggio popolare dello sport perché per i suoi gusti gli basta il fugace successo della parentesi domenicale in maglietta e mutande. Senza intaccare il suo rapporto di solidarietà con il lavoro «perché — sottolinea Guglielminetti, originario della Val Strona, con tipica arguzia montanara — il football passa, il camion resta».

Romolo Bersonzo

Alba: Rampanti tra tanti giovani

ALBA — In un'Albese che schiera ogni domenica in campo [redacted] formazioni più giovani di tutti i tornei calcistici nazionali, [redacted] trentaduenne Salvatore Rampanti ed il trentenne Claudio [redacted] Gasperi, costituiscono le uniche eccezioni [redacted] «linea verde» instaurata quest'anno in casa azzurra. Contro l'Imperia, [redacted] infortunio De Gasperi, Rampanti [redacted] rimasto il solo [redacted] «rovinare» la media (altrimenti eccezionalmente bassa) dell'età degli undici schierati in campo da Verdi. Nonostante gli anni tuttavia [redacted] nonostante sia stato considerato finito in più di [redacted] occasione, Rampanti contro gli azzurri liguri ha saputo ergersi [redacted] protagonista assoluto [redacted] gara vinta dall'Albese per [redacted] a 1.

Ricevuti i gradi di capitano che solitamente spettano a De Gasperi, evidentemente si [redacted] investito [redacted] molta responsabilità [redacted] ha disputato un'ottima partita reggendo quasi da solo il centrocampo [redacted] segnando anche [redacted] rete della vittoria. [redacted] un caotico finale, caratterizzato [redacted] espulsioni [redacted] ammonizioni [redacted] serie, gioco intimidatorio [redacted] scorrettezze a [redacted] finire, ha saputo conservare la calma [redacted] per dirigere i [redacted] compagni e per tentare personalmente la via [redacted] gol. D'altra parte, [redacted] com'è di un tiro potente, doveva cercare, con quel pallone viscido e difficile [redacted] controllare, il tiro da lunga distanza che avrebbe anche potuto impensierire [redacted] portiere meno improvvisato di Prunecchi, [redacted] professione centravanti, che [redacted] sostituito il numero uno nerazzurro espulso.

Rampanti, che lo scorso anno sembrava fosse stato definitivamente accantonato, è [redacted] risorto senza polemiche e scalpori e si avvia a diventare un punto [redacted] riferimento per il centrocampo azzurro.

Aldo [redacted]

Imperia, un record ben quattro espulsi

IMPERIA — *«D'Orlando di Tolmezzo sei un killer».* La scritta, che campeggia nelle strade del centro di Imperia, testimonia la rabbia dei tifosi nerazzurri verso l'arbitro che ieri ad Alba ha decimato la squadra regalando su un piatto d'argento la vittoria ai piemontesi. Non è la prima volta che le giacchette nere inquinano il campionato dell'Imperia e rendono furiosi i supporters.

Questa volta è lui il personaggio della settimana, anche [redacted] in negativo. L'arbitro, in assoluto, è stato il protago[redacted] partita. E' lui che, [redacted] illudendosi di poter [redacted] il duro [redacted] sul terreno di gioco la sua [redacted] ha regalato [redacted] punti ai padroni di [redacted] ha umiliato i giocatori nerazzurri, è lui che ha espulso il portiere Mazzuzzi, il regista Ottonello, il capitano Landini, è lui che ha cacciato fuori dal [redacted]po [redacted]atore Gianni Brenna, colpevole di avere tentato di prendere le difese dei [redacted] giocatori.

Tutto è su[redacted] nel secondo tempo, quando l'Imperia stava vincendo [redacted] 1-0 con gol di Centofante. Su [redacted] scontro in area Torchio rimane [redacted]. C'è [redacted] po' [redacted] confusione [redacted] i giocatori [redacted] [redacted] squadre. L'arbitro D'Orlando, [redacted] un certo punto, estrae il cartellino ros[redacted] ed espelle il portiere Mazzuzzi. Secondo lui e pare anche a un segnalinee, il portie[redacted] dell'Imperia avrebbe pestato un avversario. Mazzuzzi nega, protesta. Ottonello, che [redacted] a due passi [redacted] aveva visto tutto, [redacted] di convincere l'arbitro [redacted] sta commettendo [redacted] Il signor D'Or[redacted] nel giro di pochissimi secondi, il cartellino [redacted] per [redacted] seconda volta. [redacted] Mazzuzzi, infatti, espelle anche Ottonello.

Brenna [redacted] panchina a[redacted] occhi [redacted] cielo, disperato. Mette in porta il centravanti Prunetti [redacted] fa gli scongiuri. Tutto [redacted] inutile. La partita, ovviamente, si fa scorbutica [redacted] l'arbitro [redacted] più assoluta[redacted] grado [redacted] controllarla. Le ammonizioni, così, [redacted] am[redacted] i fronti, piovono [redacted]. C'è un espulso anche per l'Albese, poi arriva il [redacted] dell'Imperia. [redacted] capitan Landini, per [redacted] di ammonizioni, [redacted] po prima del [redacted] finale.

L'Imperia rimane in [redacted] uomini. Gianni [redacted] ne può più [redacted] panchina. Non lo [redacted] mai [redacted] signor D'Orlando, collo [redacted] furore, non [redacted] lascia scappare il poker [redacted] il [redacted] rosso anche [redacted] il [redacted].

Roberto Basso

Sul campo della sua città

Il «grigio» Raiteri profeta in patria

CASALE MONFERRATO — *Proprio nella città che gli ha dato i natali il 25 aprile 1959, Claudio Raiteri ha saputo dimostrare [redacted] proprie qualità. Dopo aver umilmente militato [redacted] formazioni giovanili [redacted] pa[redacted] sette anni, Raiteri, [redacted] jolly in difesa, [redacted] assaporato la gioia della prima squadra il [redacted] giugno scorso nell'ultima partita [redacted] campionato con la Triestina. Da quel giorno l'emozione [redacted] scomparsa. Fantini, che sin dal ritiro di Ovada credeva nelle doti atletiche e tattiche del giovane, lo [redacted] subito inserito in formazione all'apertura del [redacted] torneo, impiegandolo a Mantova, in casa contro Triestina e Pergocrema, [redacted] ieri a Casale.*

«Sono abbastanza soddisfatto della prova — *ha dichiarato a fine* [redacted] — ogni qual volta l'allenatore [redacted] mettermi in squadra [redacted] Il [redacted], [redacted], *(1,80 di altezza),* [redacted] *praticamente annullato* [redacted] *temuto Asnicar, concedendogli soltanto* [redacted] *palla nei minuti iniziali.* [redacted] *il ghiaccio* [redacted] *elimina*[redacted] *ogni timore reverenziale, al "Natal Palli" è stato* [redacted] *punto di forza della difesa* [redacted] *anche* [redacted] *maggior pressione del* [redacted]. *Al 73', ad esempio, ha risolto* [redacted] *pericolosa* [redacted] *respingendo* [redacted] *pallone.* [redacted] *cinque minuti dal termine, infine, ha impedito ad Asnicar di colpire di precisione su respinta di Cannarozzi.*

La [redacted] *ieri di*[redacted] *la raggiunta maturità* [redacted] *un giovane che ricorda con affetto i precedenti tecnici del grigi che lo hanno seguito nei primi anni di* [redacted] *Sergio Rampini,* [redacted] *Foglia, Mario Torriani, il prof. Gerolamo Alberti.*

«Speravo francamente di arri[redacted] [redacted] prima squadra — *dice* —, seguendo [redacted] trafila [redacted] giovanili ho imparato [redacted] cose [redacted] mi [redacted] [redacted] mia intenzione migliorare per difendere i colori sociali».

Un esempio [redacted] *calcio* [redacted] *e di buon auspicio per le sorti* [redacted]. *Diplomato-si geometra, è in* [redacted] *iscritto all'Isef* [redacted] *nel* [redacted] *libertà, coltiva l'hobby del tennis. La vitalità* [redacted] *concentrazione* [redacted] *costituiranno,* [redacted] *dubbio, note di merito per Raiteri, uno dei rari prodotti di marca «mandrogna» ancora sulle* [redacted] *dimenticare che ha partecipato, qualche anno fa,* [redacted] *maglia grigia, alle finali nazionali* [redacted] *Civitavecchia.* [redacted] *ha premiato Claudio deciso* [redacted] *ben fi*[redacted] *per rinverdire i fasti* [redacted] *glorioso «Orso grigio».*

Roberto [redacted]

NOVESE

Roseo si sfoga

[redacted] — Sfogo [redacted] **Dino [redacted] partita con l'Omegna: nonostante la brillante prestazione fornita [redacted] è riuscita a [redacted] la capolista. Il [redacted] vese è amareggiato e deluso della critica situazione che attraversa la società.**

«Basta — dice — a fine stagione me ne vado. La mia è una decisione irrevocabile, maturata con molta riflessione. Tre anni fa la Novese era nel guai e in piena crisi finanziaria e ho accettato di assumerne l'incarico commissariale, ma avrebbe dovuto avere una scadenza ben precisa. Invece non sono riuscito a smuovere le acque e in tre anni non è ancora stato possibile formare un valido consiglio dirigenziale».

Roseo, lavorando sodo e con l'ausilio di pochi collaboratori, ha riportato in attivo le finanze della Novese, che ora non ha debiti e paga regolarmente i fornitori e i giocatori:

«Per arrivare a sanare il bilancio — aggiunge — ho dovuto ridurre all'osso le spese e soprattutto non ho più potuto acquistare giocatori di valore, anzi ho dovuto cedere gli elementi di maggior spicco. I tifosi si lamentano che la squadra è debole, ma come è possibile varare una formazione agguerrita con le mie sole risorse?».

La Novese, dunque, per il prossimo campionato rischia di trovarsi con uno scarso parco giocatori: «E' scoraggiante — precisa Roseo — che una città come Novi Ligure non sia in grado di offrire per la sua squadra un potenziale di almeno venti dirigenti con cui non avere problemi economici. In Comune si sono fatte molte riunioni: finora si sono dette molte parole, ma non si è fatto nulla di concreto. La Novese ha sessant'anni di vita e nel suo glorioso passato figura anche la vittoria in un campionato italiano di serie A. Ora sta rischiando di ritornare fra i dilettanti».

Franzi Bartolazzo

Le due squadre della Riviera di Ponente sono sempre capolista

Sanremese mercenaria

Con la cessione di Laura [redacted] nativo è rimasto in squadra

SANREMO — La Sanremese è diventata tutta «mercenaria». L'ultimo autentico sanremasco della squadra — [redacted] terzino Mario Laura, ventitreenne, nato e cresciuto calcisticamente in città — se ne è andato con il calcio mercato di autunno, dirottato in prestito per un anno (ma probabilmente per sempre) alla vicina Imperia. Una cessione dolorosa per i tifosi che, per Laura, avevano una predilezione particolare. Una cessione che hanno digerito solo sulle ali dell'entusiasmo di [redacted] squadra lanciata in testa alla classifica del campionato di C1.

Mario Laura, anche [redacted] lasciare la Sanremese gli è costato caro, ha accettato il trasferimento, anzi l'ha caldeggiato. *«Alla San- [redacted] per [redacted] c'era più il posto, avrei giocato poco. Ho preferito andare a Imperia dove, spero, avrò più possibilità di scendere in campo»*, ha detto prima [redacted] lasciare la società biancazzurra. E la Sanremese l'ha assecondato, facendo ben poco, praticamente nulla, per trattenerlo.

Per Laura infatti era diventato più difficile giocare in maglia biancazzurra. La concorrenza, sulla linea dei terzini, dei vari Tretter, Maggioni, Adriano, Olivieri conta fino [redacted] un certo punto; soprattutto è stato il suo avvenire a bloccarlo. Laura, sposato, con una figlia, coscienziosamente in estate aveva trovato [redacted] lavoro in banca, un posto in prospettiva ben più sicuro che non le scarpe bullonate. Gli orari, i nuovi impegni professionali, gli hanno impedito di allenarsi con lo stesso ritmo dei compagni di squadra. Non si è potuto rimediare alla situazione perché la Sanremese, squadra professionistica [redacted] fatto, chiede il massimo ai suoi tesserati. E Lau- [redacted] ha dovuto così rinunciare alle velleità biancazzurre piuttosto di stare fermo un anno con la sua società. [redacted] scelto Imperia, dove troverà in panchina Gianni Brenna, un allenatore che conosce e che stima.

Chi ha fatto l'affare? La Sanremese o l'Imperia? A Sanremo, dove hanno provveduto a sostituirlo con uno sconosciuto terzi- [redacted] prelevato dal Monza. Vertova, dicono che la formula del prestito non ha chiuso del tutto il legame fra il giocatore e la società. Ma sarà molto difficile che Laura torni in biancazzurro. Il suo è stato un trasferimento quasi inevitabile.

Ai tifosi però è rimasto l'amaro in bocca perché in questa attesissima Sanremese che gioca [redacted] diverte in C1 non è rimasto più nes- [redacted] nato e cresciuto all'ombra del casinò. Qualcuno [redacted] sperato che Laura potesse [redacted] rimpiazzato da Claudio Zitta, sanremese anche lui, cresciuto anche lui in biancazzurro e ceduto anni fa alla Roma. Zitta, che era in cerca di un ingaggio si [redacted] allenato a lungo con la squadra [redacted] Caboni ma al calcio mercato d'autunno è stato dirottato al Legnano. E la Sanremese è così completamente «mercenaria».

Bruno Monticone

Festeggiato Ghizzardi

Per i consigli dati al Savona nell'acquisto dei portieri

Italo Ghizzardi quando ancora volava tra i pali

SAVONA — *Uno [redacted] pochi festeggiati negli spogliatoi del Savona al termine del quasi derby con lo Spezia, [redacted] stato Italo Ghizzardi, [redacted] portiere biancoblù, [redacted] allenatore in seconda, soprannominato «Italovolante». E' stato Ghizzardi, infatti, a scegliere in pratica, grazie alla [redacted] esperienza, i portieri del Savona [redacted] quest'anno. Ha visionato Walter Zenga dell'Inter e lo ha caldamente consigliato al direttore sportivo Ugo Polignano ed [redacted] Chico Locatelli; poi [redacted] voluto [redacted] tutti i costi [redacted] fiducia nel «secondo» Fulvio Zappa, che [redacted] avuto [redacted] sé quando allenava la Novese.*

E i fatti stanno dando ragione a «Italovolante». Walter Zenga, 19 anni, [redacted] rivelato, nelle prime giornate della stagione, [redacted] dei portieri più promettenti di tutti i tornei semipro. E' [redacted] comproprietà con l'Inter, gli osservatori di Sandro Mazzola lo seguono in continuazione. La società nerazzurra molto probabilmente se lo riprenderà presto. Zenga si è infortunato nella partita interna [redacted] l'Imperia, [redacted] stato allora Fulvio Zappa a salire alla ribalta. Ha esordito nella difficile trasferta di Firenze contro il Rondinella e subito si [redacted] dimostrato [redacted] sicurezza. Il resto lo ha fatto ieri, al Bacigalupo, contro lo Spezia.

In [redacted] giornata davvero negativa per tutta la squadra, ha salvato la sua porta in più [redacted] un'occasione, opponendosi agli scatenati attaccanti [redacted] E' stato costretto a capitolare solo a cinque minuti dal termine, quando Simoni, solo al centro dell'area, ha ricevuto un cross da sinistra [redacted] lo ha battuto in modo imparabile.

Negli spogliatoi Mario Vagnola, il numero uno della società biancoblù, fra i musi lunghi generali, si è ricordato dei consigli [redacted] del lavoro di Ghizzardi: è andato incontro [redacted] «Italovolante» e gli ha detto: «grazie, tu sai perché».

Moscatelli e Trecate ricongiunti

TRECATE — [redacted] Paolo Moscatelli, 41 anni, calciatore fino [redacted] anni [redacted], [redacted] consi- [redacted] a Trecate alla stregua [redacted] un «figliol prodigo». Due [redacted] addietro, infatti, va- [redacted] [redacted] squadra lian- [redacted] la portò immedia- [redacted] in serie D.

[redacted] si [redacted] gnato [redacted] quel punto [redacted] la guida [redacted] squadra: [redacted] una stagione il [redacted] si [redacted] guadagnata la stima e la simatia [redacted] tutti i tifosi. Lui, invece, sorpreden- [redacted] rassegnò [redacted] dimissioni e la cosa [redacted] scalpore. Molti si chiesero il perché [redacted] una decisione così inattesa e quasi tutti ci restarono male.

Le strade del Trecate e di Moscatelli si divisero e furono strade amare. La squadra non riuscì [redacted] in Quarta Serie [redacted] malgrado [redacted] cambio di ben due allenatori (Amadeo e Crespi), concluse la stagione all'ultimo posto e [redacted] [redacted] retrocessione. Il trainer, che [redacted] destinato [redacted] C, [redacted] invece con l'anda- [redacted] all'Oleggio, [redacted] vi rimase solo qualche [redacted]. [redacted] le dimissioni [redacted] da lì.

Adesso è tornato [redacted] Treca- [redacted] Ecco il perché [redacted] «figliol prodigo». Forse, [redacted] lui non fosse andato via, la squadra biancorossa sarebbe ancora in D, [redacted] questo per Pier Paolo [redacted] è [redacted] rammarico, una cosa che non riesce a perdonarsi.

[redacted] andai perché mi sembrava [redacted] vato il momento di spiccare il volo verso categorie superiori — spiega — avevo ricevuto offerte davvero interessanti e pensavo di intraprendere [redacted] carriera dell'allenatore "a tempo pieno". Per chi [redacted] lo sapesse, [redacted] l'allenatore nei ritagli [redacted] tempo. E' impiegato in banca e [redacted] la squadra nelle ore serali.

Adesso le strade di Moscatelli [redacted] Trecate si [redacted] ricongiunte. [redacted] piacerebbe riportare la squadra in D — di- [redacted] lui — ma non è impresa facile, come dimostra la sfortunata esibizione di ieri. Purtroppo questo non è il Trecate di [redacted] anni [redacted].

Marcello [redacted]

Santin a Vercelli applausi meritati

VERCELLI — *La miglior partita di Mauro Sattin non [redacted] bastata ieri ai bianchi per arrivare alla vittoria al «Robbiano»: per il centrocampista vercellese gli applausi [redacted] sono comunque sprecati nonostante il beffardo 2 [redacted] [redacted] rimediato dall'Asti in extremis.*

Su un terreno inzuppato per la pioggia di due giorni, Sattin è stato tra coloro che hanno speso tutto, ma proprio tutto, per dare alla Pro Vercelli il primo successo stagionale. In modo particolare, lui si [redacted] in luce firmando la prima rete [redacted] una fucilata su punizione [redacted] propiziando il rigore di Sollier grazie ad un'impetuosa fuga sulla sinistra frenata con [redacted] indiscutibile atterramento in area.

Mauro Sattin, 23 anni, è vercellese di nascita. E' ritornato alla Pro Vercelli dallo [redacted] campionato, dopo essersi messo in luce con la Novese in serie D (giocava libero). Quattro anni fa, quando i dirigenti della Pro [redacted] lo impiegarono in prima squadra (era un promettentissimo giovane), preferendo dirottarlo in una serie inferiore, scoppiò una piccola polemica.

Ma ora Sattin è titolare fisso. Oltre al calcio, è impiegato alle Poste (attualmente all'ufficio telegrammi) ed [redacted] anche per questo motivo che ha rifiutato le numerose richieste di trasferimento ricevute durante la drammatica estate del calcio vercellese.

Nelle prime partite di campionato — forse [redacted] po' sovrappeso — non era appar- [redacted] nella migliore condizione. Con l'arrivo del nuovo allenatore, Luciano Piqué, è esploso. La sua prova di ieri è stata esemplare. I tifosi si augurano che si ripeta spesso [redacted] tali livelli per diventare l'«uomo in più» della squadra.

Enrico De [redacted]

Stop a Montesano solo per la pioggia

ARONA — *«Ha solo bisogno della droga [redacted] un gol, poi l'Arona avrà il più bel centravanti di tutta la sua storia calcistica»*: questo si dice fra l'altro di lui. Ma fino a che punto è vera questa storia del gol droga? Giancarlo Montesano, il diretto interessato in quanto nuovo centravanti dell'Arona, mentre conferma che *«fare un gol mi servirebbe molto soprattutto per il morale»*, tace sul resto non fosse altro che per intuitive ragioni di modestia.

Giancarlo Montesano ha 23 anni e viene dal Verbania: pare sia costato una quindicina di milioni benché nessuno abbia mai confermato né smentito: certo è che le [redacted] quotazioni [redacted] salite parecchio proprio in virtù delle 14 reti (*«senza rigori»* si affretta [redacted] chiarire) messe [redacted] segno nel campionato di Promozione.

Ma una cosa è la Promozione [redacted] una cosa [redacted] la C2: *«E' vero* — conferma — [redacted] *dopo qualche difficoltà ritengo di essermi ormai ambientato. Giocare [redacted] gente come Rossi e Dede è una vera fortuna»*.

La struttura [redacted] quella del longilineo ma non troppo (72 kg il peso forma), robusto quel tanto per resistere alle poco complimentose aggres- [redacted] dei difensori. Il carattere [redacted] quello *«del bravo ragazzo pieno di buona volontà [redacted] ricco di doti tecniche»*, afferma l'allenatore Zanetti.

In altre parole, [redacted] Montesano manca solo di fare un gol: in quattro partite ha colpito un palo (a Busto con la Pro Patria) [redacted] un altro paio di reti sono venute per merito suo. Il sogno [redacted] di «drogarsi» col Padova: ma questa volta, più che gli avversari, a dirgli di [redacted] è stato il maltempo.

Mario Bonazzi

Bochicchio, impiegato di banca con la grinta di un mastino

ORBASSANO — La chiamano la squadra dei «mercenari» o, nel migliore dei casi, dei «vecchi marpioni», perché molti dei suoi giocatori hanno storie calcistiche parallele: l'Orbassano suscita qualche gelosia e, se perde, [redacted] molti [redacted] contenti.

L'aver segnato cinque gol a partita per un mese intero si è rivelato un boomerang: contro la capolista del girone [redacted] della Promozione giocano tutti «alla morte». Ne sa qualcosa Gerardo Bochicchio, classe 1951, uno dei presunti anziani che apparterrebbe al clan dei «figlioli» di Pinacci.

«Quando andiamo in trasferta, il pubblico non [redacted] tenero con noi. Ci rinfaccia il record dei cinque gol e subito aggiunge che alla sua squadra [redacted] ne faremo tanti. Naturalmente i tifosi delle avversarie di turno non ci perdonano nulla».

L'accusa più rovente è di essere degli «scarponi». *«Io ormai ci sono abituato [redacted] quando mi calo nel clima della partita non sento più nessuno. E poi che rispondere? Nell'Orbassano c'è solo qualche lottatore in più»*.

Bancario di professione (ha trovato il lavoro grazie al pallone), sposato con [redacted] figlio, Bochicchio [redacted] difensore irriducibile e generoso, il tipo del mastino che non molla mai l'avversario. Di origine lucana, vive a Torino, do- [redacted] ha cominciato a giocare al calcio nel settore giovanile [redacted] granata ed [redacted] poi diventato un esperto [redacted] questi campionati: ha vinto due volte il torneo di Promozione, nel Cuneo di Pinacci e l'anno [redacted] con il Pinerolo.

Alberto Gaino

Il nuovo presidente Fratton fa tanti sogni per il Verbania

VERBANIA — *Campionato nuovo, presidente nuovo: [redacted] ciò che è successo nel glorioso club biancocerchiato a settembre. Da due mesi [redacted] suprema carica del Verbania [redacted] retta da Giancarlo Fratton, esercente, che oltre a gestire il proprio negozio di commestibili si diletta di calcio.*

«Ho giocato nel Verbania, quando ero ragazzino — *racconta* — e da allora l'idillio non [redacted] mai cessato; per tanti anni ho fatto il dirigente ora [redacted] inutile nasconderlo sono felice di essere [redacted] presidente».

Un presidente nuovo nel calcio si trova quasi sempre [redacted] che fare con i guai vecchi e da questa regola non sfugge certamente il signor Fratton. Il Verbania ha ancora qualche debito, poca roba comunque, vanta però anche un passato veramente bello: la squadra arrivò in Serie C, lanciò tanti giocatori che ora militano in Serie A, in panchina ebbe Pippo Marchioro: insomma per tanto tempo i tifosi verbani furono felici.

Ed è proprio [redacted] quella allegria che [redacted] vuole tornare: «Prima di tutto termineremo di pagare i debiti — *spiega Fratton* — poi valuteremo qualche passo successivo: Verbania, con il suo stadio, con il suo pubblico merita almeno la Serie D. [redacted] dico Serie D perché non voglio parlare di quella Serie C che se un tempo ci ospitò non vedo perché non potrebbe rifarlo».

Il presidente dunque sogna, i tifosi lo fan- [redacted] ormai da anni, a questo punto [redacted] solo i risultati: purtroppo non è poco, però la strada intrapresa potrebbe [redacted] quella giusta.

Giancarlo Emanuel

Il Grugliasco aspetta Fusetti

GRUGLIASCO — Marlieno Fusetti contro il Bacigalupo [redacted] contro il Susa [redacted] stato il grande assente. Il giudice sportivo l'ha infatti appiedato per due turni dopo l'espulsione subita a Orbassano. «E' stata [redacted] dubbio una punizione troppo pesante rispetto [redacted] [redacted] compiuto — commenta —; sarebbe ba- [redacted] certamente [redacted] giornata».

In un Grugliasco esordiente in Promozione l'esperienza di Fusetti si fa sentire parecchio: [redacted] è l'unico [redacted] avere già giocato in questa categoria [redacted] in campo è un po' il faro per tutti.

«Il Grugliasco mira [redacted] salvarsi — spiega Fusetti — e quindi non possiamo permetterci il lusso di perdere soprattutto sul nostro terreno: la mia [redacted] senza è [redacted] quindi grave perché dobbiamo cercare di ricorrere il meno possibile alle riserve».

[redacted] successiva trasferta di ieri a Susa il Grugliasco si è però [redacted] vincendo [redacted] può riprendere il [redacted] posto [redacted] troppi rimorsi.

Dopo aver girovagato tanti anni per i campi di tutta Italia l'ultimo arrivato [redacted] i giallaverdi è finalmente [redacted] un passo da casa: «Molte volte i sacrifici fatti per certe squadre sono mai ripagati: ti fanno viaggiare per ore e [redacted] e quando non servi più [redacted] lasciano da parte. A Grugliasco anche [redacted] non ci sono ambizioni posso dire [redacted] rientrare [redacted] una condizione più umana; [redacted] un dilettante che prende il suo rimborso spese [redacted] una volta la settimana gioca vicino [redacted] propria gente».

Il futuro per [redacted] Fusetti [redacted] ancora nello [redacted]: «Attendo che in provincia ci [redacted] un corso per allenatori per iscrivermi; nel [redacted] frequento l'Isef, magari potrò fare l'insegnante [redacted] educazione fisica».

g. e.

Malcangi il metalmeccanico

[redacted] — Sabato pomeriggio sembrava che il diluvio universale si fosse rovesciato sui ventidue malcapitati giocatori di Bacigalupo e Carassonese, impegnati in un match di pallanuoto sullo spelacchiato prato [redacted] Ruffini, trasformato in vasca di fango, tipo quelle [redacted] stazioni termali. Diventa palese in situazioni [redacted] genere [redacted] voglia di giocare [redacted] lo spirito di questi dilettanti: per [redacted] doccia continua di novanta minuti, [redacted] cinque o diecimila lire [redacted] punto dei [redacted] rimborso spese diventano ridicole e allora non [redacted] può più sostenere che qualcuno giochi per denari.

Franco Malcangi, ventenne ala destra del Bacigalupo, cerca e sovente trova nel calcio l'emozione [redacted] gol, con [redacted] speranza di poter calcare palcoscenici più onorati [redacted] presenza del pubblico [redacted] quelli dei dilettanti. «Se disputo un buon campionato, forse vado via». Dove? Franco non mette limiti alla provvidenza ovviamente, ma da ragazzo con [redacted] testa sulle spalle qual [redacted] si [redacted] nemmeno troppe illusioni: «Sono operaio metalmeccanico in una fabbrica di Collegno e non accetterei [redacted] fare il professioni- [redacted] [redacted] pallone, magari in una [redacted] cietà [redacted] Sud. La pagnotta non [redacted] assicurata [redacted] in famiglia sono rimasto solo con mia madre che [redacted] pensionata».

Franco [redacted] [redacted] Spinazzola, nella zona [redacted] trulli, in provincia di Bari, ma [redacted] un [redacted] già a Torino dove ha cominciato [redacted] giocare [redacted] calcio [redacted] prati [redacted] periferia. Ha [redacted] nel Paradiso, poi nel [redacted], dove l'anno scorso ha segnato 14 gol in Prima categoria. Non gli va di cacciare la palla in [redacted] solo quando gioca a tennis.

a. g.

La squadra torinese in corsa per i primi posti

Un Brumatti «resuscitato» fa il miracolo per Grimaldi

Ci si aspettava un Brumatti in tono minore ieri in Grimaldi-Sinudyne. E quindi anche Grimaldi piuttosto dimessa, visto che il vecchio Pino da Gorizia era stato il uno della squadra torinese in quasi tutte le prime cinque partite del campionato, compresa l'ultima, mercoledì a Cantù, nella quale s'era però duramente contuso la mano sinistra.

Invece Brumatti, classe 1948, come ha visto sul campo le magliette con le «V nere» dei bolognesi campioni d'Italia, s'è scordato ogni cosa, la botta di Cantù, i sospetti di frattura, il gonfiore, i due giorni gesso, dolore, neppure voluto che gli fasciassero la mano, s'è gettato nella mischia ha preso far funzionare come lui l'altra mano, la destra. Un autentico bombardamento s'è così abbattuto difesa dei campioni di Driscoll: parte Brumatti scatenato, dall'altra Grocho — come si sperava — in gran progresso, nel mezzo Butch Taylor, la pantera, pronto a correg- a canestro, su rimbalzo, le conclusioni sbagliate dei due cannonieri.

Così nata la vittoria della Grimaldi sulla Sinudyne e forse — specialmente per quanto riguarda il primo tempo — la più bella presta- fornita nella sua storia dalla squadra torinese campionato. Un successo che rilancia gli uomini Gamba in quota «playoff», cioè in piena per uno dei primi sei posti della A1. Sandro Gamba ieri stato espulso per proteste nei pri- minuti, ma ha avuto la soddisfazione vedere i allievi, così spesso carenti di concentrazione, te- duro fino fine, cavandosela da soli. Gamba sarà probabilmente squalificato, ma altrettanto probabilmente la società po- pagare la penale prevista averlo egualmente in panchina domenica prossima a Varese. Nel frattempo, mercoledì Sandro sarà Roma per debuttare quale allenatore nell'amichevole fra le Nazionali junio- italiana sovietica. Dovrà per la prima volta sdoppiare i suoi pensieri fra una squadra azzurra la Grimaldi. Anche se c'è da scommettere che la preoccupa- dominante per lui, per tutta la settimana, sarà «come batttere l'Emerson», da bravo «ex».

I varesini sono tuttora punteggio pieno, ma sembrano in irresistibile. La Grimaldi può coltivare quindi una speranziella concludere clamorosamente in attivo il «trittico ferro» (Gabetti, Sinudyne ed Emerson fila). Specialmente se trentunenne Brumatti, buon simmenthalino, vorrà impartire varesini stessa lezione che ha già imposto ai «virtussini» bolognesi.

Gianni Menichelli

Grochowalski, Brumatti, McMillian, Villalta Sacchetti

Il karaté azzurro cerca un pubblico

Il triangolare di karate tra le rappresentative Italia, Svizzera e Jugoslavia, svoltosi sabato sera al Palasport, s'è concluso la prevedibile vittoria degli azzurri, che potevano contare sull'apporto due campioni europei, Di Luigi e De Luca. Completavano la formazione italiana Zuccheri, Marangoni e Guazzaroni.

I nostri rappresentanti si sono imposti con 10 vittorie contro le 7 degli svizzeri e le 2 degli jugoslavi. Benché il test non fosse dei più impegnativi, l'incontro ha confermato il buon momento del karate italiano, che si colloca ai primi posti livello diale. Raggianti i rappresentanti federali: *«Adesso che finalmente s'è raggiunto il grosso obbiettivo dell'unificazione della FIK con FESIKA nella federazione unica, la FIKeDA, possiamo davvero guardare fiducia all'avvenire di uno sport che in Italia annovera un numero sempre crescente di praticanti»*, dice Giuseppe Forcari, presidente del comitato regionale della federazio- del karate.

Il karate italiano ha sofferto a lungo della divisione che esisteva a livello federale, ed è naturale che soddisfazione per la riunificazione sia stata quasi unanime. Di questo avviso anche il maestro Iroshi Shirai, consulente tecnico federale, che è stato uno dei maggiori fautori della federazione unica: *«Finalmente — dice — potremo lavorare tutti insieme per un unico fine, un unico programma. Il karate italiano non ha nulla da invidiare neppure Paesi una tradizione più antica: ci né i praticanti, né i campioni. Ora dobbiamo fare sì che anche l'interesse del pubblico aumenti»*. sarà il caso di cominciare a sfatare la leggenda del karate sport violento. Nei combattimenti i colpi solo simulati, e chi fa male all'avversario viene squalificato: violenza, sul «tatami» del Palasport, n'è vista ben di che un ring o su campo di calcio.

Chicca, campionessa tradita dalla sua città

Cristina «Chicca» Rissone, campionessa europea di karate, ce l'ha a morte chi l'ha descritta come una specie «gorilla gonnella», grandi muscoli e poca tutte le buone ragioni per essere seccata: fosse per i capelli, biondi e leggermente frisé, la scambieresti piuttosto per una maestrina di un vecchio film Lattuada: piccola, carina, vestita un tailleur grigio camicetta «stile Ottocento», fa molto «tipo» con i suoi occhiali po' demodé. «E' la solita storia — *protesta* —. Parlano tanto parità tra i sessi, ma se una ragazza distingue in uno sport che, chissà perché, è considerato esclusivamente maschile la trattano come un fenomeno da baraccone».

Nella ghiacciaia del Palasport ormai semivuoto, mentre si stanno svolgendo le ultime battute del triangolare di karate Italia - Svizzera - Jugoslavia, Cristina racconta storia. Figlia di commercianti Asti, ultima quattro fratelli, cominciò praticare il judo «forse per spirito d'emulazione, per dimostrare che anche la era in grado combinare qualcosa di buono». A quindici anni, era già una campionessa in erba, quando decise di smettere col judo per dedicarsi karate. In meno di sette anni, ha vinto quasi tutto: titolo europeo a squadre nel '76 Milano, individuale nel '77 ad Essen, seconda ai Mondiali di Los Angeles nel '75 e agli Europei del '76, primo quest'anno Helsinki, dove la giuria internazionale l'ha premiata quale migliore karateka dei campionati.

Cristina rifiuta il ruolo di superstar: «Sono una ragazza tante altre, anche me piace ballare ed uscire con gli amici. Sacrifici? mi piace karate, è poi gran sacrificio andare in palestra allenarmi. E che sarà mai tutta questa curiosità per quel che faccio? Io non cerco pubblicità, al punto che quando partita per gli Europei, quest'anno, n l'ho detto nessuno, sennò non avrei avuto più pace. Già così, sono presa in da giornali, radio e televisioni private. Mica Niki Lauda, io non ho sponsors devo in giro a fare pubblicità a nessuno. Così va finire che tante trasferte me le pago di tasca mia, almeno vivo del mio lavoro di istruttrice e non devo rendere conto ciò che faccio padroni genere».

Timida, e come tanti timidi vivace battagliera per reazione, Cristina spara a zero anche chi, Asti, dopo averle promesso e monti, non le ha neppure dato la possibilità di insegnare in palestra della città, costringendola «emigrare» a Torino, dove naturalmente stata accolta a braccia aperte. «Appena finita la scuola, dicevano, ti daremo buon posto — *racconta* —. Poi si viene scoprire che non hai santi in Paradiso il posto te lo sogni. Sono rimasta talmente amareggiata che da allora gareggio solo per me stessa, non come rappresentante della mia città, e sulla mia tuta la scritta "Asti" non c'è più».

g. f.

Per la scelta del campo

Pallone elastico Anche Torino fa polemiche

Ancora una settimana di tempo per la Berruti Bertola. Ieri al Mermet di Alba, quando l'arbitro Armando ha con- che il campo allagato, più dispiaciuto del contrattempo Bertola. «Questo rinvio non ci voleva — ammetteva Felice —. Giovedì accettato di gio- Alba quando si profilava il rinvio della gara al novembre. Pazienza, sarà ancora settimana di passione».

Sull'esito dell'incontro. Il nove campione d'Ita- ribadisce: «Se potrò ripetere la Monastero Bormida sono sicuro di vincere. A proposito del campo, non capisco i capricci di Berruti non voler giocare in campo neutro a Cuneo. Era l'unico adatto ospitare 4-5 mila persone. Torino, ovvio, non si potuto giocare perché lo sferisterio non è regolare. Il giocare sul campo di casa conta. Io avrei preferito Monastero Bormida, ma Massimo si impuntato: voleva Alba e allora giochiamo qui».

Replicava Berruti: «Il campo di Alba tutti e due. al Mermet ha vinto volte, io la prima Certo, sarà più Torino, dove sono si- che avrei vinto un vantaggio, ad Alba non ci dubbi vittoria».

Sulla scelta ci so- polemiche. L'Uspe di ha presentato un ricorso consiglio federale. Sostiene che violato il regolamento che impone la disputa della partita in neutro. «Non riteniamo la scelta Alba giusta motivata — dicono i dirigenti società torinese — tantomeno possiamo accettare che Torino sia un non idoneo una finale». questione il segretario della Fipe. Dezani, dice: «Non vero. Non cosa c'entri l'Uspe. La Federazione ha accettato perché le due società d'accordo. Mi pare che sia tutto regolare».

Piero

Pallavolo: è nato a Asti il sestetto anti-Klippan

ASTI — *L'ambizione, neppure tanto nascosta, contendere tra molto ai campioni d'Italia Klippan il primato nella pallavolo piemontese. Per Gisalumi sta per iniziare stagione decisiva. La scalata alla serie superiore da parte della formazione astigiana ha seguito passo passo il «boom» della pallavolo nazionale. Partita serie minori con una squadra che portava antico e un po' gogliardico Voluntas, la società è salita in breve tempo nell'elite del volley. Già lo scorso ha mancato poco la promozione in A1. Ora, con il sponsor, è stato allestito un sestetto che secondo i pronostici ha le carte in regola per essere protagonista del suo campionato.*

Il valore sostanziale del team tricolore si discute: resta da verificare se saprà mantenere la concentrazione e reggere all'usura un difficile torneo.

Sono arrivati giovani di sicuro talento come il «martello» Bonola e il palleggiatore ma anche giocatori di grande esperienza come l'ex nazionale Martino, prelevato dalla terza formazione piemontese, l'Amiantite Alessandria.

Quest'anno ci più Marchese, trascinatore squadra per alcune stagioni, riconfer- l'esperto Arbuffi, Scaccabarozzi e Massola.

Chi però fa sognare i tifosi astigiani è il brasiliano Grangeiro Neto, schiacciatore che dovrebbe assicurare le caratteristiche di potenza e fantasia tipiche della scuola «carioca». Nella na- paese già partecipato alle Universiadi e ai Mondiali.

Il astigiano, sempre affidato a Barbagallo, un tecnico preparato e che crede pallavolo scienza esatta, punterà gioco più vario e veloce, imprevedibile per formazioni avversarie.

«Giocheremo "all'italiana" — *dice presidente della società Mauro Venturini* — lo scorso anno la squadra disponeva di poche varianti agli schemi che facilmente gli avversari riuscivano a neutralizzare. Ora due palleggiatori e un pacchetto di ali molto potente punterebbe schiacciare più spesso a liberare il "martello" dal muro avversario. nostro squa- dovrebbe essere che esperienza guiderà i molti giovani che abbiamo in formazione».

Con i nuovi acquisti fisica e tecnica del sestetto si notevolmente al- più sicuri i muri difensivi e la ricezione. Anche la panchina sufficientemente «lunga» e schiera rincalzi valore.

In squadra c'è un solo astigiano, Filippi. La società sta facendo grandi sforzi per creare settore giovanile cui trarre giovani promesse. La Gisalumi vuole continuare a giocare ad Asti anche se, in di passaggio A1, dovrà risolvere il problema del palazzetto, già ora troppo angusto per contenere tutti gli appassionati.

d. q.

MOSER, in coppia il campione del di- Di Tano, ha la di ciclocross di Palù Giovo. Al secondo posto

Volley: le più brave sono di S. Francesco

A poche settimane dall'inizio campionato di pallavolo, il Volley Ball Wbc Lilliput organizzato torneo quadrangolare femminile di buon livello tecnico. Le partecipanti, inserite in giro- unico all'italiana, hanno dato vita molto combattute, richiamando presso la palestra Matteotti di via Cascina Nuova un buon numero di spettatori.

Il successo è meri- ragazze del GS San Francesco di Venaria, uniche rimaste punteggio pieno classifica, davanti alle giocatrici del Lilliput, del Montanaro e del Volley Club Volvo Torino.

Gli incontri più interessanti sono quelli tra il San Francesco il Montanaro, terminato il risultato dopo un'ora mezzo di gioco, e il Lilliput e il Montanaro: le grintose ospiti perso, questa volta, dopo e mezzo gioco, sempre con il risultato 2-3.

L'allenatore del Lilliput, Ezio Ferro, organizzato il torneo, dice: *«I valori in campo sono stati rispettati dalla classifica, vinta, secondo pronostico, San Francesco, che disputa il campionato Fipav Terza Categoria. Alle mie ragazze il torneo è servito perfezionare la preparazione in vista torneo Uisp, che inizieremo il 17 novembre. Il Lilliput vive una fase di rinnovamento partite ser- affiatare le veterane con le atlete più giovani. Il nostro più grande problema è quello di trovare uno sponsor. Inoltre, i consigli scolastici di Settimo ci hanno negato l'uso tutte palestre al sabato, giorno in cui disputano gli incontri di campionato».*

gal.

Questa la classifica finale: 1) San Francesco Venaria (Giachino, Boggiatto, Borghino, Savarel, Buonarota, Pesani, Soncin, Comba, Callegari, Gibellino, Vettori, Regis; allenatore Bruno Grillo); 2) Lilliput Settimo (Melle, Tonutti, Calorio, Pennacchioni, Pesando, Patrucco, Soldano, Gallo, Ferro; allenatore Ezio Ferro); 3) Montanaro (Novelli, Bo- Ferrò, Borra Rita, Giorio, Porta, Giacometto, Borra Rosella, Milan, Bassino, Palmarin, Gibin; allenatore Massimo Ferrò).

DETTO DAGLI ALTRI

Il baseball e l'illuminazione

Novara al buio (l'assessore ci sta pensando...)

Si torna a parlare del campo da baseball di Novara, anzi del [redacted] impianto di illuminazione che per ora non c'è ma che stando [redacted] termini federali dovrebbe esserci.

Dopo [redacted] telegramma di diffida inviato dalla federazione, è partito dal Caleppio Novara un autentico [redacted] subito recepito dall'assessore allo Sport, Annichini. Questi, [redacted] sua volta, ha inviato [redacted] lettera a Beneck nella quale specifica che il [redacted] pronto a costruire [redacted] le tribunette sia l'impianto [redacted] illuminazione ma nei termini già previsti dai programmi della giunta vale [redacted] dire entro il 1980. Questo significa, in parole povere, che il Novara dovrebbe iniziare il campionato [redacted] illuminazione; dopo di che, magari nel mezzo del cammino, potrebbero spuntare fuori i pali e sopra fiorirvi i bulbi luminosi.

Gli [redacted] del baseball novarese, ovviamente, si sono messi nelle braccia dell'assessore: la risposta definitiva comunque spetta alla federazione e qui il rischio si fa pesante. L'Anzio, per mettersi in riga, [redacted] dovuto emigrare [redacted] Roma, prendendo il posto della locale squadra retrocessa in A-1: la volontà federale, a quanto pare, [redacted] di impostare [redacted] serie nazionale con tutti i campi illuminati. Si parla già apertamente del recupero del Grosseto [redacted] con l'avvento di Trieste, neo promossa, di [redacted] torneo che possa abbracciare Lazio (Anzio-Roma [redacted] Nettuno), Toscana (Grosseto), Emilia Romagna (Rimini, Bologna, Parma), Lombardia (Milano), Piemonte (Torino, [redacted] con un punto interrogativo Novara), Venezia Giulia (Trieste, [redacted] che Ronchi dei Legionari rinunci). Giustamente il baseball vuole un'immagine nazionale attraverso grossi centri: a parte l'eccezione di Nettuno, cittadine [redacted] Ronchi possono essere soltanto deleterie. Sotto questo aspetto ovviamente Novara non si discute. [redacted] riusciranno i nostri «eroi» ad avere in tempo l'impianto luce?

Anche il calcio — *Lo stesso problema è dibattuto dal vicino calcio: lo stadio comunale non dispone dell'impianto con innegabile danno per la società [redacted] Taranto. Ora che il Coni concede mutui particolarmente agevolati per le opere sportive, il [redacted] di Novara potrebbe realizzare contemporaneamente un autentico «en plein» e dotare [redacted] due impianti della luce richiesta. Il tasso d'interesse richiesto è minimo, vale la pena [redacted] affrontarlo e accontentare il grosso calcio [redacted] il piccolo baseball.*

L'assessore Annichini, così sensibile alle vicende dello sport, [redacted] comunque al lavoro. Non per niente nella prossima stagione il «diamante» novarese dovrà ospitare qualcosa come serie Nazionale (si spera), juniores, allievi, ragazzi, serie C (sta sorgendo [redacted] squadra destinata ad autofinanziarsi ma ricca di volontà e passione), quindi la A e la C di softball. Tutti, di giorno, il sabato e [redacted] domenica, non potranno giocare. Con [redacted] luce artificiale, la soluzione sarebbe [redacted] portata di mano.

[redacted] Coni — *Sempre [redacted] Novara, il Coni ha riconosciuto ufficialmente [redacted] centro [redacted] avviamento allo sport [redacted] coniugi Bossi: sarà attivo anche durante l'inverno con un corso nella palestra [redacted] via Fara (informazioni al 20974). Il [redacted] bilancio [redacted] già attivissimo: [redacted] doppio secondo posto ai giochi della gioventù (le ragazze dietro l'Alessandria, [redacted] ragazzi dopo il Mondovì) quindi un tor[redacted] misto.*

Tecnico Usa — *Gary Robson, 31 anni, ex lanciatore dei Baltimora Orioles [redacted] degli Indians di Cleveland, vale a dire ex professionista del grande baseball, potrebbe essere l'allenatore [redacted] Caleppio Novara per la prossima stagione. La trattativa [redacted] avviatissima: potrebbe essere cartellinato come terzo straniero e qualora [redacted] spalla tenga (questo il motivo per cui è diventato così giovane [redacted] ex pro) dare una [redacted] alla battuta oltre che aiutare a creare validi lanciatori. Intanto Cremo[redacted] (attualmente in servizio militare a Novara) e Moretto sono stati confermati per la prossima stagione.*

Ballottaggio per Rum — *Dopo che [redacted] Lawson's Torino si è inserita nell'asta per il «bomber» Rum, salgono a tre le società interessate: il Nettuno offre un giocatore [redacted] scelta (Guerrero, Portogallo o Daniels più quattrini), il Parma [redacted] ha precisato per ora le sue possibilità anche perché è sempre alla ricerca [redacted] un abbinamento.*

Softball a [redacted] — *Con la promozione del Settimo in serie nazionale, si prospetta alle Sparrows Torino la possibilità di giocare in A, cioè [redacted] appaiarsi alle «cugine» [redacted] Junior, felicemente abbinate alle Tende Nicolino. Il problema è esclusivamente tecnico.* «Abbiamo ben cinque squadre — *dicono Pucci [redacted] Piek Campioni, animatori assieme a Di Gesù di questa società* — e portarle avanti tutte [redacted] un sacrificio [redacted] indifferente».

Non hanno torto. Per fortuna, oltre ai coniugi Campioni [redacted] Enzo Di Gesù, c'è anche un'allenatrice, Ros[redacted] Bracciotti, secondo anno di Isef, regolarmente inquadrata nei ruoli tecnici. Con lei operano anche Vito Figliolia ed Ezio Giolito. In questi giorni, la Junior [redacted] Nicolino sta rinnovando [redacted] cartellinamento delle sue ragazze: [redacted] previste defezioni.

Giorgio Gandolfi

Lo scorso lunedì avevamo descritto l'aspetto del cavernicolo che va allo stadio per urlare, per picchiare, per invadere, per bruciare cartelloni e commettere tante altre bestialità. Non abbiamo nulla da aggiungere o da togliere all'identikit che avevamo tracciato, eccetto una parola: c'è anche il cavernicolo della specie «assassino». Sapevamo che ha la fronte alta pochi millimetri, che da poco ha imparato a camminare in posizione eretta, che si esprime con mugolii e latrati, che si nutre di immondizie ed escrementi, ma fino [redacted] questo momento non aveva dimostrato di uccidere eccetto che nelle intenzioni. Bastava leggere le scritte sui muri per rendersene conto, ma si sperava che, essendo il cavernicolo notoriamente imbecille, questo restasse allo stato di velleità. «Dieci, cento, mille Superga», «Vi spaccheremo i denti», «Siete pronti per la tomba», e [redacted] di questo genere, accompagnate dalla comparsa sugli spalti di croci [redacted] bare [redacted] lamentazioni funebri.

Si sperava che fossero idiozie da età della pietra. Da [redacted] sappiamo invece che c'è gente che può entrare allo stadio con una spingarda, con una lupara, con un mitra, e far fuori chi non la pensa come lui. Restando anonimo, naturalmente, cioè confondendosi nella massa degli altri cavernicoli, che per legge di branco, si guarderanno bene dal denunziarlo. Perché poi denunziarlo? In fin dei conti ha fatto quello che molti altri, a quanto si sente urlare e [redacted] quanto [redacted] legge sui muri, avrebbero desiderato di fare.

Siamo quindi entrati in un'era nuova, paradossale, in cui i cavernicoli usano le tecnologie, i mezzi d'assalto, le armi sofisticate. I trattati del Salt per questi non funzionano. Impareremo a indossare il giubbotto antiproiettile tipo «domenica pomeriggio», lasceremo le nostre ultime volontà recandoci alla partita, abbracceremo moglie [redacted] figli con la [redacted] speranza di vederli [redacted] ra. E guarderemo i tifosi con il cuore in gola: tra essi probabilmente si nasconde qualcuno che sarebbe lietissimo di farci la pelle (ognuno di noi ha ricevuto le sue brave minacce, compreso chi scrive, che si [redacted] trovata dipinta sulla casa la monumentale scritta: «Uccidere [redacted] giornalista non è reato»). Soprattutto saranno inquieti i tifosi della Roma, in attesa di criminali rappresaglie, [redacted] quelli della Lazio, perché può darsi che l'omicidio si rinnovi. Lo sport è bello perché affratella i cuori.

Pagine e pagine di giornale vengono consumate per descrivere, per commentare l'assassinio di Roma e trarne le conseguenze [redacted] meditarci. Il fatto [redacted] che dovremmo recitare il [redacted] *culpa* [redacted]

batterci il petto tutti insieme, anche solo per il fatto di [redacted] italiani [redacted] quindi pressapochisti, inclini al lasciare andare, pronti [redacted] criticare «dopo» senza aver saputo porre rimedi «prima». Sono responsabili i calciatori, sovente in preda [redacted] crisi di vittimismo, [redacted] quelli che hanno preso la pessima abitudine, ad ogni gol segnato, di correre verso la «loro» curva [redacted] braccia alzate, come se avessero salvato [redacted] mondo; [redacted] colpevoli certi dirigenti [redacted] certi allenatori, che seminano zizzania e inveleniscono quando dovrebbero dolcificare; siamo colpevoli, sissignori, noi giornalisti, che sovente, per battere [redacted] concorrenza, per seguire l'andazzo, per essere «sull'avvenimento», divinizziamo un calciatore, glorifichiamo [redacted] partita, rendiamo la gente persuasa che sia più importante vincere un incontro che scoprire il rimedio contro il cancro. [redacted] facciamo dimenticare alla massa dei lettori che una partita di football [redacted] nient'altro che una rissa tra ventidue giovanotti in mutande che si contendono un pallone. Sono colpevoli i tifosi, naturalmente, che, per definizione, sono esseri irrazionali, ma non devono abdicare fino in fondo [redacted] una loro minima dignità di esseri umani. Sono colpevoli infine le autorità che non dispongono controlli più severi e le forze dell'ordine — poche e malpagate — che non escogitano sistemi per sbattere dentro. [redacted] si fa in tutti i paesi civili, chi ha coltelli, catene, pietre e adesso anche fucili a lupara e bazooka.

Ma d'altra parte non c'è da aspettar[redacted] molto di meglio: in Italia va tutto male (eccetto quanto è strettamente privato), perché dovrebbe andare bene il calcio? Questo dice [redacted] enorme amarezza chi ha goduto il football quasi dilettantistico, sui campetti di piazza d'Armi, del Velodromo, di corso Marsiglia, quando chi gridava «arbitro occhiali!» era già guardato come un fierissimo maleducato. E adesso dobbiamo assistere [redacted] un assassinio, provocato da uno striscione (i laziali si prendano la loro brava dose di colpa) con la scritta «Roccà bavoso - i morti non risuscitano». Viene il voltastomaco a scrivere queste cose, ma il dovere ci impone di ricordare ancora quanto [redacted] successo nello stadio di Torino poche settimane addietro, quando, prima di una partita dei granata, i dirigenti permisero che facesse il giro della pista [redacted] gruppo di deficienti [redacted] lo striscione «Gobbi carogne». E vorremmo anche ricordare la frase scritta da un distinto pennaiolo su un giornale milanese: «I macellai dell'avvocato» riferendosi evidentemente ai bianconeri. Punto e basta. Soffochiamo il disgusto, passiamo allo sport propriamente detto, [redacted] almeno ai brandelli che ne sono rimasti.

Insomma, il Torino ha vinto con merito [redacted] no? Secondo [redacted] *Corriere della Sera*, i granata hanno vinto «pur senza brillare» e il gol di Vullo è stato rocambolesco, propiziato da uno svarione difensivo. [redacted] il Perugia [redacted] apparso «lento e privo di idee». E Silvio Garioni prosegue:

«Un gol più sciocco dell'altro. [redacted] che [redacted] un risultato che mette fortemente in imbarazzo [redacted] [redacted] motivi: innanzitutto perché [redacted] Torino [redacted] ha giocato abbastanza bene [redacted] meritare [redacted] pre[redacted] vittoria che, dopo [redacted] sconfitta nel derby, lo rilancia; in secondo luogo perché il Perugia, [redacted] giocando male, non [redacted] demeritato più degli avversari. Ma nel calcio, [redacted] [redacted] solo nel calcio, queste sono cose che succedono: [redacted] fa il giro del mondo, passando da un'insidia all'altra, e poi cade nel salotto di casa scivolando su una banale buccia [redacted] banana».

I granata, paragonati a una buccia [redacted] banana, ringraziano [redacted] passano a incassare due punti.

Il titolo de *Il Giorno* è: «Due sviste e addio Perugia». Domenico Coletti elogia i granata:

«I sonni prolungati del Perugia sono stati bruscamente interrotti [redacted] un Torino ordinato, pulito, e in uno schieramento di tutta emergenza. E così finì [redacted] la serie di 37 partite [redacted] sconfitte, cui i ragazzi di Castagner sembra[redacted] tenere [redacted] ogni [redacted] possibile traguardo. Il tonfo, clamoroso nei termini in cui s'è snodato ma ineccepibile al tirar dei consuntivi, è venuto da una partita stiracchiata [redacted] strana con protagonisti che forse s'erano già mentalmente accomodati all'idea d'un pareggio senza lodi eccessive».

Non resta che archiviare la partita, «concedendo l'alluce di gradimento» (che [redacted] esattamente il contrario dell'«indice di gradimento») a Gualtiero Zanetti, il quale, nel suo tetro commento alla «Domenica Sportiva» in tv, ha asserito, incurante del ridicolo, che questa sconfitta fa bene al Perugia perché toglie il pesante mito dell'imbattibilità. Che è una delle fregature peggiori che si possano dire di una squadra.

E la Madama? «La Juve cresce» dice Giglio Panza su *Tuttosport*. Ed è stata

per fortuna una partita piacevolissima, [redacted] botte, soltanto con qualche botto da parte napoletana, perché quelli, evidentemente, senza una certa dose di rumore non possono campà. Con bella ironia, Ormezzano fa notare che anche il pubblico delle signore tribune centrali qualche volta potrebbe capire di più.

«Partita irreale, stralunata e non lunare, molto terrena in certe pochezze tecniche del secondo tempo, ravvivato [redacted] un segnalinee che insisteva, lui in linea con i giocatori, [redacted] vedere il fuorigioco meglio della gente non allineata [redacted] distante. Per quel che mi riguarda, riponevo [redacted] matite colorate con le quali pensavo [redacted] dover scrivere gli appunti su questa partita che invece [redacted] stata in bianco e in nero e in grigio».

Mancano i commenti dei giornali romani. Ci dicono che l'aereo Roma-Torino, arrivato nei pressi di Caselle, è tornato alla Capitale a causa della nebbia. Era la nebbia che [redacted] dal cervello dei tifosi? Speriamo di sì. Domenica Toro-Inter potrebbe essere una giornata di sport, in cui le autentiche capitali italiane, quelle del lavoro, insegnano al Paese.

Carlo Moriondo

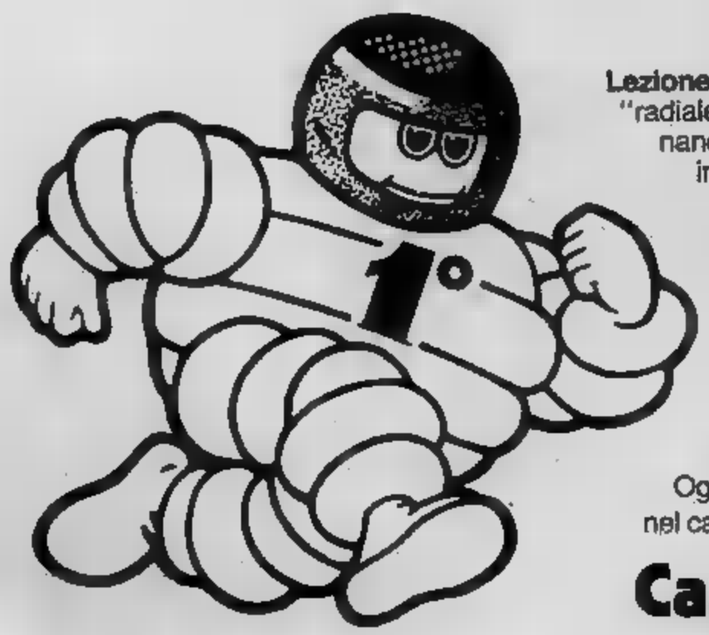
Hanno collaborato a questo numero:
[redacted] **Capponi**
[redacted] **Eugenio** [redacted]

Supplemento [redacted] 268
[redacted] STAMPA SERA [redacted] [redacted] ottobre 1979

[redacted] *responsabile:* [redacted]

MICHELIN

il primo radiale Campione del Mondo su Ferrari



Lezione di radiale - Checchè si dica è Michelin che ha creato il primo "radiale" con cintura stabilizzatrice in fili di acciaio tipo "X" e rivoluzionando l'architettura [redacted] pneumatico tradizionale, ha imposto al mondo intero una concezione costruttiva [redacted] avanguardia.

Questa tecnica rivoluzionaria è stata infatti seguita dagli altri fabbricanti, soltanto 15 anni dopo.

Michelin però, in trent'anni di continue ricerche ed esperienze, ha costantemente perfezionato il "suo" radiale, sino a realizzare il radiale per Formula 1.

Oggi, a soli [redacted] suo esordio nelle Competizioni, [redacted] pneumatico [redacted] [redacted] impone anche in F. 1 [redacted] è Campione [redacted] Mondo [redacted] di [redacted]

Oggi Michelin, per la sua incontrastata superiorità, è sempre [redacted] "primo" [redacted] mondo nel campo del radiale.

Campione del Mondo [redacted] radiali.

Adriana Asti, pirandelliana senza problemi

«Sostengo sesso e amore»

Quando si alza dal tavolo [redacted] ristorante per venirci incontro, [redacted] costretta a dondolarsi un po', inguainata com'è nei calzoni [redacted] pelle [redacted] e per via delle giuste forme [redacted] tutto tondo che deve districare [redacted] tavolo e l'altro. Adriana Asti interpreta il Co[redacted] tu mi vuoi di Pirandello al Carignano.

«Non scriverà mica un brutto pezzo vero?». *Lamenta con la sua [redacted] voce. Ha i capelli cortissimi alla «Spennacchiotto» per esigenze di copione [redacted] I grandi occhi neri [redacted] hanno nulla del personaggio di Walt Disney: sono invece molto sexy. Parla appoggiandosi al tavolo con i gomiti [redacted] ogni tanto si lascia quasi cadere [redacted] il capo sul ripiano, [redacted] volgendo sempre lo sguardo in su, verso l'interlocutore e il suo [redacted] un sorriso disarmante con una velatura triste.*

«Ha visto lo spettacolo? — *domanda [redacted] quella voce sottile che passa dallo stridulo al pieno quasi senza stacco* —. Ah io farei volentieri l'agricoltore, non fossi un'attrice. [redacted] sono sempre piaciuti i campi e [redacted] cose che crescono sopra. Vorrei [redacted] vita tranquilla perché sono un tipo calmo e paziente».

Sa, signora, che vi sono le femministe e l'impegno politico?

«Lo so, lo [redacted] — *dice sempre sorridendo [redacted] volgendo il capo di qua [redacted] di [redacted] come ha fatto tante volte nei suoi personaggi cinematografici, [redacted] con lo sguardo fisso a occhi tutti aperti [redacted] sorriso che muove le labbra tenere che si aprono appena.*

«Il femminismo [redacted] importante [redacted] lo [redacted] approvo. Impegnata? Non lo sono abbastanza. L'amore? Sono [redacted] sostenitrice dell'amore. Il sesso? La stessa cosa».

Come ha trovato il pubblico [redacted] Torino?

«E' carino, davvero molto carino».

Perché recita anche fuori dello spettacolo?

«Ma se non recito neppure in scena».

Che [redacted] pensa di lei come donna?

«Un giorno penso una cosa e un giorno un'altra».

[redacted] *cucinare?*

«No. Nulla».

Che [redacted] chiede [redacted] uomo?

«Di saper cucinare e molto affetto».

Perché in tanti film e in diverse fotografie [redacted] apparsa con le tette al vento?

«Ah le tette — *ripete con un sospiro che sembra l'aiuti a ricordare* —. [redacted] sì. Sono sempre tanto vestita in teatro. Ho il cappotto addirittura, qualche volta posso anche spogliarmi non?».

Per chi ha votato?

«A sinistra. Io vorrei tanto essere a sinistra».

E' vero che è infantile?

«Infantile? Un po'».

Guarda sempre di sotto in su [redacted] il capo inclinato e le [redacted] intrecciate [redacted] appoggiate [redacted] guancia. Lo sguardo [redacted] quasi sognante. «Vorrei tanto avere [redacted] vita tranquilla con le cose intorno che conosco, che mi [redacted] familiari e restare in ozio, ma non fare proprio nulla».

Perché? E' una contemplativa?

«No, [redacted]. Saprei bene io [redacted] usare il mio tempo».

[redacted] Soni

Parlato e «Libera e Bella»

Gay in voga

Sergio Parlato [redacted] «Libera [redacted] Bella» sono «la strana coppia» del cabaret. Ogni sera, alle ventiquattro in punto, «si raccontano» sulla pedana del Ritual, uno dei locali più eleganti della città. Il loro spettacolo, prettamente gay, è volutamente diviso in due parti in ognuna delle quali [redacted] uno solo [redacted] dominare la scena.

Libera & Bella recita con un vestito lungo, bianco come la neve, aperto generosamente in più punti. Indossa anche un collo di volpe del medesimo colore dell'abito ed una parrucca bionda (che a metà rappresentazione si toglie, rimanendo con [redacted] lunghi capelli castani). Si muove e balla con delicatezza. Ha la sofisticata grazia di [redacted] «pin-up-girl».

Ogni sera, quando si accendono i riflettori, ed appare, scollatissima, inguainata nel suo attillato abito da sera, gli occhi del pubblico subiscono una strana ipnosi. E' lo stesso gelido fascio di luci che riporta il pubblico alla realtà mentre Libera & Bella si toglie anche la parrucca di capelli castani [redacted] comincia [redacted] rivestirsi con abiti maschili. Immancabile la [redacted] Charles Aznavour, «Quel che si dice».

Con Sergio Parlato, lo spettacolo subisce una brusca svolta. E' lezioso [redacted] azzimato come può esserlo [redacted] artista che fa spettacolo [redacted] ventisette [redacted] Smorfie, vezzi e moine vengono distribuite a profusione. Il pubblico ha accettato anche lui di buon grado.

Sergio Parlato è anche un «fine dicitore», com'egli stesso tiene [redacted] sottolineare. C'è anche la parolaccia nelle sue barzellet[redacted] [redacted] negli esilaranti monologhi, studiati e concatenati fra di loro come tante piccole scatole cinesi.

Il [redacted] calibrato show termina con la parte dell'ubriacone: classica, intramontabile, ripresa ormai in tutti i tipi e le salse possibili. Eppure Parlato [redacted] «si brucia» neppure con questa caratterizzazione così comune ed usuale.

I. b.

Sostituisce la Spaak nella tournèe sudamericana del musical

Alida Chelli emigra con Cyrano

ROMA — Dieci giorni di inseguimenti telefonici. E a rispondere [redacted] telefono, quello [redacted] Alida Chelli, era sempre [redacted] voce diversa. Dice una donna, che si presenta come amica di Alida: «*No, non c'è, [redacted] fuori Roma*». Quando torna? «*Non [redacted] sa, forse [redacted] un momento all'altro, forse sabato*». [redacted] non dovrà partire? «*Sì, [redacted] partire...*». E dove va? «*Va in Sudamerica, o forse a Milano...*». [redacted] a Mila[redacted] o in Sudamerica? Che fa, mi prende in giro? «*Bè, vede, io [redacted] niente, telefoni domenica*». Ma se domenica parte come potrò parlarle? «*Bè, che vuole che le dica? Telefoni prima...*».

E abbiamo richiamato prima. La Alida non c'era mai. C'era sempre qualcun altro, invece, [redacted] dire bruscamente che lei era fuori Roma. Finalmente ecco all'altro capo del telefono [redacted] maschile disposta al dialogo: «*Alida non c'è*». Non [redacted] in casa in questo momento, [redacted] è ancora fuori [redacted] «*Non [redacted] in [redacted] questo momento*». Allora [redacted] a Roma, e dove [redacted] andata? «*Non so, è uscita con Walter...*» Walter Chiari, ovviamente. «*Sì, Walter...*». [redacted] dove sono andati? «*Non lo so*». E quando potrò trovarla? «*Mah, provi stasera, prima [redacted] dieci, oppure domattina prima delle cinque*». Prima delle cinque? Prima che spunti il sole? «*Sì, perché poi partono. Partono alle cinque*». Ma lei chi è, scusi? «*Sono Mario*». Mario chi? «*Mario, [redacted] amico... bè insomma glielho detto, telefo[redacted] stasera, dopo le dieci, [redacted] prima delle undici*».

E così siamo [redacted] nuovo al telefono dopo le dieci prima [redacted] undici. Ma innanzi tutto [redacted] facciamo [redacted] passo indietro, [redacted] cercare [redacted] capire che cos'è successo. Alida, moglie separata di Walter Chiari, è tornata [redacted] vivere con lui? E' quello che si mormora. Un ritorno propiziato [redacted] figlio? [redacted] lui, Walter, scialacquatore di affetti, dopo tante avventure sentimentali tutte da fuochi artificiali, [redacted] cominciare da Lucia Bosè (che di[redacted] [redacted] lui: «*Walter [redacted] un [redacted]gazzo meraviglioso, [redacted] si può sempre giocare agli indiani?*») è dunque tornato [redacted] casa, dalla moglie, dal figlio?

Sentiamo, dunque, che di[redacted] adesso Alida Chelli, [redacted] questa telefonata dopo le dieci prima delle undici: «*Siamo [redacted] partenza per la tournée in Sudamerica. Naturalmente per il Cyrano di Bergerac... che c'entra Walter Chiari?... Io parto con la compagnia di Domenico Modugno... Cosa? S'è detto che avrei dovuto sostituire Catherine Spaak nel ruolo di Rossana ma che, dopo aver firmato il contratto, all'ultimo momento avevo dato forfait per entrare nella compagnia di Walter? Ma chi ha messo in giro questa balla? Non mi sono mai sognata [redacted] fare una cosa simile. Rossa[redacted] sono io e difatti in questo ruolo partecipo alla tournée. Perché ero introvabile in questi giorni? Non certo perché ero indecisa, semplicemente perché, oltre alle prove, ero impegnata nel trasloco [redacted] Comunque adesso [redacted] qui, a rispondere alle sue domande. Dove andiamo dunque? Prime di tutto [redacted] Brasile, poi in Argentina, in Venezuela, in Perù, in Cile e in Messico. Forse si farà anche una puntatina negli Sta[redacted] Uniti. [redacted] sta trattando, non [redacted] certo. E' [redacted] delle trasferte più complesse [redacted] teatro italiano: siamo 52 persone fra attori [redacted] tecnici che ci trasciniamo dietro 8000 kg. [redacted] scenografie, 2165 kg di costumi, 215 paia [redacted] scarpe... No, certo, [redacted] siamo i primi ad una tournée del genere. Possiamo risalire ad Eleonora Duse, a Maria Melato, ecc. Per arrivare a Vittorio Gassman [redacted] Anna Proclemer... A che si deve questa chiamata sudamericana? Bè, diciamo innanzi tutto che [redacted] Cyrano [redacted] apprezzato in quei Paesi ma, forse, conta ancor di più la popolarità di Domenico Modugno che un po' dappertutto in Sudamerica [redacted] conosciuto come mister volare, [redacted] ambasciatore della canzone italiana nel mondo. E' notissimo tanto come attore quanto [redacted] cantante. Certe [redacted] canzoni li sono rimaste nella memoria più che da noi. Piove, Volare, Resta cu mme, hanno venduto milioni di dischi... Bè, sì, canteremo e reciteremo in italiano perché, ovunque, l'italiano è capito. A parte il fatto che di italiani ce [redacted] sono moltissimi. Posso dire solo che il Cyrano sudamericano avrà una durata di quindici minuti inferiore [redacted] quello italia[redacted] E' stato ristretto in alcuni punti per rendere più rapido il ritmo... Perché Domenico ha scelto me nel ruolo di Rossana? Bè, questo bisognerebbe chiederlo a lui. Io ho accettato [redacted] entusiasmo [redacted] lui [redacted] soddisfatto. Questa tournée con Modugno penso che sarà una delle cose più belle nella mia carriera. Un volare nel blu dipinto di blu. Ciao, adesso vado a dormire. Ci risentiremo al [redacted] ritorno».*

Lamberto [redacted]

Successo ad Albenga del balletto di Cuba

ALBENGA — Quattromila spettatori hanno salutato con [redacted] lungo applauso lo spettacolo del balletto nazionale di Cuba che si [redacted] esibito in esclusiva per l'Italia per due [redacted] ad Albenga, sulla Riviera ligure di Ponente.

L'esibizione che ha ottenuto maggior successo è stata quella del *Pas de deux* [redacted] Alicia Alonso, creatrice del «Ballet nacional de Cuba» [redacted] Jorge Esquivel, tratto dall'adagio del secondo atto del Lago dei Cigni. Alicia Alonso ha fondato trenta anni fa questo corpo di ballo, che continua [redacted] guidare [redacted] indiscusso successo.

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

FILM 12,15 **Telefilm:** «N.Y.P.D.»
FILM 12,45 **Film:** «Il terrore dei mari» (avv. '61) (c)
14,25 Il mercatino
14,50 Seguendo [redacted] banda
FILM 16,20 [redacted]
16,50 Videoshow
FILM 17,50 [redacted] «Quella casa nella prateria»
18,45 Disegni animati
19,15 Telecity flash - Sport
FILM 19,50 **Telefilm**
FILM 20,20 [redacted]
21 — Il campanile. Gioco a squadre
FILM 24 — **Film**

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,30 Informazione stasera
17,35 Spendiamoli bene
FILM 18 — **«Il corsaro nero»** film di Vincent Thomas con Terence Hill, Bud Spencer, Silvia Monti
19,30 Corriere d'informazione tv
20,10 Scaricabarile
FILM 20,30 **«Ramon il messicano»** film di Maurizio Pradeaux con Aldo Berti, Alfredo Montori, Eugenio Ascani
[redacted] — Argo show - 15 minuti con Macario
22,15 L'ora di Mazzola
FILM 23,15 [redacted] **giorno»** film di Denis Héroux

Radio Tele Aosta Canale 33-35

16,30 **Film**
18 — Pista cifrata (r)
18,45 Sette [redacted] (r)
19 — Disegni animati
19,30 Tg notizie - Sport
[redacted] — Rubrica
20,15 Paese match (r)
21,15 Per te musica
21,45 **Film:** «Questo [redacted] ai confini del mondo» (dramm. '60) (c)
23,15 Partita di calcio

Videovercelli Canale 37-60

18,30 Autostop. Quiz
FILM 19 — **Film:** «Esca per uomini» (dramm. '52)
20,30 Videovercelli notizie
20,45 Incontro di calcio: Pro Vercelli-Asti
22,15 Videovercelli sport
FILM 23 — **Film:** «Traffico erotico» (dramm. '71) (c)

Teleradio Asti Canale 25-51

18,30 «Superclassifica show» (c) (r)
19,15 Tra flash - Notizie regionali
19,30 Tra sera
20 — Lunedì sport - Collegamento con Grp

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

FILM 12,30 **Film:** «La croce di fuoco» (dramm. con Henry Fonda, Dolores [redacted] Rio)
14 — Tuttodonna
14,25 Manifestazione aerea [redacted]
17 — Ragazzi 2r - Speedy e l'elettronica
18 — Sabato e domenica sera alle [redacted] rotonde
19,30 Speciale casa
19,50 Lunedì sport
21 — Attualità condotta da Luciano Sartori
[redacted] — Commedie e farse piemontesi
23 — Strip

Tva (Aosta) Canale 39

20 — Disegni animati
FILM 20,20 **Film**
21,30 Portami tante rose

STP (Casale-Vc) Canale 50

FILM 12,15-14 **Film:** «Le quattro croci [redacted] El Paso» (western '73) (c)
19 — Alta pressione
19,45 Lunedì sport
20,30 Telellash
20,45 Incontro di calcio
22,20 «Superclassifica show»
23,05 Telenotte
FILM 23,30 **Film:** «Colpo di morte» (avv. '75)

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1
FM 92,1

14,03 [redacted] con Christian. Programma [redacted] Tonino Ruscitto
14,30 **Col [redacted] fronte: per una [redacted] lavoro umano.** Programma di Angelo Trento
15,05 Antonello Baranta presenta **Rally.** Selezione [redacted] regolarità, ritmo [redacted] gradi[redacted] [redacted] vostra di[redacted]
15,30 **Ermplumo.** Radiopomeriggio [redacted] Franco Alunni, Gigi Grillo, Domenico Matteucci. Oggi, lunedì «la salute»
16,40 [redacted] **breve.** Un giovane e la musica classica
17 — [redacted] La crisi economica [redacted] 1929 di Giuseppe [redacted]
17,20 **Radiouno jazz '79.** Coordinato [redacted] zoletti **La lunga** [redacted] **jazz.** Festivals, concerti, incontri [redacted] tutta Europa
18,35 **L'umanità** [redacted] Momenti del teatro comico dall'antichità ad oggi, a [redacted] di Marielia Serafini Giannotti. 4ª puntata «L'allegro medioevo»
19,15 [redacted] **sì fa sera**
19,20 [redacted] **con** [redacted] **Sophie** [redacted]
20 — Operazione Teatro **Troilo [redacted] Cressida** [redacted] William Shakespeare. Adattamento radiofonico [redacted] regia di Marco Gagliardo, [redacted] Aldo Reggiani, Virginio Gazzolo, Laura Tanziani, Gigi Ballista
21,18 [redacted] **Ri**[redacted]
22,35 [redacted] **by night**
23 — **Prima** [redacted] **bambi**[redacted] d'amore e di bugie [redacted] Vito Riviello [redacted] Gastone Moschin. Programma [redacted] cura di Giancarlo De Bellis
23,28 [redacted]

2
FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — In diretta dalla Sala F di Roma [redacted] **3131.** [redacted] studio: Maria Luisa Algini, Angiolino Lonardi, Flaminia Morandi, Fabrizio Ravaglioli. Gli ascol[redacted] intervenire [redacted] al 3131, prefisso [redacted] (II parte)
15,45 **Radiodue 3131** (III parte)
16,37 **In Concerti** Una [redacted] di concerti pop-rock registrati dal vivo da New York [redacted] Cuba, da Los Angeles a Londra
17,55 Esempi [redacted] spettacolo radiofonico [redacted] **musica** [redacted] cura [redacted] Marialberta Viviani
18,33 **Il racconto del** [redacted] a [redacted] Luciana Corda «Le uova strapazzate» di W. Somerset Maugham
19,05 Radiodue presenta [redacted] **informazioni**
19,50 **Intervallo** [redacted]
20 — **La** [redacted] **sommer**[redacted] Opera in quattro atti di Claudio Guastalla, musica di Ottorino Respighi
21 — **Prisma o Opera**
22,20 **Spazio parlamentare**
22,45 **Spazio** [redacted] **Formula** [redacted] **Da**[redacted] **e l'easy-li**[redacted]
23,29 **Chiusura**

3
FM 98,2

13 — **Pomeriggio** [redacted] Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi. Al microfono [redacted] Donati [redacted] Mauro Mariani
15,30 **Un certo discorso** [redacted] **ca** con Stefano Bonagura, Roberto Carapellucci, Francesca Martinotti, Giorgio Sala [redacted] Massimo Villa
17 — [redacted] **libro.** Rubrica a cura di Gabriele La Porta e Franca Lipparoni
17,30 [redacted] **Tre.** [redacted] e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio (I parte)
18,45 **I fatti [redacted]**
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 — [redacted] Aggiornamenti [redacted] riletture di Paolo Renosto **Domenico Guaccero.** Intervista con l'autore
21,35 **Pagine** [redacted]**: «Luce d'ago**[redacted] di William Faulkner. Lettura di Nino [redacted] Fabbro
22 — **Rarità vocali di Haydn**
23 — Vittorio Rossi presenta **il jazz.** Improvvisazione e creatività [redacted] musica
23,40 [redacted] **racconto di** [redacted]

F
IV CANALE

14 — Ritratto d'autore: Johann Nepomuk Hummel
14,35 Il cambio della valigia. musica [redacted] Gioacchino Rossini
15,42 Klemperer [redacted] le sinfonie [redacted] Brahms - Compositori statunitensi
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di Rossini
[redacted] — Pagine scelte
20,40 [redacted] Francesco Malipiero
21,30 Concerto da Camera
22,10 Voci celebri: soprano Birgit Nilsson
22,45 Momento musicale
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Il leggio
18 — Invito alla musica
20 — [redacted] matto
22 — Musica leggera in [redacted] radiofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Aurora (Fm 89,580 Mhz): t. 634.274.
Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa [redacted] (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio [redacted] (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
[redacted] (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm [redacted] Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino [redacted] (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837
Radio [redacted] (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
[redacted] **Proposta** (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
[redacted] **Sky** (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 724.025.
Radio [redacted] **Eightyeight** (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio [redacted] **Futura** (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
[redacted] **California - La Loggia** (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda [redacted] **Italiana** (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City [redacted] (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): [redacted] Ciriè 23, Borgaro
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio [redacted] **Uno** (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
[redacted] (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele [redacted] (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
[redacted] **Centrale** (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
[redacted] **Aperto** (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso [redacted] (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgiole [redacted] (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Per i più piccoli:** Com'è che [redacted] colpo dello spazzacamino riportò la vittoria (quarta puntata) (c) - Ciao Arturo (c)
18,30 **Per i ragazzi:** Passe-carte (quinto episodio) (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
FILM 19,05 **L'amnesia del cap. Mc Gill,** telefilm (c)
19,35 [redacted] (c)
20,05 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti del Svizzera italiana (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Rosa Luxemburg:** Intervista con un personaggio della storia, [redacted] cura di Claudio Pozzoli. Regia di Adalberto Andreani (c)
22,05 Da Vienna: **Serata di gala dell'Opera di Stato.** Musiche [redacted] Verdi, Halévy, Puccini, Giordano (seconda parte) (c)
22,55 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,50 **Punto d'incontro**
20 — **L'angolino** [redacted] **ragazzi,** cartoni animati (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,30 **Storie di** [redacted] **e malavita,** [redacted] Carlo Lizzani, con Cinzia Mambretti e Cristina Moranzoni
22,10 [redacted] **di danza,** ribalta di balletto classico e moderno. Il balletto per tutti (c)
22,30 **Tale,** sceneggiato, con Miralem Zupcevic. Regia [redacted] Sulejman Kupusovic (quarta puntata) (c)

Montecarlo

17,45 [redacted] (c)
18 — [redacted] **e contiamo,** telequiz presentato [redacted] Lea Pericoli con la partecipazione di Silvano Rocchi (c)
18,20 **Un** [redacted] **d'amour, d'amitié** [redacted] **beaucoup** [redacted] (c)
FILM 19,15 [redacted] **e Gretel in** [redacted] **Stephens,** telefilm della serie «Vita da strega», con Elizabeth Montgomery, Dick Sargent e Agnes Moorehead
19,45 **Tele menu**
19,50 **Notiziario** (c)
FILM 20 — [redacted] **pagliaccio,** telefilm della serie «Mannix», con Mike Connors e Joseph Campanella
FILM 21 — **L'ultimo bazooka tuona,** di Allan Dawn, con John Payne e Mona Freeman (Guerra 1956). — *Durante la guerra di Corea il capitano Mackenzie si deve ritirare con la sua compagnia verso il mare per...*
22,30 **Oroscopo** [redacted] **domani** (c)
FILM 22,35 **Black Christmas,** di Robert Clark, con Olivia Hussey e Keir Dulles (Horror 1975) — *Da un club per ragazze scompare, la vigilia di Natale, Claire Harrison...*
0,05 **Notiziario** (c)
0,15 **Monte Carlo** [redacted]

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **La [illegible] e i [illegible] protagonisti:** Sicilia 1943-1947: Gli anni del rifiuto.
13 — **Tuttilibri**
13,30 **Telegiornale**
14 — **Speciale Parlamento,** a cura di Gastone F[illegible] (replica) (c)
14,25 **Prospettive [illegible] per una scuola [illegible] riformare.** regia di Paolo Luciani
17 — [illegible] (Le sue avventure). Sesta puntata: La mia scuola all'aperto, un programma a cartoni animati in [illegible] D dal romanzo «Senza famiglia» di Ettore Malot
17,25 **Con un colpo [illegible] bacchetta,** un programma [illegible] Tony Binarelli
18 — **Quando è arrivata la televisione.** Un programma ideato da Sabino Acquaviva ed Ermanno Olmi. Regia di Marcello Siena (nona puntata) (c)
FILM 18,30 **I problemi [illegible] prof. Popper:** Il pattino [illegible] rotelle, telefilm. Regia di Gerry O'Hara (c)
18,50 **L'ottavo giorno**
FILM 19,20 **Tre nipoti e un maggiordomo:** Il buffone in classe, telefilm con Brian Keith [illegible] Sebastian Cabot. Regia di James Sheldon. — *L'ingegnere Bill Davis, orgoglioso dei suoi nipoti, non vede l'ora di presentarli ad una sua vecchia amica, attrice comica* (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 La RKO presenta... Primo viaggio dentro [illegible] grande cineteca di Hollywood: **A che prezzo Hollywood?,** di George Cukor, con Costance Bennett, Lowell Shermann, Neil Hamilton (Drammatico - 1932). — *Mary Evans percorre tutte le tappe dall'anonimato al successo. Da cameriera [illegible] diva del cinema. Ma...*
22,20 **Io e il fumo,** fatti e misfatti della sigaretta, a cura di Paolo Graldi. Regia di Piero Saraceni (quinta ed ultima parte) (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

12,30 **Menu di stagione.** Conduce in studio Giusi Sacchetti. Regia di Bianca Pagliero (c)
13 — **TG2 - Ore tredici**
13,30 [illegible] **e regioni** (Infanzia e territorio), [illegible] cura di Mauro Gobbini. [illegible] significato attuale del metodo agazziano (c)
17 — **Barbapapà:** Salviamo la balena, disegno animato di Annette Tison e Talus Taylor
17,05 Le Marionette di Gianni [illegible] Cosetta Colla presentano: **La famosa invasione degli [illegible] in Sicilia,** di Dino Buzzati
17,35 **Modellini che passione,** documentario (c)
18 — **Corso per soccorritori**
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG2 - Sportsera** (c)
18,50 **Spazioilbero:** I programmi dell'accesso. LAI - Lega antivivisezionista italiana: «La vivisezione plagio dell'uomo»
FILM 19,05 **Buonasera con... Macario.** Regia di Mauro Macario. Nel corso del programma: [illegible] **letto per un cavallo,** telefilm della serie «George e Mildred» con Yootha Joice e Brian Murphy. — *Per trovare i soldi per poter cambiare il [illegible] matrimoniale ormai a pezzi, George scommette tutti i suoi risparmi su di un cavallo* (c)
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 **Il filo della memoria,** racconto in tre puntate, con Renzo Palmer, Nino Castelnuovo, Maria Grazia Marescalchi, Riccardo Garrone. Prima puntata (replica): Il sequestro. Regia di Leandro Castellani — *Industriale sardo riesce ad identificare i banditi dai quali è stato sequestrato* (c)
21,40 **Invito,** a cura di Riccardo Caggiano. Anto[illegible]. — *Gaudì [illegible] stato uno degli architetti più originali della nostra epoca* (c)
22,25 **Protestantesimo,** [illegible] cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia - **TG 2** [illegible]

Rete tre

Da oggi prova tecniche di trasmissione
15 — **Concerto sinfonico:** Antonio Vivaldi (c)
15,50 **Ludwig van Beethoven:** Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra. Orchestra Filarmonica della Radio olandese diretta da Jean Fournet (c)

CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, via Lagrange 10 tel. 519.665
Convenienza da toccare con mano.

TV PRIVATE

La redazione non [illegible] programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo [illegible]

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 12,45 **L'uomo mascherato contro i pirati,** film (c)
14,30 **D come donna:** American club - Educazione sanitaria (c)
FILM 15,45 **Jason King:** un telefilm per Mark Caine, telefilm (c)
16,45 **Le storie di Franco,** fiabe animate (c)
17 — **Speciale [illegible]**
FILM 17,40 **Tarzan, l'eroe [illegible] jungla,** primo episodio
18,10 **Ciao ciao:** Il piccolo Inch: La superpulce, cartoni animati (c)
18,40 **Tekkaman:** Andro, cartoni animati (c)
19,10 **[illegible] in condominio**
19,30 **Dimagrire in salute**
20,30 **Il rodeo,** dilettanti in passerella, presenta Mario Offidani (c)
21,45 **Oroscopo** (c)
FILM 22 — **L'uomo con la valigia:** La ragazza che [illegible] mai esistita, telefilm (c)
FILM 23,15 **L'ultimo killer,** di Joseph Warren, con George Eastman. Western 1968 — *Per vendicarsi un cow boy incapace di sparare ha vissuto per mesi accanto ad un pistolero, che tempo dopo gli compare di fronte come killer inviato ad ucciderlo* (c)
FILM 0,50 **Femmina violenta,** di Yorgo Pan Cosmatos, con Raquel Welch, Richard Johnson. Drammatico 1973

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Il disprezzo,** di Jean-Luc Godard, con Brigitte Bardot, Michel Piccoli, Jack Palance, Fritz Lang. Drammatico 1963. *Dall'omonimo romanzo di Moravia: uno scrittore per[illegible] la moglie invaghitasi di un produttore cinematografico* (c)
16 — **Cronache torinesi:** Incontri ravvicinati di tipo musicale: Simon; Torino è un'enciclopedia comunale?; Agnelli con o senza poesia; La toma del Monferrato. A cura di Federico Peyretti e Laura Cerro (c)
FILM 17 — **Aria di Parigi,** di Marcel Carné, con Jean Gabin, Folco Lulli, Arletty, Ave Ninchi. Commedia 1954. [illegible] *boxeur divenuto allenatore ha trovato un ragazzo di cui può fare un campione. Le cose sulle prime si mettono bene, finché lui non s'innamora*
18,30 **Guida alla sopravvivenza**(c)
19 — **Vg sport,** [illegible] cura di Salvatore Lo Presti (c)
19,35 [illegible] **1**
FILM 20 — **Tobor,** di Lee Sholem, con Charles Drake. Fantascienza 1954. *Un automa dalle mille risorse deve rintracciare il suo costruttore rapito da [illegible] spia assieme al nipote nascosto chissà dove*
21,50 [illegible] (c)
22 — **Obiettivo Torino,** a cura di Laura Cerro: Minni e il ragioniere (c)
22,30 **Cronaca dell'incontro [illegible] calcio Juventus-Napoli** (c)
[illegible] — **Videonotizie 2**
FILM 0,10 [illegible] **pianeta morto,** di Z. Anderson, con Myrna Shell. Fantascienza 1963
FILM 1,30 [illegible] **di Parigi**
FILM 3,30 [illegible] **diabolico intrigo,** di Antonio Roman, con Yvonne Bastien. Drammatico 1968 (c)
5,30 **The [illegible] - La prova [illegible] coraggio,** [illegible] Norman L. Foster, con Johnny Grawford. Western (c)

G. R. P. — Canale 42-66

14 — **Grp flash** - Listino prezzi Borsa valori
14,15 **Spazio 5,** rubriche per la donna a cura di Maresa Ferraris (c)
FILM 15,35 [illegible] I mangiatori di uomini, telefilm
16,20 **Grp [illegible]**
16,35 **L'oggetto misterioso,** quiz (c)
FILM 20,30 **Colpo in canna,** di Fernando Di Leo, con Ursula Andress, Woody Strode, Aldo Giuffrè, Lino Banfi, Maurizio Arena. Avventuroso 1974 — *Bella hostess capomafia [illegible] sieme ad [illegible] aitante acrobata ridicolizza la polizia partenopea [illegible] sgomina [illegible] gang di un avversario* (c)
22,15 **Codice segreto,** quiz (c)
22,30 **Lune piemontesi,** [illegible] cura di Giovanni Arpino (c)
22,45 **Finale [illegible] Centocittà** (c)
FILM 23,35 [illegible] **[illegible] conti a Pinto,** telefilm
24 — **Oroscopo** (c)
0,10 **Grp flash**
0,25 **Mezzanotte [illegible] Piero Fenore** (c)
0,50 [illegible] **giornali di martedì** (c)
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Le spie uccidono a Beirut,** di Martin Donen, con Richard Harrison, Dominique Boschero. Spionaggio 1965 (c)
FILM 4 — **Il grande colpo [illegible] Sourcouf,** di Sergio Bergonzelli, con Gerard Barray, Antonella Lualdi. Avventuroso 1967 (c)
5,30 **La legge m'incolpa,** di Emile Couzinet, con Gaby Morlay, Louis Seigner. Drammatico-sentimentale 1960

Tele Subalpina — Canale 46

13 — **Soledad,** film (c)
17,30 [illegible] **d'acciaio:** L'imperatore delle tenebre, cartoni animati (c)
18 — **Piemonte, [illegible] voci,** documentario (c)
18,50 **Cristianesimo oggi**
FILM 19,30 **Capitan Fuoco,** di Carlo Campogalliani, con Lex Barker, Massimo Serato. Avventuroso 1959. *Intrepido bracconiere aiuta i perseguitati ad espatriare dalle terre di un feroce barone che per eliminarlo lo accusa di un infamante delitto*
FILM 21 — **I tre sceriffi,** [illegible] Fred A. Sears, con George Montgomery, Neville Brandt. Western 1959 — *Per scacciare Butch Cassidy dal New Mexico Pat Garrett chiama in suo aiuto Wyatt Earp [illegible] lo sceriffo Masterson* (c)
22,30 **Speciale casa**
22,45 [illegible] **show** (c)
23 — **Il Bagatto [illegible] matto:** gli antagonisti, cartomanzia
FILM 23,45 **Fifa e [illegible]** di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza. Comico 1949 — *Per sgusciare dalle mani della polizia che lo crede un assassino Totò scappa [illegible] Siviglia dove per equivoco viene scambiato per un torero [illegible] costretto a scendere nell'arena*

Rete Manila 1 — Canale 44

13 — **I deportati [illegible] Botany Bay,** film (c)
16 — **Due milioni di amici,** giochi [illegible] quiz
17 — **Uno [illegible] te, [illegible] me,** per i più piccoli
18,30 **Piemonte sportivo**
FILM 19 — **Max Smart agente 86,** telefilm
19,35 **Il parolone,** gioco a premi
[illegible] — **Cartoni animati** (c)
FILM 20,15 **Il massacro [illegible] Apache,** di John Ford, con Henry Fonda, John Wayne, Shirley Temple, Victor McLaglen. Western 1947 — *Nella speranza di riabilitarsi, un rigidissimo generale retrocesso [illegible] colonnello, contro il parere dei suoi ufficiali guida un distaccamento verso un inutile e pericolo[illegible] scontro con gli indiani*
22,05 **Knock out**
FILM 23,30 **La [illegible] è meravigliosa,** di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed. Fantastico 1946 — *Spinto sull'orlo del fallimen[illegible] dal [illegible] peggior nemico, comincia a meditare il suicidio. Un angelo di serie [illegible] s'incarica di farlo tornare sui suoi passi*

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13,15 **L'uomo che ride,** film (c)
14,45 [illegible] **- Filo diretto** (c)
15,15 **Fuorigioco,** con Vittorio Bestoso (c)
16,30 **Teste di legno** (c)
17,15 **Glamour,** varietà [illegible] attualità con Graziella Porro (c)
18,30 **Speciale casa**
FILM 19,15 **Wanted,** telefilm con Steve McQueen
19,45 [illegible]**tà [illegible] informazione** (c)
20 — **Motori [illegible] stop,** quindicinale di automobilismo (c)
FILM 21 — **Il museo del crimi[illegible]** telefilm (c)
22,15 **Gli [illegible] della [illegible] spaziale,** di Ben Ishui, con Jinko Jknichi. Fantavventuroso 1962 — *L'infallibile Spaceman alle prese con crudeli spaziali che, non paghi di te[illegible] un'orfanella in ostaggio, minacciano di distruggere il Giappone* (c)
FILM 23,45 **Film**
1,30 **Ore 10,10 [illegible]** di Caslav Damjanovic, con George Montgomery, Rada Popovic. Avventuroso 1969 — *A Belgrado un maggiore americano che deve uccidere [illegible] bomba un colonnello tedesco s'innamora di [illegible] ragazza ignorando che ne è la figlia* (c)

Tele Torino — Canali 61-50-32-43

FILM 13 — **Abracadabra,** film
14,30 **Torino moda** (c)
17 — **Le favole [illegible] i più piccoli:** Il tappeto volante
17,30 **Le avventure dell'ape Magà:** Madre per qualche giorno, cartoni animati (c)
18 — **Il [illegible] superbolide:** Attenzione, Sakura!, cartoni animati (c)
18,30 **Il mondo in cui viviamo:** La vita di un centimetro cubo d'aria - L'acido nitrico e il ciclo dell'azoto, documentario (c)
19 — **Enoteca [illegible] Tti:** vini scelti e illustrati da Roberto Biasiol (c)
19,30 **Una giornata decisiva,** breve episodio con Nino Manfredi
20 — **Incontro musicale con Pupo** (c)
FILM 20,30 **Le [illegible] [illegible] Lupin III:** Il segreto delle tre pergamene, telefilm (c)
21 — **Giro [illegible] mondo intorno alla mia Torino:** Piero De Garzarolli incontra il console svizzero Aldo Crivelli (c)
21,30 **Di qua o di là,** satira di costume [illegible] canzoni di successo. Prima puntata (c)
22,30 **Cronaca dell'incontro [illegible] calcio Juventus-Napoli** (c)
FILM 24 — **E non liberarci [illegible] male,** di Joël Séria, con Jeanne Goupil, Catherine Wagener. Drammatico 1971 — *Giovinette di buona famiglia, reduci da un istituto religioso, decidono di consacrarsi al male e compiono corbellerie d'ogni tipo*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

[redacted] dalla [redacted] «L'ultima corvée» (Nuovo Odeon).
Riduzioni ed [redacted] **l'Agis** — Cinema: Acapulco, Adriano, Ambrosio, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, [redacted] Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Orfeo, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, Stur, Statuto.

OGNI SABATO
TUTTOSPETTACOLI
inserto settimanale gratuito per i lettori di «Stampa Sera»
Tutti i film, i programmi delle TV del sabato e della domenica, le notizie, le curiosità, [redacted] indiscrezioni, [redacted] critiche

cinema prime visioni

AMBROSIO c. [redacted] Eman. [redacted] Tel. 547.007
Il corpo della ragazza, [redacted] Pasquale Festa Campanile, con Enrico Maria Salerno, Lilli Carati (Italia - Colori) — Professore insegna le belle maniere a giovane di campagna e la trasforma esteriormente [redacted] gran signore.
Orario: 14,35; 16,35; 18,20; 20,20; 22,30. Vietato 14. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Il padrino, di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Diane Keaton (Usa - Colori) — Dall'omonimo romanzo di M. Puzo, la vicenda americana di un [redacted] mafioso e dei [redacted] figli.
Orario: 15; 18,20; 21,30. Non vietato. ★ Drammatico
[redacted] (1972) Ingresso L. 2000

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Un «Maggiolino» tutto matto, di Robert Stevenson, con Dean Jones, David Tomlinson, Buddy Hackett, Michele Lee (Usa - Colori) — Nell'era fatidica del [redacted] un'utilitaria pensante si fa tanto onore.
Or.: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Non vietato. [redacted] Commedia
[redacted] (1969) Ingresso L. 3000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Matto in prova, di Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson (G.B. - Colori) — Luigi e dispetti fra un vedovo e una divorziata che hanno deciso di unire le loro solitudini. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ [redacted]
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374
I porno amori di Eva, di Giorgio Mille, con Eleonora Gray, Claudio Perone, Grillo Mattea, (Italia - Colori) — Minuziosa descrizione delle [redacted] avventure erotiche della «caldissima» Eva.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Vietato 18. [redacted] Erotico
PRIMA VISIONE [redacted] Ingresso L. 2500

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
I guerrieri [redacted] notte, di Walter Hill, con Michael Bach, James Remar, Deborah van Vankeibourg (Usa - Colori) — A New York capo di una piccola banda di teppisti vuole ottenere il controllo della città.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato 18. ★ [redacted]
Critica [redacted] Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

AUGUSTUS p. C.L.N. [redacted] Tel. 530.714
Liquirizia, di Salvatore Samperi, con Christian De Sica, Ricky Gianco, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Scatenati goliardi degli Anni 60 allestiscono folle recita studentesca che finisce disastrosamente.
Orario: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30. Vietato 14. [redacted]
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Sbirro, [redacted] tua legge è lenta... [redacted] mia... noi, [redacted] Stelvio Massi, [redacted] Maurizio Merli, [redacted] Marola, Carmen Scarpitta (Italia - Colori) — Commissario e camorrista si combattono e confrontano ognuno con le rispettive leggi.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato. ★ [redacted]
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
Il prato, di Paolo e Vittorio Taviani, con Michele Placido, Saverio Marconi, Isabella Rossellini (Italia - Colori) — Drammatica storia e fine di due giovani innamorati della [redacted] ragazza. Presentato alla Mostra [redacted] Venezia.
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
La [redacted] ragazze equilibo, di Patrick Aubin, con Erika Cool, Yves Gauthier (Usa - Colori) — Allegre vicende di un gruppo di fanciulle [redacted] e disinibite a caccia [redacted] avventure erotiche e no.
Orario: Ap. ore 16; Ult. 22,30. Vietato 18. ★ Commedia erotica
[redacted] Ingresso L. 2500

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
Airport 80, di David Lowell Rich, [redacted] Alain Delon, Susan Blakely, Robert Wagner, Sylvia Kristel (Usa - Colori) — Emozionanti e drammatiche avventure vissute a bordo del Concorde, il più prestigioso aereo [redacted].
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30. Non vietato [redacted] Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
Uragano, di Jan Troell, con Jason Robards, Mia Farrow, Dayton Ka'Ne, Max von Sidow (Usa - Colori) — Figlia del governatore dell'isola di Pago, si innamora di un indigeno e con lui fugge mentre infuria l'uragano.
Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. Non vietato. ★ [redacted]
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

DORIA v. Gramsci Tel. 542.422
Il campione, di Franco Zeffirelli, con Jon Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder (Usa - Colori) — Tratto dall'omonimo [redacted] 1931, la storia di un ex pugile che vuole riabilitarsi agli occhi del figlio.
Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30. Non vietato. ★ Commedia drammatica
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Chiaro di [redacted] [redacted] Costa-Gavras, [redacted] Yves Montand, Romy Schneider, Romolo Valli (Francia - Colori) — Cinquantenne quasi vedovo [redacted] bella quarantenne in crisi, si incontrano e si illudono di aver trovato la felicità.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato. [redacted] Comm. dramm.
Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
Uragano, [redacted] Jan Troell, con Jason Robards, [redacted] Farrow, Dayton Ka'Ne, Max von Sidow (Usa - Colori) — Figlia del governatore dell'isola di Pago, si innamora [redacted] un indigeno e con lui fugge mentre infuria l'uragano.
Or.: 14,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Non vietato. [redacted] Dramm.-catastrofico
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Rataplan, di Maurizio Nichetti, [redacted] Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Ameno, surreale architetto cerca la felicità nella frenetica confusione della Milano [redacted] oggi. Film presentato alla Mostra di Venezia.
Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Non vietato. ★ Commedia
Critica [redacted] Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Agente 007 Moonraker, di Lewis Gilbert, [redacted] Roger Moore, Michael Lonsdale, Corinne Cléry (G.B. - Colori) — Bond contro folle scienziato che [redacted] spazio progetta [redacted] sterminare [redacted] popolazione terrestre.
Orario: 14,50; 17,25; 19,50; 22,30. [redacted] Avventuroso
Critica [redacted] Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

METROPOL v. Pr. Tommaso [redacted] Tel. 650.54.70
Erotic [redacted] Orgasm, di Jean-Marie Pallardy, con Alice Arno, Gilda Arancio, Claude Sandron, Evelyn Scott (Francia - Colori) — Le due ormai note porno-dive in un nuovo film il cui titolo promette molto.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Vietato 18. [redacted]
PRIMA [redacted] recensita Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255
Supersexymovie, di Werner Hedman, con Ole Soltoft, Ble Warburg, Arthur Jensen, Lise Henningsen (Svezia - Colori) — Carosello continuo [redacted] tante di avventure super erotiche di ogni tipo.
Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. Vietato 18. [redacted] Commedia erotica
PRIMA VISIONE [redacted] recensita Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
Dottor Jekyll e gentile Signora, di Steno, con [redacted] Villaggio, E. Fenech, [redacted] Tedeschi (Italia - Colori) — Parodia [redacted] racconto di Stevenson con i [redacted] capovolti: Jekyll [redacted] orrida carogna e Hyde buono [redacted] Fantozzi e Fracchia.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. [redacted] vietato. [redacted] Commedia
Critica [redacted] Pubblico OOOO [redacted] L. 2500

[redacted] v. Arsenale 31 Tel. 532.448
I viaggiatori della sera, di U. Tognazzi, con U. Tognazzi, O. Vanoni (Italia - Col.) — Fantastica ed amara ipotesi sul destino dei cinquantenni in un futuro non troppo lontano.
Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato 18. [redacted]
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
[redacted] Andrew White, [redacted] Kateli Laennec, Patricia Webley, Maria Angela Giordan (Italia - Colori) — Spirito malefico s'incarna nel corpo di una ragazzina moderna che diventa lesbica.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Vietato 18. [redacted] Commedia erotica
PRIMA [redacted] non [redacted] Ingresso [redacted]

PRINCIPE v. Princ. d'Acaia 45 Tel. 780.951
Le porno libidini [redacted] Justine, di Joe D'Amato, con Alice Arno, Gilda Arancio (Italia - Colori) — La supersexy attrice francese nei panni di Justine ragazza ninfomane e pervertita.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Vietato 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [redacted]

REPOSI v. XX Settembre tel. 531.400
Poliziotto e canaglia, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Marie Laforet, Michel [redacted] (Francia - Colori) — Poliziotto incurante delle regole, elimina da solo delinquenti e poliziotti corrotti.
Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Non vietato. [redacted] Avventuroso
Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ROMANO galleria Subalpina Tel. 510.145
Chiaro di donna, di Costa-Gavras, con Yves Montand, Romy Schneider, Romolo Valli (Francia - Colori) — Cinquantenne quasi vedovo e bella quarantenne in crisi, si incontrano e si illudono di aver ritrovato la felicità.
Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. Non vietato. [redacted] Commedia dramm.
Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. [redacted]
OGGI CHIUSO

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.355
Sex erection di Georges Fleury, con André Chariot, Thierry De Brem, Siegrid Seller (Francia - Colori) — Inequivocabile pornoetichetta per le avventure di una bella, affascinante [redacted] poco casta fanciulla. Vietato 18.
Orario: non comunicato. ★ Erotico
PRIMA [redacted] Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma 396 Tel. 561.789
La [redacted], di Bernardo Bertolucci, con Jill Clayburgh, Matthew Barry, Fred Gwynne (Italia - Colori) — Celebre soprano realizza di non «conoscere» il figlio adolescente; [redacted] così con lui un rapporto ambiguo ma efficace.
Orario: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30. Vietato 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264
Il cacciatore, [redacted] Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici.
Orario: 19; 22. Vietato 14. ★ Guerra
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
Il piacere del pec[redacted] di C. Pierson, con G. Barrault, M. Gauthier, R. Avron, G. Lemaire (Francia - Colori) — Femmine morbose e insaziabili placano le brame di stuoli [redacted] maschi
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Vietato 18 ★ Comm. erotica
[redacted] VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.16
OGGI CHIUSO

[redacted] via Cigna 47 Tel. 486.560
OGGI CHIUSO

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Rocky II, [redacted] Sylvester Stallone, [redacted] Sylvester Stallone, T[redacted] Shire, Burt Young (Usa - Colori) — Timido pugile italo-americano torna sul ring contro campione del mondo. Questa volta gli va meglio.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. Non vietato. ★ Commedia dramm.
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

[redacted] V. Pr. Tommaso [redacted] Tel. 683.354
Porno [redacted] di Ernest Hofbauer, con Judith Frish, Sonia Janine, Manfred Spies (Germania - Colori) — Ennesima parata di eccitanti avventure erotiche, perversioni ed esperienze sessuali per ogni gusto. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. [redacted] Erotico
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500

[redacted] p. Massaua 9 Tel. 795.803
Il cacciatore, [redacted] Michael Cimino, con Robert De [redacted], Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso [redacted] esperienze di tre amici.
Orario: 19; [redacted] Vietato 14. [redacted] Guerra
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

[redacted] v. Montebello 8 Tel. 876.061
Uno scarito extraterrestre... poco extra e molto terrestre, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Cary Guffey (Italia - Colori) — Bonario scarito stringe amicizia con piccolo marziano che [redacted] prodigi con misterioso aggeggio.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato. ★ [redacted]
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

PUNTO[redacted] d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Corri [redacted] corri, di Sergio Sollima, con Tomas Milian, Donald O'Brien, Linda Veras (Italia - Colori) — Giovane peone, [redacted] scontra con banditi e agenti a causa di un tesoro di cui lui [redacted] conosce il nascondiglio. Non [redacted].
Orario: 15,15; 17,50; 20,05; [redacted]. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1968) Ingresso L. 1200

SEXY [redacted] c. Belgio [redacted] Tel. 874.171
[redacted] **olimpiadi del sesso,** di Rolf Thiele, con Eva Garden, Sybill Danning (Usa - Colori) — Belle ragazze e focosi giovanotti impegnati [redacted] numerose ed estenuanti prestazioni sessuali, [redacted] vincitori e vinti.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Vietato 18. ★ Commedia erotica
PRIMA [redacted] recensita Ingresso L. 1500

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051
Hair, [redacted] Milos Forman, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo (Usa - Colori) — Dal celebre «musical» omonimo, la vicenda d'una recluta in partenza per il Vietnam che trova solidarietà in un gruppo di hippy.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato. ★ Musical dramm.
[redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.885)
CHIUSO PER RIPOSO

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 667.088)
RIPOSO

[redacted] (corso Moncalieri 241, tel. 890.467)
Proiezioni ogni giovedì, venerdì e sabato pomeriggio

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
CHIUSO PER RIPOSO

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
CHIUSO PER RIPOSO

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
riposo. Domani **i racconti dello zio Tom.** [redacted] Marionette

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
[redacted] **sfida Sarusone,** Kirk Morris, [redacted] viet.
[redacted]

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613, capolinea Bus 50)
Ore 19 **I giorni del cielo** di T. Malick. Seg[redacted] FAC Film Arte Cultura.
Ore 21 ultima proiezione **Il gabbiano** [redacted] **Livingston** [redacted] Bartlett. Segnalato FAC [redacted] Cultura.
[redacted]
Al termine ½ ORA X: «Skylab» Film Usica - Consolato Americano Torino [redacted] Documentario

ZETA [redacted] (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

[redacted] CENTRO

ALCIONE (corso Reg. Margherita 134, tel. 280.000)
Sullo schermo **Esperienze** [redacted] **di una ra[redacted] di campagna.** V. 18. ★ Erotico
Sulla scena [redacted] **strip** con Lisa tutta panna. Viet. 18. Ore 16; 21.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.046)
«La botte del Cinema»: proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Erotismo nel cinema, novità [redacted]ta: **Orgies e Mauve and Sixteen.** Ingresso soci. ★ Erotico

PO (v. Po 21, tel. 510.498)
Eroticolofilia, A. Steffen. Viet. 18. ★ Erotico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
[redacted] **piacere.** Colori. Viet. 18. ★ Erotico

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.842)
(Doppia [redacted] rosa) [redacted] **al piacere.** Viet. 18.
★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 5[redacted] tel. 587.715)
Storia segreta di un lager fe[redacted]. V. 18.
★ Dramm.-erotico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
OGGI CHIUSO

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei capolavori di Dustin Hoffman: **Cane [redacted] paglia,** di Sam Peckinpach, con Susan George. V. 14 (a grande richiesta). Ore 20,05; 22,30. [redacted]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
[redacted] K. Carradine. V. [redacted].
[redacted] Commedia dramm.

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.537)
La via della prostituzione, Gemser. V. 18 ★ [redacted]

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
RIPOSO

NUOVO ODEON (v. Venezia 8, tel. 772.382)
L'ultima corvée, con [redacted] Nicholson. Techn. Non viet. Ap. 19,45. [redacted] Segnalato dalla Critica.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Un borghese piccolo piccolo, di M. Manicelli, con A. Sordi, S. Winters. V. 14. (Solo [redacted]. Ore 20,10; 22,30.
★ Drammatico

[redacted] S. DONATO

ROMA - [redacted] (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
[redacted]

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (Doppia luce rossa): (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
OGGI CHIUSO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Porno shop. Viet. [redacted]. ★ Erotico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso C[redacted] 106, tel. 832.066)
[redacted] di C. Weill, con Majron. Ore 20,15; 22,30.
★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CARMINE d'Essai (p. Bengasi, tel. 6080.553)
[redacted] Robert Altman, [redacted] P. Newmann. V. Gassman. Ore 20,30; 22,30. [redacted]
[redacted] (v. Nizza 170, tel. 693.617)
[redacted]

Film segnalato dalla Critica: **L'ultima corvé** (Nuovo Odeon).

TEATRI

ALCIONE: «Nuovo porno strip» con Lisa tutta panna; sullo schermo **Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.** Viet. 18, ore 16-21.
ALFIERI: stase[redacted] riposo. Domani [redacted] 21 Beruschi-Minoprio **L'angelo** [redacted] Pren. tel. 535.440. Ultima settimana.
ARALDO (v. Chiomonte 3 - [redacted] 331.764): da mercoledì il Teatro dell'Angolo presenta **«Il Re Superbo»** [redacted] **«La storia** [redacted] **Re Superbo»** da un testo anonimo medioevale.
CENTRALINO (837.500): riposo. Domani Jazz [redacted], Blues Messengers.
ERBA: Scuola di teatro piemontese con Farassino, Scaglione [redacted] Brero. Iscrizioni c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
GIANDUJA [redacted] **LUPI:** riposo. Domani I [redacted] **zio Tom».**
GOBETTI: ore 18,30 I Lunedì della Danza a cura di Susanna Egri. **Danza e società** con «I balletti di Susanna Egri» [redacted] «Mimmo e i Tauceti». Tel. 544.582 - 556.246, presenta V. Ottolenghi.
ITALIA: oggi riposo. Domani ore 21,15 Gipo Farassino nella commedia musicale **«Turin bel cheur».** Pren. via Nizza 136, tel. 696.4021.
[redacted] riposo. Domani [redacted] 21,15 **«Opità gio-**[redacted] Pren. tel. 556.922. (v. S. Teresa 10).
TEATRO [redacted] **ILE:** st[redacted] riposo. Domani ore 20,30 **«Come tu** [redacted] **vuoi»** di L. Pirandello [redacted] Adriana Asti, regia [redacted] Susan Sontag. Tel. 544.582 - 556.246 - 1° spettacolo in abbonamento.
NUOVO: questa [redacted] ore 21,15 [redacted] Medianova Spettacoli e Radio Città Futura presentano **«Kiking** [redacted] con Duck Bakern, John James, Happy Traum, George Gritzbach. Pren. [redacted] [redacted]. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: riposo. Da mercoledì «Il Teatro delle Dieci» [redacted] **«Trappola** [redacted] **topi»** di Agatha Christie; 3° anno di repliche. Pren. c. [redacted]. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

[redacted] **AMERICANO** (Parco della Pellerina, tel. 748.456): oggi [redacted] spettacoli [redacted] 16,30 e 21,15. Circo riscaldato.

RITROVI

CASTELLINO: ore 21 I Falchi.
[redacted] ore 21 Discoteca.
[redacted] 15,30 I Marmittoni.

INDIE - Piano Bar (Verdi 10, [redacted] 537.340): Gianni Palumbo. [redacted] - [redacted] - **Ristorante - Danze:** Orch. Pino Show - I Vocalmen.

CAPRICE (v. Sacchi, 16): ore [redacted].
LE PARADIS DISC. CLUB (v. [redacted] Massimo 14): 15 Un punto d'incontro.

Nel nutrito cartellone di prosa, cinema, musica dell'Arci allo Zenit

La settimana dedicata a Beckett

Con una sintetica conferenza-stampa Silvio Destefanis ha annunciato la nuova stagione di spettacoli organizzati dall'Arci al Cinema Zenit. Al di là di ogni giudizio — che si darà unicamente sulle prime — è interessante vedere che in un locale da tempo in crisi si programmino attività diverse con un beneficio sociale per tutti gli abitanti della zona.

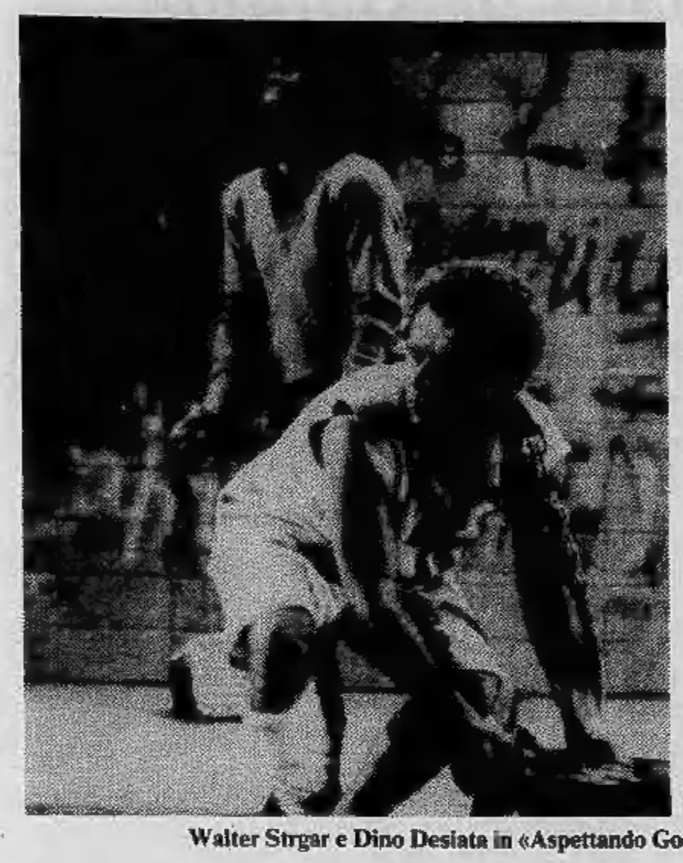
Una prima stagione (con teatro, musica, cinema, sport e dibattiti) si è tenuta tra alti e bassi degli spettatori del Regio Parco tra l'ottobre e il maggio scorsi. Ora l'Arci insiste con una programmazione più serrata, la quale comprende «4 occasioni di teatro», la Rassegna teatrale dei gruppi di base, «Baracca e burattini n. 2» rassegna di spettacoli di marionette e burattini, la Settimana del balletto contemporaneo, la Scuola di danza classica per bambini diretta da Anna Cantado, la 1° rassegna bandistica torinese, «L'Italia attraverso le canzoni folk», «Rote, Vele, Alli» cioè concerti ragionati della musica giovanile dalle radici blues al rock, «Tre generazioni» con i concerti di esecutori e cantautori degli Anni Sessanta contro i nomi di richiamo degli Anni Ottanta, una serie di proposta per la lirica e il balletto, «...e ballate, ballate, ballate» proposte di ballo popolare per tutti, corsi popolari di musica realizzati in acccordo con il Comune di Torino, assemblee e riunioni su problemi della politica e della cultura, l'iniziativa «Enciclopedia Torino» per la parte dedicata al cinema, una rassegna denominata «La donna con la macchina da presa», un ciclo di film in lingua originale per le medie superiori.

Gli appuntamenti del teatro sono già definitivi e presentano svariati motivi d'interesse. Parte martedì prossimo la Settimana Beckett, *che vedrà sei repliche dell'*Aspettando Godot *con la Compagnia della Rocca, ascolto dell'edizione radiofonica di* Finale di partita, *proiezione dell'unico film beckettiano avaramente intitolato* Film *e interpretato dal meraviglioso Buster Keaton della vecchiaia, incontri del pubblico con la compagnia e con la critica. Partecipano alla Settimana, con Arci e Rocca, il Centro ragazzi del Teatro Stabile di Torino la sede Rai di Torino, il Movie Club, Einaudi editore.*

In dicembre una novità particolarmente curiosa, il musical Piccole donne *per la manifestazione* Buona fine e buon principio *con il musical comprendente anche i film* Cantando sotto la pioggia, Cabaret, New York New York, Bulli e pupe, Un giorno a New York e Hello Dolly. *Rimanendo a* Piccole donne, *la nuova autrice Paola Pascolini ha lavorato sul romanzo semi-rosa di Louise Alcott rimaneggiandolo con onestà soprattutto in chiave di parodia musicale. La regia di Tonino Pulci mette in luce in chiave buffa le piccole incongruenze del famoso testo per giovanette. Interpreti sono Luca Biagini, Claudio Carafoli, Carlo Cartier, Massimo Cinque, Valeria D'Obici, Cristina Noci, Carmen Onorati.*

A metà febbraio il Macbeth *di Shakespeare nella versione di Giancarlo Sepe, il regista che a 32 anni ha già messo in scena una quarantina di spettacoli e che finalmente l'anno scorso è esploso al di fuori delle classiche cantine dell'avanguardia con* Avanguardia Ackermann, *il successo del Festival dei Due Mondi di Spoleto. Sepe vedrà il celebre testo, piuttosto che un'analisi della violenza, come l'espressione di un'irreversibile paranoia.*

Infine in maggio Festa in tempo di peste, *spettacolo ispirato a un microdramma di Puskin e montato dal Gruppo folkloristico Pupi e Fresedde, l'anno scorso felicemente attivo a fianco del Bread and Puppet.*



Walter Strgar e Dino Desiata in «Aspettando Godot» e un'immagine del nuovo allestimento di «Piccole donne» trasformato in musical

Settimana musicale

Mercoledì sera l'Unione Musicale invita i suoi abbonati ad ascoltare un concerto piuttosto desueto che esibirà come protagonisti i solisti del *Clemencic Consort*. Si tratta di un ensemble fondato e diretto dal viennese René Clemencic che si è imposto all'attenzione come esperto nell'esecuzione di musiche antiche con strumenti d'epoca. Recentemente il *Clemencic Consort* è stato applaudito protagonista del secentesco *Orfeo* di Antonio Sartorio rappresentato alla Biennale di Venezia. Questa volta però nell'esplorazione di epoche remote della storia della musica i solisti del *Clemencic Consort* si spingono veramente molto indietro.

Il concerto che avrà luogo al Conservatorio si intitola infatti *Asinaria Festa* e consta degli Offici medioevali e della Festa dei pazzi il giorno dei suddiaconi, una delle più antiche manifestazioni dunque di musica e spettacolo nel medioevo.

Per chi desiderasse nella stessa serata un incontro meno impegnativo c'è lo spettacolo di balletti che conclude la breve stagione autunnale del Regio. Sul palcoscenico del maggior teatro cittadino si esibirà la Compagnia accademica di Stato di Danze Popolari dell'Unione Sovietica diretta da Igor Mosseiev.

Venerdì due novembre in sintonia con la mesta ricorrenza i concerti della Rai invitano ad un concerto spirituale ove sotto la direzione di Fulvio Angius si eseguirà la *Petite Messe Solennelle* di Rossini.

L'ultimo appuntamento musicale della settimana è per domenica al Conservatorio dove per l'Unione Musicale suona la pianista Annie Fischer. In programma due improvvisi e la Sonata in la maggiore di Schubert e di Beethoven, la Sonata op. 13 (Patetica) e op. 27 n. 2 (Al chiaro di luna).

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

CIRIE'
Italia: Oggi chiuso.
Nuovo: Chiaro di donna. Montand. Non viet.

NICHELINO
Superga: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?. R. Montagnani, P. Senatore, M. Carotenuto.

PINEROLO
Hollywood: Sexy emotion. Viet. 18.
Italia: Controrapina.
Nuovo: Hair.
Primavera: Storia scellerate. Viet. 18.
Ritz: Billy Chiang.

VENARIA
Dante: Il ritorno di Godzilla.

ASTI

Lux: Ratataplan.
Follieame: Airport 80.
Salone: riposo.
Splendor: Exitation star.
Teatro: riposo.
Vittoria: La Luna.

NOVARA

Astra: Comportamento sessuale delle studentesse.
Coccia: riposo.
Eldorado: riposo.
Excelsior: Superball.
Faraggiana: riposo.
Vittoria: Alien.

BIELLA
Apollo: Peccati in jeans.
Impero: Uno scerifo extraterrestre.
Mazzini: Il candidato.

BORGOSESIA
Teatro sociale: Hair.

SERRAVALLE
Corso: La fine della fine.

ACQUI
Cristallo: Ricorda il mio nome.
Garibaldi: Tiro incrociato.

CASALE
Follieame: L'amante di mia madre.
Vittoria: La cerimonia dei sensi.
Moderno: Un maggiolino tutto matto.

BORGOSESIA
Sociale: Hair.

NOVI LIGURE
Cristallo: Una donna di notte.
Iris: Il dottor Jekll e gentile signora.

Italia: Attimo per attimo.
Moderno: Sindrome cinese.

GENOVA

Ambasador: Banana Republic.
Arlston: E continuavano a fare le pornomogli.
Astor: Ratataplan.
Augustus: Il campione.
Giglio: Erotic sex orgasm.
Grattacielo: Uragano.
Lido: California 436.
Ideal: Uno sceriffo extraterrestre.
Lux: Manhattan.
Odeon: Un maggiolino tutto matto.
Olimpia: Sindrome cinese.
Orfeo: La Luna.
Palazzo: Ma che sei tutta matta?
Piazza: Mariti in prova.
Ritz: Jonas che avrà 20 anni nel Duemila.

Rivoli: Mariti in prova.
Sverdrup: I porno amori di Eva.
Universale: Rocky 2.
Verdi: Moonraker operazione spazio.

SAVONA

Diana: Il campione.
Eldorado: Assassinio su commissione.
Ara: Sbirro la tua legge è lenta la mia no.
Jolly: Gola profonda.

ALASSIO
Colombo: Porno giochi.

ALBENGA
Ambra: Rivolta in un carcere femminile.
Cristallo: Notti porno nel mondo.

ALBISSOLA MARE
Marconi: Tiro incrociato.

CAIRO
Abba: Porca società.

FINALE
Ondina: Natale in casa d'appuntamenti.

LOANO
Paria: Hair.
Loanese: The stud.

PIETRA LIGURE
Comunale: Pornoinformane.

GALLERIE E MUSEI

CITTADELLA (Bertola 31): Zamboni.
COSSOLO INCONTRI (Garibaldi 9): Suppo.
GIESI (Solferino 2): Selez. pittori contemporanei. 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
NARCISO: Carlo Bossoli.
PALAZZO CHIABLESE (p.za San Giovanni 2): Disegni toscani e umbri del primo Rinascimento. Mostra a cura del Gabinetto Nazionale delle Stampe, organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Provincia di Torino. Orario: 9-12,30; 15-19,30. Visite guidate: sabato (ore 18); domenica (ore 10,30 e 17).
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 3 Maîtres post-impressionistes: Henry Maurice Cahoura, Edouard Chappel, Eugene Antoine Duranne.
PORTICI (p. V. Veneto 22/b, tel. 885.476): Mara Saroglia Andrusetto.
QUAGLINO (S. Carlo 177): E. Mazzucco.
IL GIORS: Begi Dorigo.
STUFIDRE (p. Paleocapa 1): Adami, Baj, Cavaliere, Nespolo, Tadini.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Gianfranco Schialvino, grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Giuseppe Cesetti.
CAVOUR-Moncalieri): D. Pasquero.
DAVICO: Pers. Antonio Possenti.
FOGLIATO (Mazzini 9): Pittori dell'800. Omaggio a M. Olivero.
L'APPRODO: George D'Almeida.
LA BUSSOLA (v. Po 9): «Le sculture di Felice Casorati».
LA GIOSTRA - Asti: Guido Tulelli.
LA PARSINA: Giorgio Ramella.
LE IMMAGINI: 400 piccoli disegni di Felice Casorati.
LINEA-Cuneo: Gianni Frassari.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (palazzo Chiablese): oggi chiuso.
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (S. Teresa 5, t. 530.238).
GALLERIA D'ARTE MODERNA (c. Galileo Ferraris 30): Atelier di agglomamento 2: I filmati del Teatr Laboratorium di Wroclaw (Polonia) diretto da Jerzy Grotowski. Questa sera proiezione continuata dell'intero ciclo (6 film) inizio ore 17,30. Ingresso libero. Organizzazione: Cooperativa della Svolta.

NUOVO
tel. 655.552
questa sera ore 21,15
MEDIANOVA SPETTACOLI e RADIO CITTA' FUTURA presentano
FESTIVAL KIKING MULE
DUCK BAKER - JOHN JAMES
HAPPY TRAUM - GEORGE GRITZBACH

Teatro MACARIO
stasera riposo. Da domani 21,15
giovedì 1° nov.: ore 15,30-21,15
OPLA'
GIOCHIAMO INSIEME
Spettacolo musicale
MACARIO
MADY SIGNORELLI
Pran. V. S. Teresa 10 - T. 556.922

le immagini
oggi dalle ore 18 in poi
inaugurazione della mostra
«400 piccoli disegni di FELICE CASORATI»
Via della Rocca 3 - Torino

TEATRO GOBETTI
ore 18,30
«I lunedì della danza»
a cura di SUSANNA EGRI
DANZA E SOCIETA'
presenta VITTORIA OTTOLENGHI

POLITECNICO DI TORINO
Aula 1.C, Duca degli Abruzzi 24
domani ore 18,30
IL TEATRO DELLE DIECI
in PAESI NOSTRI
regia di Massimo Scaglione
Ingr. Lire 1000 - Gratis studenti Polit.

PER SODDISFARE LE NUMEROSE RICHIESTE
Da OGGI al Cinema TORINO
SOLO PER POCHISSIMI GIORNI
SEX ERECTION
V.O.
TECNICOLOR - VIETATO AI MINORI 18 ANNI

Caccia alla notizia sui rotocalchi di questa settimana

Comunisti straricchi

GENTE — «Ricchi, straricchi, anzi comunisti». Un'inchiesta sulle finanze del partito comunista francese. Nella foto Jean Baptiste, 60 anni, sindaco comunista di una cittadina festeggiato dalle indossatrici nella sua casa di mode.

Il «body» di Stefania

EVA EXPRESS — «Balletti e vecchie malizie per la Rotolo che fa Tilt». Stefania nel nuovo musical del filone permissivo della Rai-Tv, si presenta con un «Body» galeotto.

Montand triplo mento

NOVELLA 2000 — «Poveri mattatori, urge il Gerovital». Yves Montand, 58 anni, è apparso particolarmente invecchiato. Le riviste mondane, in occasione del suo recente incontro con Lauren Bacall, sono state impietose nel sottolineare che «l'attore che in passato ha infiammato decine di cuori femminili», ha il triplo mento.

Le pin-up del paginone di «Playboy» hanno 25 anni

PARIS MATCH — «Il giubileo di Playboy». La rivista compie 25 anni: Candy, Ramona e Janet sono le pin-up più rappresentative di questo quarto di secolo per «soli uomini».

Mercato più attivo recuperi diffusi

TORINO — Inizio di settimana positivo per il mercato azionario. La ripresa dei corsi che già nella giornata di venerdì aveva fatto sperare in un mutamento di tendenza è stata confermata nella seduta odierna; anzi, i progressi registrati sono stati di entità tale da fare sperare in un nuovo, positivo indirizzo del mercato.

I compratori sono ricomparsi, con una certa cautela nelle fasi iniziali, e con maggior decisione in chiusura, dove sono stati segnati i massimi della mattinata. Gli acquisti tuttavia sono parsi ancora selettivi e indirizzati prevalentemente verso i titoli a più largo mercato. Migliorano sensibilmente gli assicurativi: Ras, Generali, Toro sono apparsi i valori più richiesti; in recupero negli industriali le Olivetti; le Fiat, dopo giorni di flessioni continue, appaiono resistenti e richieste, recuperando discretamente. Migliori anche i finanziari: in evidenza Centrale, Ifi privilegio e Ifil. Recuperi anche nei bancari. Tra i valori locali prevalenza dei rialzi ma con scambi molto limitati.

Nel comparto obbligazionario attività discreta e prezzi lievemente migliori.

FIXING: Fiat ord. 2448, 2482, 2475; priv. 1880; Generali 43.100.

MILANO

In complesso tutto migliore: è questo il commento degli operatori ai risultati di questa prima seduta iniziata in sordina, con attività anche molto ridotta. In un primo momento, infatti, si è pensato anche ad una possibile flessione finale, ma il mercato azionario ha messo ben presto in chiaro la tendenza effettiva e si è verificata una scarsità di offerte e man mano un maggior assorbimento del materiale disponibile. Sul finale, inoltre, è riaffiorato un po' di denaro sui grossi assicurativi e finanziari, in particolare su Toro, Generali, Ras balzate da quota 87.100 di apertura a 90.050 di chiusura e 90.200 nell'immediato dopoborsa.

Migliori, ma non di molto le Fiat e le Ifi; più stabili Montedison, Viscosa e Pirelli. Il rialzo ha interessato in chiusura i titoli telefonici in riflesso al probabile aumento delle tariffe, oltre a Bastogi, Cigs, Italcementi, Mediobanca, per citare i titoli che più si sono messi in evidenza.

Chiusura sui livelli mediomassimi della giornata e dopoborsa ancora migliore. In complesso, positivo inizio di ottava che fa ben sperare.

Reddito fisso resistente, ma poco attivo, con scambi accentrati sui Buoni del Tesoro.

Ecco le quotazioni:

Abeille 13000; Aedes 2785; Alivar 5355; Alleanza 15200; Anic 11.50; Assicuratr. 22990; Autos. To-Mi 1020; Bastogi 712; Beni Imm. Or. 533; Beni Imm. pr. 598; Binda 860; Breda 1290; Brioschi 26500; Burgo or. 7410; Burgo pr. 5500; Caffaro 400; Cantoni 7070; Carlo Erba or. 2610; Carlo Erba pr. 1290;

Cascami 5800; Cementir 1400; Cir 8550; Coge 1440; Comit 10950; Comp. Milano or. 8300; Comp. Milano pr. 5125; Comp. Toro or. 8050; Comp. Toro pr. 3900; Cond. Acqua 289; Credit 1459; Cucirini 3115; Dalmine 215,50; De Ferrari 1750; E. Marelli 383; Eridania 4550; Eternit 618; Falk or. 3120; Falk pr. 2350; Fiat or. 2475; Fiat pr. 1880;

Finmare 92; Finsider 109; Fisac 1860; Fond. Incendio 5950; Fond. Vita 27100; Generalfin 1020; Generali 43200; Gilardini 4055; Gim 3118; Ginori 137,50; Ifi pr. 2760; Ifil 4010; Ilssa Viola 1441; Imm. Roma 77; Iniziativa 7350; Interbanca 11.250; Invest 1909; Isvim 2695; Italcable 4380; Italcementi 18900;

Italgas 739; Italia Ass. 17.580; Italsider 330; La Centrale 6401; L'Ausiliare 5130; Lepetit or. 26.520; Lepetit pr. 25.025; Liquigas 39.75; Magneti M. 600,75; Marzotto 1340; Mediobanca 41.490; Metalli 3650; Mira Lanza 19.200; Mittel 1110.50; Mondadori pr. 2995; Montedison 175.75.

N.A.I. 898; Olcese 51; Olivetti or. 1340; Olivetti pr. 1205; Pacchetti 79.50; Pertusola 1630; Perlier 1102; Pierrel 780; Pirelli e C. 1931; Ras 90.050; Rinascente or. 107; Rinascente pr. 65; Risanamento 5250; Romana Zuc. or. 197; Rotondi 14.200; Rumianca 510.

Saffa 5985; Sai 12.499; Sarom 1115; Sifa 650.50; Silos 2480; Sip 1225; Sme 1819.50; Stampati 6660; Standa 1465; Stet 1481; Tecnomasio 484; Tosi Franco 22.550; Trafilerie 650; Un. Manifat. 15.350; Viscosa or. 822; Viscosa pr. 470; Westinghouse 16.190.

GENOVA

Centrale 6475; Generali 43.200; Ras 89.750; Meridionali 773; Nai 885; Viscosa ordinarie 815; Viscosa privilegiate 485; Finsider 112; Italsider 329; Fiat ordinarie 2480; Fiat privilegiate 1895; Sip 2735; Montedison 177.50.

Dollaro migliore Oro: lieve ribasso

LONDRA — Dollaro in leggero miglioramento rispetto alle principali valute europee e lieve cedimento per l'oro, in apertura dei mercati valutari. Stamane a Londra, dove gli scambi si svolgono in quantità piuttosto modeste, il dollaro quota 1,80775 marchi tedeschi contro 1,8050 di venerdì, e 1,6720 franchi svizzeri contro 1,6683 precedenti; nei confronti del franco francese viene trattato a 4,2340 contro 4,23 precedenti.

L'oro, che risulta invariato a Londra a 373-375 dollari l'oncia, si è indebolito a Zurigo dove quota 373-376 dollari contro 374-377 precedenti.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	4561	4600
Romana Zuccheri	199	190
Florio	422	408
Alivar	5350	5350
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	650	680
Talco & Grafite	30350	30300
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	890	1030
N.A.I.	1000	1000
Torino-Nord	79	79
SIP	1169	1225
Italcable	4350	4350
Alitalia	1170	1170
IMMOBILIARI		
Farco	185	192
Risanamento	5200	5200
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	520	530
B.I.I. priv.	383	385
Immobiliare Roma	78	78
Imm. Agr. Vittoria	8050	8050
I.P.I	1800	1885
Isvim	2680	2680
CHIMICI		
Montedison	174	176
Liquigas	36	36

Liquigas priv.	40	40
Liquigas risp.	31	31
SAFFA	5900	5900
Saffa risp.	5100	5150
SAIAG	1360	1340
Schiapparelli	550	560
Paramatti	850	850
Mira Lanza	18900	18900
ANIC	12	12
Rumianca	399	399
Italgas	745	745
Pierrel	1070	1100
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	11000	11300
Mediobanca	41100	41500
Comit	10400	10400
Banco Roma	8800	9000
Credito It.	1430	1460
La Centrale	6270	6425
S.M.E.	1810	1820
STET	1450	1490
Finsider	112	112
Piemonte Finanz.	1960	1960
Invest	1900	1900
Mittel	1050	1050
Bastogi	780	780
IFI priv.	2640	2745
Pirelli & C.	1900	1900
Pirelli Spa	750	775
GIM	3020	3020
Ifil	3880	4020
SAROM	1100	1100
Assicur. Toro	7800	8000

Assic. Toro pr.	3900	3950
Generali	42475	43100
S.A.I.	12200	12500
RAS	88500	89750
Ass. Milano	8500	8550
» » priv.	5050	5190
Latina	785	785
Latina priv.	355	365
METALMECCANICI		
Fornara	405	415
Westinghouse	14400	15150
Nebiolo	—	—
Italsider	330	330
Dalmine	218	215
Olivetti	1335	1345
» priv.	1150	1208
FIAT	2455	2445
» priv.	1880	1880
Terni	—	—
E. Marelli	380	380
Magneti Marelli	810	810
Metall. Ital.	3880	3880
Castegnetti	1185	1180
Gilardini	4040	4050
Graziano	1210	1210
TESSILI		
Cot. Cantoni	7800	7200
Montefibre	1870	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1870	1870
Borgosesia	2850	2850
Borgosesia risp.	1980	2100

Viscosa	820	815
» priv.	450	490
DIVERSI		
Cartiera Italiana	540	540
Burgo ord.	4350	7450
» priv.	5550	5550
Pacchetti	75	79
CIR	8750	8800
Acque Potabili	735	735
Acqua Roma	290	290
Eternit	630	638
Eternit pref.	650	650
Rinascente	106	106
» priv.	64	64
Ciga	2750	2750
Ceramica Pozzi	135	135
Unicem	7920	7920
Silos	2450	2450
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	75 30	75 30
G.I.M. 6% 73/88	103 50	103 50
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C.E. 7% 73/88	78 80	78 80
M. Viec. 7% 73/88	69	69
M.S. Spirito 7% 73	97 80	97 80
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metall 6% 73/88	112 50	112 50
Liquigas 7,50% 70	40 30	40 30
Liquigas 7,50% 71	40 30	40 30
Liquigas 7,50% 72	40 30	40 30
Liquigas 7% 73/93	40 30	40 30
Iri Stet 7% 73/88	81	81

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28-10	29-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	72 10	70 10
» cont.	72	70
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	88 45	88 45
» cont.	88 35	88 35
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 6% '70	82 60	82 60
» cont.	82 50	82 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—
B.T.N. 5½% '80	98 60	99
» » '82	88 40	88 40
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	—	—
B.T.Q. 9% 1980	99 20	99 20
B.T.Q. 10% 1981	97 10	97 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 20	77 20
» » '69 II	71 90	71 90
» 7% '73	69	69
Enel 74 Indicizz.	127 90	128 30
I.R.I. 5% '65	85 10	85 10
Autostrade 6% '69	69	69
» 7% '72	77 50	77 50
OO.PP. 6%	59	59 20
» 7%	60 20	60 20

Titoli	28-10	29-10
OO.PP.I.SI. 6% IV	71 50	71 50
» » 7% IV	70	70
» Anas 6% '66	59 10	59 10
» » 7% '72 I	59 60	59 50
» Aut. 7% II	59	59
FF.SS. 6% '67	74 80	74 80
» 7% '72 II	70 20	70 20
AFS 7% '70	71 90	71 90
P.S.A. 6% Sp VIII	73 40	93 40
» 7% II	70 50	70 50
ICIPU vent. 6%	76	76
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 40	75 40
» XXIX 7%	76 90	77 10
» XXXIII 7%	75 25	75 25
Imi spec. 6,50% '64	87	87
Isveimer 5,50 '63 6°	—	—
» 6% '64 9°	—	—
» 7% '71 19°	78 50	78 50
Torino Aem 5,50 60	82	82
Torino Aem 5,50 62	81 50	81 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	69 70	69 30
S. Paolo 6%	63 70	63 70
» O.P. 6% ex 5%	61 80	61 70
» » 6%	61 75	61 70
Banco Napoli 6%	66 05	66 05
Banco Sicilia 8%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I. Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	85 70	85 70
Cassa R.P.L. 6%	63	63
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	89	89
Fiat 5,50% '60	96 80	96 80
Olivetti '62 5,50 2°	95 10	95 10
Catini 5,50% '62	95 10	95 10
Viscosa 6% '64	85	85
Rumianca 5,50 '62	89	89
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	78	78
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 20	71 20
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	81	81
» S. Viec. 7%	88 70	88 70
Liquigas 7½% '70	40	40
Iri Stet 7% 73-88	80 70	80 70

Stamane con una bomba nel centro di Milano

Un attentato al figlio di Arcaini l'ex presidente dell'Italcasse

Il padre fu coinvolto in uno scandalo politico finanziario con un «giro» di centinaia di miliardi

MILANO — Una bomba ad alto potenziale ha distrutto completamente questa mattina, nel centro di Milano, la ricca abitazione di Arturo Arcaini, 37 anni, uno dei figli di Giuseppe Arcaini, l'ex direttore generale dell'Italcasse, morto nel settembre dello scorso anno dopo aver lasciato un «buco» di oltre 700 miliardi, ed essersi conquistato il titolo di «Grande Elemosiniere» della dc e aver dato vita ad una serie infinita di scandali politico-finanziari.

Il figlio Arturo, interrogato dalla polizia, ha dichiarato di non interessarsi di politica anche se recentemente, a suo dire, ha ricevuto delle minacce a cui non ha prestato credito. Vive tranquillo dalla morte del padre.

Al momento dell'attentato, oltre ad Arcaini figlio, si trovavano nell'appartamento il suo autista, Cesare Malugani di 26 anni e il cameriere Rino Bitosso di 36. Nonostante la violenza dell'esplosione, che ha danneggiato anche due ascensori e l'appartamento adiacente, non ci sono stati danni fisici alle persone. L'esplosione è stata provocata da un ordigno confezionato con polvere di mina: 400 grammi circa, innescato con una miccia a combustione rapida. I danni sono ingenti, e l'attentato per il momento non è stato rivendicato.

Alcuni minuti prima dell'esplosione, la portinaia dello stabile, al 10 di via Sant'Andrea, ha visto entrare un uomo con due piante in mano, diretto ad un appartamento del secondo piano: uno dei due vasi, era accompagnato da un biglietto indirizzato *«ad Ernesta»*.

Arturo Arcaini fu protagonista nel 1977, di un episodio che è sempre rimasto oscuro: un rapimento «liquidato» in questo stesso appartamento (dove sarebbe stato tenuto sequestrato) con il versamento immediato e diretto del riscatto da parte del *«ricco e generoso»* genitore.

Giuseppe Arcaini, fino a qualche mese prima della morte, era considerato uno degli uomini più potenti del mondo finanziario italiano. Allo scoppiare dei primi scandali (finanziamenti neri alla dc e ai partiti minori suoi alleati) riparò in Svizzera. Si rifece improvvisamente vivo alla fine di settembre, per morire altrettanto improvvisamente di trombosi cerebrale. Riuscì così a mantenere il segreto più assoluto sulle sue operazioni di «sporca» finanza e sui nomi dei beneficiari.

La pentola però, era ormai scoperta e oltre ai partiti di governo, nello scandalo Italcasse (che è la Cassa centrale di tutte le Casse di risparmio italiane) entrarono la Sir di Rovelli, l'Immobiliare, l'Eni e infine la Banca d'Italia. Una stima per difetto, fa superare i mille miliardi al «pasticciaccio» Italcasse

Biella - Udienza per direttissima

Arsenale nella tomba Processo all'anarchico

BIELLA — E' iniziato stamane il processo per direttissima a carico di Renato Cornacchia, l'anarchico di 19 anni nella cui tomba di famiglia, al cimitero della frazione Cossila San Grato, i carabinieri hanno trovato un arsenale pieno di armi. L'imputazione è di detenzione e porto illegale di circa 50 chili di esplosivo (polvere nera, dinamite, tritolo), detonatori, un fucile da caccia a canne mozze, 5 pistole e oltre 1000 cartucce di vario calibro. Arrestato venerdì scorso, il giovane è difeso dall'avvocato Piero Chiorino.

L'imputato è giunto in catene poco prima delle 9. Una ventina di anarchici della federazione biellese era ad attenderlo davanti al palazzo di giustizia, altrettanti sostavano nel corridoio a lato dell'aula d'udienza.

Il processo è cominciato con un colpo di scena. Si è appreso infatti che un presunto elemento di prova, in mano agli inquirenti, sarebbe costituito da una telefonata che il giovane aveva ricevuto da una ragazza che si trova attualmente in Sardegna. Essa gli avrebbe chiesto se fra l'esplosivo rinvenuto ci fosse anche una scatola di un prodotto disinfettante che, opportunamente miscelato, poteva divenire a sua volta esplosivo. L'imputato ha detto che durante la telefonata aveva confermato di essere totalmente estraneo alla vicenda. Rinviato a mezzogiorno, il processo è ripreso nel pomeriggio.

p. m.

Scandalo della filiale di Chiasso - La Banca Centrale citata dal governo

La Corte suprema svizzera condanna il «Credit Suisse» a pagare una multa

LOSANNA — La Corte suprema svizzera ha decretato che il Credit Suisse dovrà pagare una penalità su una parte del miliardo e 300 milioni di dollari di depositi (oltre mille miliardi di lire) coinvolti nello scandalo della filiale di Chiasso. L'importo dev'essere ancora calcolato, ma comunque sarà inferiore ai 49 milioni di dollari in precedenza chiesti dalla Banca Centrale elvetica.

E' il primo caso del genere in Svizzera: il governo ha portato in tribunale la Banca Centrale affermando che questa non aveva imposto una multa abbastanza alta contro il Crédit Suisse il quale, a sua volta, aveva citato in giudizio tanto il governo quanto la Banca Centrale.

In base alle leggi elvetiche sui fondi esteri depositati in Svizzera su conti in franchi svizzeri, va addebitato un interesse negativo del 4% l'anno: la legge intende in tal modo scoraggiare gli stranieri a tenere valuta svizzera.

Nel caso di Chiasso, la Banca Centrale aveva ingiunto al Crédit Suisse di pagare un interesse negativo sul miliardo e 300 milioni di dollari depositati da investitori italiani presso la filiale di Chiasso fra il 1960 e il 1977. Tali depositi non erano registrati sui libri contabili del Crédit e in seguito vennero convogliati verso un certo numero di società controllate da una società finanziaria del Liechtenstein, a sua volta controllata dagli alti dirigenti della filiale di Chiasso del Crédit Suisse.

La Banca Centrale ha calcolato l'interesse negativo del Crédit Suisse nell'equivalente di 49 milioni di dollari, ma il ministero delle Finanze elvetico ha affermato che l'importo dovrebbe essere di 175,6 milioni di dollari. Quando tale valutazione fu respinta, il governo fece causa alla Banca Centrale, mentre il Crédit Suisse si disse disposto a pagare solo 21,6 milioni di dollari.

Nella sua sentenza — di cui solo una parte è stata resa pubblica — la Corte suprema afferma che il governo non poteva citare in giudizio la Banca Centrale; tuttavia ha osservato che tanto la Banca Centrale quanto il Crédit Suisse avevano argomenti convincenti.

La Corte si è detta d'accordo con la Banca Centrale sulla necessità di rimborsare l'interesse negativo, ma ha convenuto con il Crédit Suisse che l'importo deve essere inferiore a quello chiesto dalla Banca Centrale.

La Corte ha ingiunto al governo di pagare la metà delle spese processuali di 60.000 dollari, mentre l'altra metà sarà pagata dal Crédit Suisse.

Un portavoce del Crédit Suisse si è dichiarato «molto soddisfatto» delle decisioni della Corte.

Il passo del Giovo isolato da ieri da una frana

SAVONA — (n. si.) **Ancora pioggia nella Riviera savonese e in gran parte dell'entroterra. La temperatura però è sensibilmente aumentata e stamane aveva raggiunto i 15 gradi. A causa della pioggia un grosso smottamento si è verificato sulla nazionale del Sassello, poco oltre il Giovo. L'importante arteria è completamente bloccata ed il traffico viene deviato per Mioglia.**

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +10 - Ieri max + 10 min +4

Situazione: permangono condizioni di instabilità. TEMPO PREVISTO: condizioni di tempo variabile perturbato con temporali isolati e precipitazioni intermittenti. Nevicato sui rilievi alpini al di sopra dei 2000 metri. TEMPERATURA: pressochè stazionaria al Nord. VENTI: deboli o moderati. MARI: molto mosso lo Jonio e l'Adriatico.

In Italia		
Bolzano	+ 6	+ 9
Verona	+ 8	+12
Milano	+ 4	+ 9
Firenze	+11	+17
Bologna	+ 6	+ 8
Roma	+15	+20
Napoli	+13	+15
Reggio C.	+17	+23
Palermo	+20	+23
Aosta	0	+ 3
Alghero	+ 3	+ 9
Asti	+ 1	+ 3
Cuneo	— 1	+ 1
Genova	+ 9	+ 8
Varese	+ 4	+ 8
Siena	+ 2	+ 8
Genova	+ 8	+13
Venezia	+ 7	+13
Savona	+ 8	+14

all'estero					
Amsterd.	+ 3	+ 9	Madrid	+ 6	+13
Atene	+10	+15	Montreal	+ 2	+ 6
Bangkok	+26	+34	Mosca	— 7	0
Bruxelles	+ 6	+13	New York	+ 2	+ 8
Francoforte	0	+10	New Delhi	+18	+32
Ginevra	+ 4	+10	Oslo	— 1	— 3
Helsinki	+ 1	+ 4	Parigi	+ 7	+11
Honolulu	+24	+30	Stoccolma	+ 0	+ 3
Londra	+ 5	+11	Sydney	+14	+16
			Vienna	+ 1	+ 6

È questa la cifra fissata a Torino come «minimo vitale»

Un pensionato (per le statistiche) può sopravvivere con 135 mila lire

TORINO — Di quanto ha bisogno una persona anziana per sopravvivere in una città come Torino? Se non ha troppe pretese, è sana e sa accontentarsi, dovrebbe riuscire a risolvere i suoi problemi vitali con 135 mila lire al mese, più i soldi per l'affitto. Questa è infatti la cifra attuale del «minimo vitale», una «voce» che è alla base dell'assistenza comunale agli anziani bisognosi. Alle 135 mila lire, va aggiunto il 70 per cento per ogni convivente a carico e la metà per gli altri familiari di età inferiore ai nove anni.

Che l'assistenza agli invalidi e agli anziani nel nostro Paese non sia tra le cose più gloriose di cui vantarci, è risaputo. La pensione sociale è ferma a 70 mila lire e a gennaio, con i ventilati aumenti, gli anziani oltre i 65 anni, sprovvisti di altri redditi, potranno contare su 82.350 lire al mese. Da scialarci! Ma in questo caso, come in altri, altrettanto bisognosi, subentra però il meccanismo dell'assistenza comunale, che a Torino integra quel reddito secondo il meccanismo del minimo vitale.

Sorprendente però è che questo minimo vitale è frutto di attente analisi e ricerche di mercato, periodicamente aggiornate. Come si vede dalle tabelle, tutti o quasi gli aspetti della vita e dei suoi bisogni in città sono stati contemplati.

Ma in pratica, non sulla carta, con 135 mila lire (più l'affitto) al mese, si può vivere oggi a Torino?

«Credo che un anziano possa sopravvivere — risponde un funzionario del Comune —. *Purché, quando si parla di carne, si pensi al pollo, non al filetto».* Sì, ma bisogna pensare anche a solo due sigarette al giorno, e della marca più economica. *«Meglio* — ribatte ancora — *almeno disincentiviamo il fumo. In compenso, nella categoria "vita di relazione" abbiamo previsto un giornale ogni giorno. Se poi qualcuno preferisce comprarsi un pacchetto di sigarette, vorrà dire che il giornale se lo leggerà da qualche altra parte».*

Sì, perché nulla sfugge alle tabelle del minimo vitale. Le voci e le quantità per l'alimentazione sono state preparate da dietologi; il capitolo «igiene della persona» prevede ben dieci articoli, dalla saponetta a otto tagli di capelli all'anno (o altrettante visite dal parrucchiere per le donne). E perché tutto sia previsto, si arriva anche a due risuolature all'anno e un cappotto ogni quattro. Insomma, una macchina perfetta!

A dir la verità, Torino è una tra le città d'Italia in cui l'assistenza funziona meglio, e non è un caso che da altri comuni si guardi all'esperienza del «minimo vitale». Può essere lo strumento per farla finita con le elargizioni discrezionali, di sapore da elemosina, eredità dei tempi dell'Eca (Ente comunale assistenza), duri a morire.

E se qualcuno obietta che 135 mila lire sono poche, sufficienti soltanto sulla carta, all'assessorato rispondono che è vero, e sarebbe bello poter dare di più. Ma aggiungono che l'assistenza non si ferma qui: ci sono gli interventi straordinari, servizi quali i soggiorni marini o l'assistenza di infermeria, una mensa e un servizio di lavanderia (alla mensa si mangia con 1200 lire al giorno) in corso Savona.

Ma quanti sono gli anziani bisognosi a Torino?

Non è una domanda oziosa, perché probabilmente, se fossero più dei tremila quali risultano ai servizi di assistenza del Comune, l'istituto del «minimo vitale» non riuscirebbe a sopravvivere: un comune come Napoli, rischierebbe di esser travolto nella bancarotta. Fatte le debite proporzioni però, tremila sembrano ugualmente pochi. Sono proprio certi all'assessorato di conoscerli tutti gli anziani bisognosi di assistenza? *«Torino è una città operaia* — risponde lo stesso funzionario — *che ha sempre avuto quote limitate di disoccupati, e questo si riflette sugli anziani, quasi tutti con pensioni da lavoro. Ritengo che esistano anziani che hanno bisogno, ma non sanno di queste possibilità offerte dal Comune. Si tratta intanto di pubblicizzarle meglio, anche se una soluzione definitiva può venire soltanto dal decentramento».*

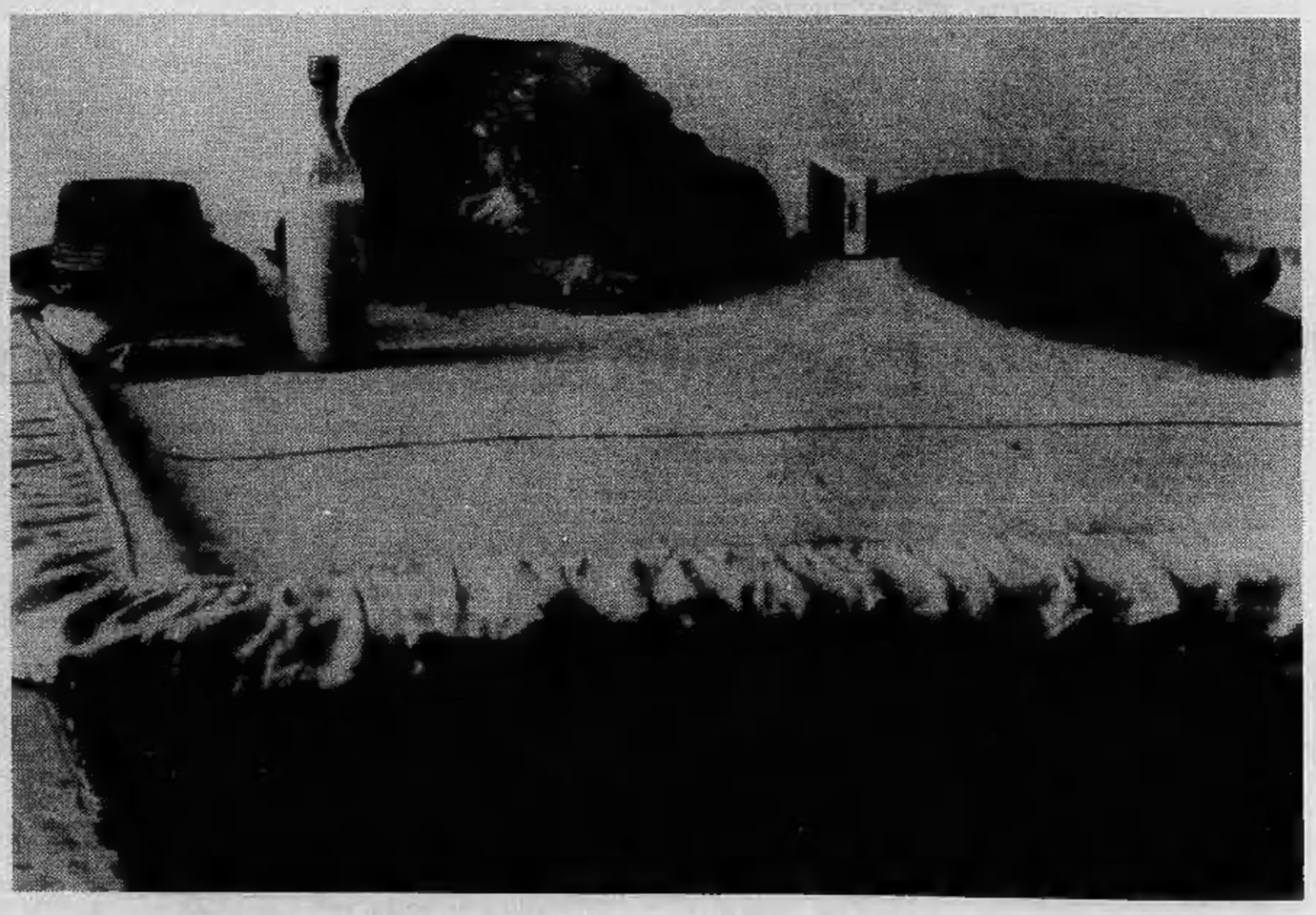
Gianni Pennacchi

Bilancio del minimo vitale massimo

Alimentazione	44.000
Abbigliamento	13.371
Igiene della casa	2.295
Igiene della persona	3.247
Sanità	510
Spese generali	19.733
Biancheria per la casa	1.816
Utensileria	473
Vita di relazione	15.730
Riscaldamento	18.541
	119.700
Aggiornamento Istat 1979 13%	15.300
Totale	135.000

Vita di relazione

	Fabbisogno	Costo unitario	Costo annuo
Corrispondenza (buste lettere e affrancatura)	48	220	10.560
Radio e Tv (abbonamento)			26.170
Cinema	24	1000	24.000
Quotidiano (abbonamento)			40.000
Telefono (L. 20.000 circa a trimestre)			80.000
Sigarette (2 al giorno, pacchetto da L. 220)			8.030
			188.760
Spesa mensile (L. 188.760 : 12) =	L. 15.730		
Aggiornamento Istat 1979 13%	2.040		
Totale	L. 17.770		

Alimentazione

	Fabbisogno giornaliero in grammi	Spesa giornaliera
Latte intero	300	135
Zucchero	50	29,5
Marmellata	100	162,5
Pasta o riso o semola	150	73,5
Pane comune	200	80
Carne	100	220
Uova	1	90
Frutta di stagione	300	210
Ortaggi tipo cipolle	200	80
Ortaggi tipo patate	200	60
Formaggio	80	240
Olio di semi	50	69
		1.449,5 × 30
		43.485 +
Aggiornamento Istat 1979 13%		5.655
Totale		49.140